



ISTITUTO “VILLA FLAMINIA”

00196 Roma - Viale del Vignola 56

Tel. 06/322941 - Fax 06/3221708

www.villaflaminia.it e-mail:istituto@villaflaminia.it

Piano Offerta Formativa a.s. 2009-2010

INDICE

PRIMA PARTE: ISTITUTO VILLA FLAMINIA

0.1 INTRODUZIONE

- 0.1.1 Che cos'è il POF
- 0.1.2 Valori
- 0.1.3 Chi lo elabora
- 0.1.4 Finalità educative delle singole discipline
- 0.1.5 Metodologie e strumenti
- 0.1.6 Criteri e tempi di valutazione
- 0.1.7 Modi e tempi di scrittura e revisione del POF
- 0.1.8 Consultazione

0.2 ISTITUTO VILLA FLAMINIA

- 0.2.1 Identità dell'Istituto
- 0.2.2 Sintesi del PEI
- 0.2.3 Progetto scolastico
- 0.2.4 Scuola e territorio
- 0.2.5 Organismi di partecipazione e collaborazione

0.3 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

- 0.3.1 Informazione e pubblicizzazione: comunicazioni Scuola-Famiglia

0.4 ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- 0.4.1 Progetto di Pastorale dell'Istituto Villa Flaminia per l'anno scolastico 2008/2009
- 0.4.2 Sistema di Gestione per la Qualità e Certificazione
- 0.4.3 Attività extra-didattiche

SECONDA PARTE

0.5 LA SCUOLA DELL'INFANZIA

- 0.5.1 Breve presentazione
- 0.5.2 Attività didattiche: orari e scansione
- 0.5.3 Finalità specifiche della Scuola dell'Infanzia
- 0.5.4 Accoglienza e ambientamento
- 0.5.5 Incontri Scuola-Famiglia
- 0.5.6 Spazi
- 0.5.7 Regolamento
- 0.5.8 Patto di Corresponsabilità

0.6 LA SCUOLA PRIMARIA

- 0.6. Programmazione educativa e didattica
- 0.6.1 Obiettivi educativi e generali
- 0.6.2 Obiettivi didattici generali
- 0.6.3 Metodologia e strumenti didattici
- 0.6.4 Verifiche e Valutazioni
- 0.6.5 Recupero, sostegno e potenziamento
- 0.6.6 Accoglienza e analisi della situazione di partenza
- 0.6.7 Informazioni e orientamento
- 0.6.8 Programmazione per aree disciplinari
- 0.6.9 Piani di lavoro (programmazione didattica)
- 0.6.10 Attività didattico-educative complementari ed integrative
- 0.6.11 Laboratori, Organi Collegiali e Funzione di Coordinamento
- 0.6.12 Quadro orario
- 0.6.13 Regolamento
- 0.6.14 Patto di Corresponsabilità

0.7 LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- 0.7.1 Programmazione del servizio scolastico educativo e formativo
- 0.7.2 Obiettivi educativi e formativi

- 0.7.3 Obiettivi specifici di apprendimento
- 0.7.4 Metodologie e strumenti
- 0.7.5 Verifiche e criteri di valutazione
- 0.7.6 Attività di sostegno, recupero e potenziamento
- 0.7.7 Accoglienza
- 0.7.8 Attività didattica
- 0.7.9 Quadro orario
- 0.7.10 Regolamento di Istituto Scuola Secondaria di Primo Grado
- 0.7.11 Divisa scolastica
- 0.7.12 Patto di Corresponsabilità
- 0.8 LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO
 - 0.8.1 Centralità dell'alunno
 - Accoglienza
 - Teledidattica
 - Sportello psicologico
 - Inserimento studenti diversamente abili
 - Scuola antimeridiana
 - 0.8.2 Obiettivi educativi e formativi dei Licei
 - 0.8.3 Indirizzo classico ordinario
 - Obiettivi
 - Modalità
 - Quadro orario
 - 0.8.4 Indirizzo scientifico ordinario
 - Obiettivi
 - Modalità
 - Quadro orario
 - 0.8.5 Didattica: obiettivi biennio e triennio
 - 0.8.6 Dipartimenti
 - 0.8.7 Valutazioni, recupero e crediti
 - Misurazioni e verifica
 - Debiti formativi
 - Modalità di comunicazione degli esiti
 - Interventi di sostegno, potenziamento e integrazione
 - Tempo Scolastico Prolungato e Sportelli
 - Credito scolastico

- 0.8.8 Attività propedeutiche all'Esame di Stato
- 0.8.9 Regolamento delle studentesse e degli studenti

0.1 INTRODUZIONE

0.1.1 Che cos'è il POF

Il Pof rappresenta lo strumento giuridico–organizzativo utile a ricondurre ad unità i molteplici aspetti della vita della scuola (in ordine a programmi di natura organizzativa, finanziaria o didattica). Esso costituisce il documento fondamentale costitutivo dell'identità progettuale dell'Istituto ed esplicita la programmazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito dell'autonomia. Il Pof è testimonianza anche giuridica di suddetta autonomia, nella elaborazione ed attuazione di una propria proposta formativa che risponde a bisogni diversificati del contesto in cui opera, degli allievi che accoglie e degli utenti cui si rivolge. E' il documento base che definisce l'identità culturale della scuola, traccia le linee guida della didattica e presenta corsi e attività della scuola, oltre ad indicare principi di funzionamento e diritti-doveri per i diversi soggetti.

0.1.2 Valori

I valori peculiari che la Scuola Lasalliana vive e propone a tutti coloro che la frequentano sono:

1. il senso della dignità umana;
2. l'educazione alla giustizia, alla fraternità e alla pace;
3. lo sviluppo dello spirito critico, dell'autonomia responsabile e dell'equilibrio personale.

0.1.3 Chi lo elabora

Il Pof è elaborato dal Collegio dei Docenti, separati per plessi e presieduti dal Dirigente Scolastico e dai Responsabili di Corso. A

tale proposito si è tenuto essenzialmente conto del Progetto scolastico del nostro Istituto: Villa Flaminia come “college” e Villa Flaminia come “scuola dalla mattina alla sera”, nella quale la tradizionale distinzione tra scuola e doposcuola è stata sostituita dall’intuizione lasalliana di scuola dalla mattina alla sera, con orari flessibili, nella quale si distingue scuola antimeridiana e pomeridiana.

0.1.4 Finalità educative delle singole discipline

Le finalità educative delle singole discipline sono concordate all’interno dei dipartimenti. Per tutte le discipline curriculari dei diversi corsi di studio, ci si è prefissi l’esigenza di sostanziare la programmazione di finalità culturali forti, suscettibili di portare a compimento la pienezza psico-intellettuale del soggetto. Dato che l’Istituto presenta una sola sezione di Liceo Scientifico e Liceo Classico, per avere una continuità didattica ed una visione unitaria e più obiettiva, per alcuni dipartimenti hanno lavorato contemporaneamente docenti della Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado. Analogamente si sono mosse la Scuola dell’Infanzia e la Scuola Primaria.

0.1.5 Metodologie e strumenti

Tenuto conto del processo formativo, dei connotati epistemologici delle discipline e delle capacità di apprendimento degli studenti delle diverse classi, i docenti adottano con flessibilità più metodologie e tecniche dell’insegnamento, calibrando il metodo in funzione dell’interlocutore: dalla lezione frontale ai lavori di gruppo, dall’uso di strumenti tradizionali, dei laboratori, ai sussidi di tipo informatico o multimediale.

0.1.6 Criteri e tempi della valutazione

Le modalità di verifica dell'apprendimento e di correzione e misurazione delle prove sono state stabilite collegialmente e coordinate a livello di Consiglio di Classe e di Dipartimento disciplinare. Poiché la verifica dell'apprendimento è un processo continuo in cui si inseriscono tutte le componenti dell'azione educativa, il docente deve aver modo, attraverso frequenti e articolate verifiche, di assumere informazioni sul processo di apprendimento in corso, sulla adeguatezza dei metodi e degli strumenti didattici utilizzati, sul grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

0.1.7 Modi e tempi di scrittura e revisione del POF

E' uno strumento che viene aggiornato costantemente, sulla base dei risultati conseguiti, dei problemi aperti, delle nuove esigenze. E' oggetto di una indagine annuale di gradimento tra i soggetti interessati attraverso diversi strumenti di rilevazione per il tramite di studenti dei Licei e famiglie, nonché dei docenti dell'Istituto. Viene aggiornato su indicazioni del Collegio dei Docenti o del Consiglio di Istituto.

0.1.8 Consultazione

Il POF viene reso disponibile attraverso i canali di più agevole fruizione:

- Sul sito Internet d'Istituto (www.villaflaminia.it)
- In formato stampato per la consultazione a richiesta presso la Segreteria

0.2 ISTITUTO VILLA FLAMINIA

0.2.1 Identità dell'Istituto

L'Istituto Villa Flaminia è un'istituzione educativa scolastica cattolica, fondata e diretta dai Fratelli delle Scuole Cristiane.

Sorta nel 1956, come sede distaccata del Collegio S. Giuseppe–Istituto De Merode di Roma, la nostra Scuola si è rapidamente affermata nel panorama educativo della città, offrendo la sua proposta educativa ad un numero assai rilevante di alunni e (dal 1983) di alunne, della Scuola dell’Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di Primo Grado, del Liceo Classico e del Liceo Scientifico.

I Fratelli delle Scuole Cristiane sono una Congregazione di Religiosi laici fondata nel 1680 da S. Giovanni Battista de La Salle (Reims, 1651 – Rouen, 1719), insigne educatore e pedagogista, per l’istruzione ed educazione cristiana della gioventù.

Attualmente sono presenti in oltre ottanta Paesi del mondo, dove gestiscono istituzioni educative di ogni ordine e grado, in risposta alle esigenze giovanili di tutte le età e di tutte le condizioni sociali ed economiche. Sono conosciuti anche con il nome di “Lasalliani”.

Nella gestione educativa delle scuole e degli istituti educativi sono coadiuvati da collaboratori laici.

0.2.2 Sintesi del PEI

In quanto “Scuola Cattolica Lasalliana”, Villa Flaminia propone un modello di educazione integrale della persona in dimensione personalistica e comunitaria, nel rispetto e nella promozione dei valori della Costituzione, aperta alla spiritualità e alla trascendenza.

I valori peculiari che la Scuola Lasalliana vive e propone a tutti coloro che la frequentano sono: il senso della dignità umana; l’educazione alla giustizia, alla fraternità e alla pace; lo sviluppo dello spirito critico, dell’autonomia responsabile e dell’equilibrio personale.

Protagonista principale dell’azione educativa è l’alunno, considerato nella sua unicità e irripetibilità, accompagnato con attenzione e fiducia nella sua crescita umana e culturale.

Obiettivo principale è la formazione di cittadini umanamente e cristianamente maturi e responsabili, secondo una concezione che, oltre ai valori condivisi, si ispira a quelli permanenti del Vangelo.

Il carattere cattolico della nostra Scuola, su un piano più generale, assolve al compito di presenza attiva e della “cultura cattolica” nel nostro tempo, aperta al dialogo e al confronto in vista del bene comune della società.

Ogni organismo della comunità educativa riveste un ruolo insostituibile nella formazione e solo attraverso la perfetta sinergia dei ruoli la scuola può raggiungere i propri obiettivi:

- di formazione umana (dignità, autonomia, responsabilità);
- di educazione alla società e alla comunità (rispetto, lealtà, libertà intellettuale, tolleranza, solidarietà, partecipazione democratica, collaborazione, impegno civile);
- di educazione ai valori trascendenti (incontri con Cristo nella Sua Parola, nella Preghiera, nei Sacramenti, nella pratica cristiana).

Per quanto concerne le finalità istituzionali della scuola, il Progetto Educativo d’Istituto si attiene alla Costituzione italiana e precisamente a quanto sancito dagli artt. 2-3-30-33-34, riguardanti i rapporti fra Stato, Scuola e Cultura.

In particolare l’art. 33 c.4 è il quadro di riferimento istituzionale per la nostra Scuola, garanzia del pluralismo delle istituzioni scolastiche in un sistema integrato.

Tenuto conto del progetto educativo della scuola, l’insegnamento è improntato ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione repubblicana.

Uguaglianza - Nessuna discriminazione nell’erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

Imparzialità e regolarità - I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità. La scuola garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative in ogni periodo dell’anno scolastico.

Accoglienza e integrazione - La scuola favorisce l’accoglienza dei genitori e degli alunni, l’inserimento e l’integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase d’ingresso alle classi iniziali e alle

situazioni di rilevante necessità. Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente.

Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza - L'obbligo scolastico, il proseguimento degli studi superiori e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale e organico.

La nostra Scuola soddisfa il diritto di scelta delle famiglie nell'ambito del pluralismo educativo e culturale.

Partecipazione, efficienza e trasparenza - La scuola, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.

Libertà di insegnamento e aggiornamento dei Docenti La programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei Docenti e garantisce la formazione degli alunni, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi recepiti nei piani di studio di ciascun indirizzo.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico. Per favorire la formazione e l'aggiornamento dei docenti la Direzione dell'Istituto invita ogni anno alcuni docenti a partecipare ai Master organizzati dal CE.LAS (Centro Lasalliano) della Provincia religiosa dei Fratelli delle Scuole Cristiane di Roma e al Master per Educatori Cristiani (Pontificia Università Lateranense; Provincia Italia F. S. C.). Inoltre i Docenti si aggiornano continuamente tramite i corsi di formazione on line organizzati dalla Provincia Religiosa di Roma sul sito web "S.E.L.ITALIA" (Servizio Educativo Lasalliano Italia).

0.2.3 Progetto scolastico

Villa Flaminia “College”

Sul modello dei “Colleges” inglesi e dei “Campus” americani, Villa Flaminia è una “scuola aperta“, con orari flessibili, dalla mattina alla sera, nella quale i ragazzi sono felici di vivere come nella loro “seconda casa”.

Villa Flaminia “scuola dalla mattina alla sera”

La tradizionale distinzione tra “scuola“ e “doposcuola” è stata sostituita dall’intuizione lasalliana di “scuola dalla mattina alla sera“, cioè di “scuola antimeridiana“ e “scuola pomeridiana”, con rinnovato spirito di servizio a favore dei bambini, ragazzi e dei giovani nel terzo millennio.

Settimana corta

L’orario scolastico è modulato su cinque giorni della settimana, dal Lunedì al Venerdì; tale articolazione consente agli studenti una maggiore disponibilità di tempo da dedicare ai familiari; com’è noto, infatti, nella maggior parte dei casi, gli impegni lavorativi non consentono un intenso rapporto quotidiano tra genitori e figli e quindi grazie ad un orario così concepito, durante la fine della settimana si presenta l’opportunità di colmare questo vuoto. Negli anni, inoltre, i Docenti, grazie alla “settimana corta” hanno riscontrato da parte degli studenti, un miglioramento nella capacità di prendere coscienza della propria autonomia di studio: avendo a disposizione due giorni a settimana, i ragazzi sono naturalmente portati ad ottimizzare i tempi da dedicare ai compiti a casa, maturando una metodologia di studio personale che consente il più delle volte di superare brillantemente quel naturale disorientamento peculiare del passaggio dagli studi liceali all’università.

Scansione dell’anno scolastico e comunicazione degli esiti

L’anno scolastico è diviso in quadrimestri (con due valutazioni infraquadrimestrali).

Durante l’intero anno scolastico, sono previsti colloqui antimeridiani per ogni docente con cadenza settimanale per i quattro Cicli presenti:

Scuola dell’Infanzia

Scuola Primaria
Scuola Secondaria di Primo Grado
Scuola Secondaria di Secondo Grado

A seguito di ogni valutazione infraquadrimestrale e della prima valutazione quadrimestrale, sono previsti colloqui pomeridiani, con la presenza di tutti i docenti di ogni corso.

ORARIO DI RICEVIMENTO DEI DOCENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA			
Nr.	DOCENTI	GIORNO DEL MESE	ORARIO
1	ANTONIANI Camilla (III A)	II e IV Giovedì	15.00 - 16.00
2	AVVISATI Maela (I A)	II e IV Martedì	15.00 - 16.00
3	CORACI Milena (II A)	I e III Mercoledì	14.00 - 15.00
4	FALCONE Maria Pia (II B)	II e IV Venerdì	14.00 - 15.00
5	FURCHI' Orsola Flaminia (III A)	II e IV Mercoledì	14.00 - 15.00
6	GIACOMINI Monica (III B)	I e III Giovedì	14.00 - 15.00
7	GILARDI Lilian (II C)	I e III Venerdì	15.00 - 16.00
8	GONZALES Jane Amelia (III B)	I e III Lunedì	14.00 - 15.00
9	HILLESLEY Rosie (II A)	I e III Mercoledì	15.00 - 16.00
10	HOGENBIRK Rose (III C)	I e III Lunedì	14.00 - 15.00
11	IANNI' Ersilia Silvia Ivana (Doposcuola)		
12	IAVARONE Concettina (I C)	II e IV Martedì	14.00 - 15.00

13	JAKUBEC Gabrijela (I C)	II e IV Martedì	14.00 - 15.00
14	MARCUCCIO Gabriella (III C)	II e IV Giovedì	14.00 - 15.00
15	MICHISANTI PAOLA (I B)	II e IV Lunedì	14.00 - 15.00
16	PAPALIA Micaela (Doposcuola)		
17	PIZZOLATO Gabriella (Ed. Motoria)	Lunedì	11.50 – 12.50
18	RAJ Ranjana (II B)	II e IV Venerdì	14.00 - 15.00
19	ROMERO GONZALEZ Carmen / MOTTI Eva Maria (IA)	II e IV Martedì	15.00 - 16.00
20	SANTORI Valentina (Doposcuola)		
21	SETTEMBRINI FRANCILO Chantal (II C)	I e III Venerdì	14.00 – 15.00
22	VERS KATHARINA (I B)	II e IV Lunedì	14.00 – 15.00
23	VIRZI' Ilia (Informatica)		
La Coordinatrice Didattica, Prof.ssa Monica Zanchini di Castiglionchio, riceve il Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle 8.30 alle 10.30			

SCUOLA PRIMARIA			
Nr.	DOCENTI	GIORNO	ORARIO
1	AURELI Bruna / SANTUCCI Oscar	Mercoledì	09.20 - 10.10
2	BUDRONI Mariangela (<i>Ins. sostegno 5^B</i>)	Martedì	13.30 - 14.00
3	CESERANI Anna Grazia (<i>T. S. P.</i>)	Mercoledì	12.15 - 12.45
4	CIAMBELLA Sandra	Giovedì	11.30 - 12.20
5	CORSI Federica (<i>T. S. P.</i>)	Mercoledì	12.00 - 12.30
6	COSOLITO Giovanna	Mercoledì	11.30 - 12.20

7	CRISTALLINI Luca Maria (<i>Scienze Motorie</i>)	Giovedì	12.20 - 13.10
8	DE MEO Luca (<i>Inglese 1^AB-C ; 4^AA-B-C</i>)	Giovedì	09.20 - 10.10
9	FERRETTI Patrizia	Venerdì	09.20 - 10.10
10	FIORITI Maria Letizia	Martedì	11.30 - 12.20
11	FONTANA Matilde	Lunedì	10.40 - 11.30
12	GALLO Stefano (<i>T. S. P.</i>)	Mercoledì	12.15 - 12.45
13	GERRATANA Carmela	Giovedì	11.30 - 12.20
14	GOFFREDO Arturo	Venerdì	10.40 - 11.30
15	LEMMA Alessandra (<i>T. S. P.</i>)	Lunedì	12.15 - 12.45
16	LOMBARDI Carla (<i>Arte e Immagine</i>)	Martedì	12.20 - 13.10
17	LONGANO Rosaria	Giovedì	11.30 - 12.20
18	LORENZINI Francesco Pietro	Venerdì	10.40 - 11.30
19	MAGARINI Chiara (<i>Informatica</i>)	Mercoledì	11.30 - 12.20
20	MANDRA' Nicoletta	Venerdì	11.30 - 12.20
21	MASCOLO Giuseppe	Martedì	09.20 - 10.10
22	MICHELINI Elisabetta (<i>Inglese 3^AA-C; 5^AA-B-C</i>)	Giovedì	12.20 - 13.10
23	MUROLO Claudia	Lunedì	08.30 - 09.20
24	OTRANTO Saverio (<i>T. S. P.</i>)	Mercoledì	12.15 - 12.45
25	PHILIPOVA Nia (<i>Inglese 1^AA; 2^AC</i>)	Giovedì	12.20 - 13.10
26	PICA Francesca (<i>Musica</i>)	Giovedì	12.20 - 13.10
27	PIRAINO Anna	Lunedì	11.30 - 12.20
28	SABBATINI Felice (<i>Scienze 1^A A-B-C-D</i>)	Giovedì	12.20 - 13.10
29	SANTORO Fr. Salvatore (<i>Solo genitori 3^AB</i>)	Giovedì	11.30 - 12.20

30	SCHIAVONI Michela (<i>T. S. P.</i>)	Lunedì	12.00 - 12.30
31	SHUFF Paul (<i>Inglese 1^AD; 2^AA-B-D; 3^AB</i>)	Giovedì	12.20 - 13.10
32	SILVERI Antonella	Giovedì	09.20 - 10.10
33	SOLINAS Gabriella	Giovedì	11.30 - 12.20
<p>Il Coordinatore Didattico Fr. Salvatore Santoro, riceve: Mercoledì ore 15.00 - 17.00 (Fissare l'appuntamento presso la Segreteria della Scuola)</p>			

SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
Nr.	DOCENTI	GIORNO	ORARIO
1	ALBERTOSI Serena (<i>Matematica e Scienze</i>)	Venerdì	09.00 - 09.50
2	BATTISTA Rosanna (<i>Italiano e Latino</i>)	Mercoledì	12.00 - 12.45
3	CAFORIO Roberto (<i>Arte e Immagine</i>)	Mercoledì	11.05 - 11.55
4	CARROZZO Roberta (<i>Matematica</i>)	Giovedì	12.10 - 13.00
5	CULTRERI Fr. Aurelio (<i>Religione</i>)	Venerdì	09.00 - 09.50
6	DE MAIO Teresa (<i>Italiano, Latino, Storia e Geografia</i>)	Martedì	09.50 - 10.40
7	DELLA MARCA Gennaro (<i>Italiano e Latino</i>)	Venerdì	09.50 - 10.40
8	DONNARUMMA Fabio (<i>Sc. Motorie e Sportive</i>)	Martedì	08.00 - 09.00
9	GENTILI Stefano (<i>Musica</i>)	Venerdì	12.00 - 12.45
10	GOMEZ Marina Vanesa (<i>Inglese</i>)	Giovedì	12.10 - 13.00
11	GUARNERI Fr. Luigi (<i>Religione</i>)	Giovedì	10.00 - 10.45
12	MAGNABOSCO Luciano (<i>Tecnologia</i>)	Mercoledì	11.05 - 11.50

13	MANCINELLI Sara (<i>Italiano e Latino</i>)	Mercoledì	10.05 - 10.55
14	MANCINI Valeria (<i>Musica</i>)	Venerdì	09.50 - 10.40
15	MATTIOLI Laura (<i>Storia e Geografia</i>)	Mercoledì	09.50 - 10.40
16	MURRU Fr. Pino (<i>Italiano, Latino e Religione</i>)	Mercoledì	10.00 - 11.00
17	ORTEGA M. Irene (<i>Inglese</i>)	Mercoledì	11.00 - 11.50
18	PARENTE Nicoletta (<i>Storia e Geografia</i>)	Lunedì	11.05 - 11.55
19	PETTINARI Michela (<i>Spagnolo</i>)	Giovedì	11.00 - 12.00
20	SANTOLO Massimiliano (<i>Informatica</i>)	Martedì	09.50 - 10.40
21	TERZAKIS Piergiorgio (<i>Matematica e Scienze</i>)	Mercoledì	09.00 - 09.50
22	VARGIOLU Daniela (<i>Matematica</i>)	Martedì	11.15 - 12.10
<p>La Coordinatrice Didattica, Prof.ssa Daniela VARGIOLU, riceve tutti i giorni per appuntamento</p>			

LICEO GINNASIO E SCIENTIFICO

Nr.	DOCENTI	MATERIE	GIORNO	ORARIO
1	AUGELLO Claudio	Italiano Latino Storia Geo	Giovedì	09:00 – 10:00
2	AVETA Michela	Storia e Filosofia	Mercoledì	09:05 – 9:55
3	BATTISTA Rosanna	Latino, Greco	Mercoledì	12:10 – 13:05
4	BLAZEVIKCH Carlos	Educazione Fisica	Lunedì	10:05 – 11:00

5	CAMERINI Marco	Italiano	Giovedì	10:00 – 11:00
6	CARROZZO Roberta	Matematica e Fisica	Giovedì	10:00 – 11:00
7	D'ASCOLI Francesco	Religione	Venerdì	11:10 – 12:00
8	D'AVANZO M. Clementina	Scienze	Lunedì	08:10 – 08:55
9	D'ORIENTE Angelo	Italiano e Latino	Venerdì	09:10 – 10:00
10	DAMIANI Andrea	Matematica e Fisica	Mercoledì	10:00 – 10:55
11	DONNARUMMA Fabio	Educazione Fisica	Martedì	08:00 – 09:00
12	FIASCONE Eleonora	Matematica e Fisica	Martedì	11:10 – 12:00
13	GOMEZ Marina Vanesa	Inglese	Giovedì	12:10 – 13:00
14	LOMBARDI Emanuela	Sostegno	Giovedì	09:00 – 10:00
15	MANCINELLI Sara	Latino e Greco	Mercoledì	10:05 – 10:55
16	ORSOGNA Fr. Salvatore	Religione, Italiano e Latino	Giovedì	10:00 – 10:55
17	ORTEGA Magdalena Irene	Inglese	Martedì	09:00 – 09:50
18	PAPAROZZI Fr. Antonio	Religione	Martedì	10:00 – 11:00
19	PATARNELLO Enrico	Latino, Greco, Storia, Geo	Venerdì	09:00 – 09:50
20	PROTANO Claudia	Latino, Greco, Storia, Geo	Lunedì	10:20 – 11:20
21	QUATTRINI Ilvano	Italiano e Latino	Mercoledì	11:10 – 12:00
22	RIDOLFI Cristina	Disegno, Storia dell'Arte	Giovedì	11:10 – 12:00
23	SALUSSOGLIA Anna	Inglese	Mercoledì	11:00 – 11:55
24	SANCHEZ NAVARRO Cristina	Spagnolo	Martedì	11:10 – 12:00
25	SANTOLO Massimiliano	Informatica	Martedì	09:50 – 10:40

	ZANCHINI Monica	Storia e Filosofia	Mercoledì	09:00 – 09:50
La Coordinatrice Didattica, Prof.ssa Maria Chiara Sidori, riceve il Venerdì per appuntamento				

Attività sociali e religiose:

1. L'ascolto
2. Incontro con i testimoni di fede
3. Volontariato (Mensa della carità "De La Salle")

Scuola Pomeridiana

Nel pomeriggio, l'Istituto propone il Tempo Scolastico Prolungato, cioè:

1. Studio assistito (svolgimento dei compiti e studio delle lezioni con gli stessi docenti curricolari);
2. Accesso agli sportelli delle varie discipline, coordinati dai docenti curricolari;
3. Interventi di recupero e sostegno;
4. Consultazione della Biblioteca ed uso dei Laboratori;
5. Partecipazione ad attività educative, culturali, sportive.

0.2.4 Scuola e territorio

L'Istituto Villa Flaminia è situato nel Quartiere Flaminio (II Municipio - X Distretto Scolastico); il suo bacino di utenza abbraccia la zona nord di Roma - Parioli, Vigna Clara, Monte Mario, Fleming. La maggior parte degli alunni sceglie la nostra Scuola a partire dalla Scuola dell'Infanzia o dalla Scuola Primaria, per proseguire poi fino alla Maturità classica o scientifica, in una linea di continuità didattica e formativa, con pochissimi abbandoni durante il curriculum scolastico.

La quasi totalità dei maturati prosegue con gli studi superiori universitari, con prevalenza per le Facoltà di Economia e Commercio, Giurisprudenza, Ingegneria e Medicina.

Contesto socio-economico

Il bacino di utenza dell'Istituto comprende la zona di Roma Nord, in cui vivono prevalentemente famiglie della medio-alta borghesia, costituita da professionisti, commercianti e imprenditori che, contando su una preparazione globale per i propri figli, offrono ampia collaborazione alla scuola. Molti genitori (psicologi, giornalisti, scrittori, medici, imprenditori, professori universitari) propongono, organizzano e svolgono in qualità di specialisti incontri di formazione e approfondimento su temi di attualità o di interesse generale.

Trasporti

La scuola è situata nel Quartiere Flaminio ed è facilmente raggiungibile con numerosi mezzi pubblici: metropolitana (Linea A – fermata Flaminio), tram (2), autobus (910).

La maggior parte degli alunni di fascia liceale usa mezzi propri: motorini, macchinette per i quali l'Istituto ha attrezzato un'area di parcheggio interno.

0.2.5 Organismi di partecipazione e collaborazione

Consiglio di Istituto: costituito dai membri del Consiglio di Direzione (Direttore e Coordinatori Didattici) e da rappresentanti eletti dei docenti, dei genitori, degli alunni e del personale non docente. Esplica funzioni di coordinamento, di verifica e di stimolo nel campo delle problematiche e delle metodologie educative nonché dell'organizzazione generale. Esprime pareri sulle proposte e sulle richieste presentate, nell'ambito delle rispettive competenze dagli altri organismi di partecipazione. Formula proposte per la migliore organizzazione e funzionalità dell'Istituto e per il miglior

raggiungimento delle finalità educative contenute nel Piano dell'Offerta Formativa. Si riunisce, di norma, tre volte all'anno.

Collegio Docenti: è concepito sia come un organismo specifico di ciascun Corso scolastico, sia come assemblea di tutti i docenti della Scuola (Collegio unitario dei docenti). Stabilisce i criteri generali della programmazione educativa e didattica annuale e assume le relative delibere, anche in ordine ai tempi e alle modalità di attuazione e verifica.

Il Collegio unitario si raduna all'inizio dell'anno e almeno una volta a quadrimestre.

Consiglio di Classe: coordina l'azione dei docenti, in coerenza con gli obiettivi del POF e con i criteri stabiliti dal Collegio Docenti. E' suo compito:

- l'individuazione degli obiettivi delle singole discipline per classe, sia come conoscenze che come capacità e comportamento;
- l'individuazione degli obiettivi comuni e trasversali (cognitivi, affettivi, psicomotori), sui quali progettare eventuali interventi di carattere interdisciplinare;
- l'individuazione dei livelli di partenza, accertati con prove di ingresso;
- la definizione delle metodologie e degli strumenti didattici;
- la definizione delle attività integrative, complementari e interdisciplinari;
- l'indicazione esplicita di modalità, natura e numero delle verifiche per quadrimestre;
- la definizione dei criteri di valutazione formativa e sommativi;
- l'attuazione delle iniziative di recupero, sostegno e potenziamento;
- il coordinamento didattico, per una equilibrata distribuzione degli impegni di studio degli allievi;
- la definizione di un comportamento comune nei confronti degli alunni nei vari momenti della vita scolastica.

Il Consiglio di Classe si raduna ordinariamente:

1. a metà quadrimestre al completo di tutte le componenti previste dal T.U n.297 art. 5 e cioè con i rappresentanti dei genitori;

2. al termine di ciascun quadrimestre, con i soli docenti, per le valutazioni di profitto e di comportamento.

Consiglio di Interclasse: coordina la programmazione delle classi parallele. E' formato dai tre Coordinatori e si incontra ogni settimana per un'ora.

Assemblea di Classe: può riguardare una sola classe o più classi o un intero Corso. Ha il compito di verificare e riformulare gli obiettivi educativi didattici e le iniziative integrative nonché di favorire la collaborazione Scuola-Famiglia.

Di norma si riunisce all'inizio dell'anno scolastico, durante il mese di Ottobre, per la presentazione della programmazione educativo/didattica annuale e quando se ne ravvisi la necessità o l'opportunità.

Organismi associativi di partecipazione e collaborazione

1. Associazione dei genitori - E' costituita dai genitori degli alunni che frequentano l'Istituto i quali dichiarino, al momento dell'iscrizione del figlio, di aderire all'Associazione, impegnandosi a rispettarne lo Statuto e il Regolamento interno. L'Associazione trae la sua ispirazione dai principi cristiani che l'Istituto, nella sua qualità di Scuola Cattolica, professa. E' libera, democratica, apartitica e non ha fini di lucro. Ha lo scopo di collaborare con la Scuola e le sue componenti, secondo lo spirito e le finalità educative della Scuola Cattolica Lasalliana. A tal fine:

- approfondisce la conoscenza, lo studio e la soluzione dei problemi educativi;
- promuove iniziative culturali, sociali, religiose, sportive e ricreative che contribuiscano ad una migliore conoscenza tra le famiglie ed offrano ai giovani la possibilità di integrare la loro formazione;
- favorisce la collaborazione con le altre Associazioni e Organizzazioni di ispirazione cristiana, in particolare con quelle operanti nell'ambito della scuola;

- sostiene proposte ed istanze interessanti la scuola cattolica, con particolare riguardo alla tutela e promozione della libertà di insegnamento e di scelta dell'educazione.
- 2. Famiglia Lasalliana - La Famiglia Lasalliana di Villa Flaminia, sezione locale della Famiglia Lasalliana Italiana, associa tutti coloro che, partecipando secondo il proprio ruolo e le proprie inclinazioni al progetto educativo della Scuola (alunni, ex-alunni, docenti, genitori, personale ausiliario, associazioni di Istituto, amici...) ne condividano le finalità e desiderino cooperare, insieme ai Fratelli delle Scuole Cristiane, alla sua attuazione, nello spirito di S. Giovanni Battista de La Salle.

Caratteristiche della spiritualità lasalliana sono:

- spirito di fede;
- fede che si alimenta sulla parola di Dio e della Chiesa;
- fede e volontà di annunciare Gesù Cristo "in comunità" (insieme e per associazione);
- attenzione privilegiata per l'educazione cristiana dei giovani;
- volontà di apertura a tutti, in spirito di gratuità.

La Famiglia Lasalliana di Villa Flaminia, che riunisce in ambito associativo quanti intendono contribuire all'affermazione e alla salvaguardia dell'identità propria, educativa e cristiana, della nostra Scuola, si impegna a favorire:

- a. la formazione cristiana e lasalliana dei suoi membri;
 - b. esperienze comunitarie di preghiera e di azione;
 - c. iniziative a favore dell'educazione cristiana dei giovani, specialmente in ambiente scolastico;
 - d. azioni di supporto, di animazione e di comunione tra le varie componenti della comunità di Villa Flaminia;
 - e. forme di solidarietà e di volontariato.
3. Associazione Ex-Alunni - E' costruita tra gli Ex-Alunni dell'Istituto Villa Flaminia, con lo scopo di mantenere ed alimentare, nella loro vita familiare e professionale, la formazione cristiana ricevuta a scuola. Favorisce il collegamento e la collaborazione tra gli Ex-Alunni e con le altre componenti della Famiglia Lasalliana. Promuove attività religiose, culturali,

artistiche, sportive e ricreative. Il Presidente e il Gruppo Direttivo animano e coordinano le iniziative.

0.3 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

0.3.1 Informazione e pubblicizzazione: comunicazioni Scuola-Famiglia

Un notevole impegno viene messo nell'informazione alle famiglie, moltiplicando le occasioni di colloquio con i genitori che sono, in linea di massima, le seguenti:

- all'interno del Consiglio di Classe, nella sua composizione allargata, viene sottoposta ai genitori la programmazione del Consiglio stesso e la valutazione in itinere e finale dell'andamento didattico e disciplinare della classe;
- colloqui mattutini di un'ora alla settimana per ciascun docente, da inizio Novembre ai primi giorni di Maggio;
- colloqui pomeridiani a metà del primo quadrimestre, a fine Novembre, e del secondo, a fine Aprile;
- colloqui singoli richiesti o dai genitori o dalla scuola per problemi particolari e specifici, in qualunque momento, anche al di fuori dei termini temporali precedenti;
- colloqui informali in occasione della convocazione di Consigli di Classe al completo, che prevedono una fase iniziale di partecipazione di tutti i genitori interessati;
- utilizzo del libretto personale per comunicazioni relative all'organizzazione scolastica generale o a informazioni reciproche relative al singolo alunno e per la comunicazione, in apposito riquadro, delle valutazioni espresse;
- colloqui alla fine dell'anno scolastico, prima della pubblicazione dei tabelloni, con i genitori degli alunni non ammessi alla classe successiva per illustrare le risultanze finali e fornire gli elementi in possesso anche ai fini del riorientamento degli alunni in difficoltà;

- per gli alunni che alla fine dell'anno risultano con “giudizio sospeso”, dopo la pubblicazione degli scrutini le famiglie, su loro richiesta, vengono ricevute e comunque tutte vengono informate per iscritto delle motivazioni delle decisioni assunte e delle deficienze riscontrate con gli opportuni suggerimenti per il recupero.

Oltre a queste modalità di informazione, il Preside, attraverso comunicati fatti trascrivere sul libretto personale o distribuiti sotto forma di ciclostilati a ciascun alunno, informa le famiglie sui momenti più significativi dell'attività scolastica, come per esempio: le convocazioni per le elezioni scolastiche; le nomine dei rappresentanti con il calendario delle riunioni; le assemblee degli alunni; gli scioperi di personale previsti; le manifestazioni studentesche; particolari attività didattiche integrative; le uscite didattiche ed i viaggi di istruzione.

I genitori, con una richiesta una tantum riportata sul libretto personale, possono prendere visione del compito, o in copia o in originale, in quest'ultimo caso assumendosi la responsabilità della restituzione.

Pertanto i genitori, a cui compete la responsabilità di controllare sistematicamente il libretto personale dei ragazzi, saranno costantemente ed immediatamente informati dell'andamento scolastico dei loro figli ed in occasione dei colloqui possono e debbono presentarsi con i voti che i ragazzi hanno trascritto sul libretto, in modo da verificare che i voti siano stati segnati e corrispondano a quelli effettivamente attribuiti.

In tal modo le famiglie sono messe realmente in condizione di seguire fattivamente non solo l'itinerario culturale e didattico del figlio, ma sono resi partecipi di tutto ciò che la scuola realizza e possiede e possono fornire alla scuola un contributo significativo.

0.4 ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

0.4.1 Progetto di Pastorale dell'Istituto Villa Flaminia per l'anno scolastico 2009-2010

DIO ABITA LA TUA STORIA: Insieme per il cammino

Identità:

Il Progetto "Insieme per il cammino", elaborato dall'equipe di Pastorale dell'Istituto Villa Flaminia in risposta all'invito indicato dalla Provincia Italia quale approfondimento, per il secondo anno, del progetto quadriennale di Pastorale Provinciale "Dio abita la tua Storia", si propone di offrire all'Istituto un unico tema Pastorale che abbracci tutte le attività educative e didattiche della scuola e coinvolga tutte le componenti della Comunità Educativa. Il Progetto si pone in continuità con quello realizzato l'anno scorso, dal titolo "Voglio avvicinarmi a vedere", in quanto raccoglie, ponendolo al centro dei suoi obiettivi, il tema lasalliano per la formazione proposto dalla Provincia Italia per questo anno, che si incentra sulla scoperta e l'approfondimento della Parola di Dio.

Obiettivi generali:

Il Progetto si propone:

- di essere segno efficace e visibile dell'impegno dell'Istituto per l'evangelizzazione dei giovani;
- di dare unità evidente all'azione pastorale della scuola;
- di offrire un unico cammino educativo che coinvolga, con dinamiche diverse in relazione all'età, tutti i corsi, dalla Scuola dell'Infanzia al Liceo;
- di fornire sussidi e strumenti adeguati a tutti gli educatori, insegnanti e animatori;
- di coinvolgere i giovani nell'intraprendere un cammino di fede, e di renderli protagonisti nell'elaborare il proprio progetto di fede personale e comunitario;

di colorare di pastorale secondo il carisma lasalliano ogni attività della scuola.

Finalità:

Il tema si presta a permeare tutte le attività scolastiche, sia quelle più esplicitamente religiose che quelle più laiche e didattiche, perché invita ciascuno a svolgere un percorso non soltanto verticale, che dalla terra muova verso il cielo, ma anche orizzontale, che assicuri la relazione con le verità della scienza e della fede, con le altre persone in quanto portatrici di una parola o di una verità, con gli ultimi che esprimano – a parole o nei fatti – un'esigenza di essere osservati, assistiti, compresi.

Il progetto mira pertanto a favorire, **in relazione alla vita di fede**, un incontro con Dio che parla all'uomo, attraverso la presenza continua della Parola di Dio nella vita quotidiana delle persone coinvolte nell'attività educativa, la scoperta dell'importanza della Parola di Dio come linfa della vita interiore, e la condivisione di gruppo, anche in comunità miste di studenti e di docenti, di momenti incentrati sull'incontro con la Parola di Dio, "lampada ai passi e luce per il cammino".

Rispetto alla crescita umana, il progetto mira a rendere tutti i destinatari, siano essi docenti o studenti, consapevoli di un dinamismo continuo che si chiama relazione; in tal senso esso permea ogni momento dell'attività educativa e didattica – *anche in classe si fa pastorale*, con ogni disciplina di studio – perché cura di rivestire di significati importanti, e trascendenti, i messaggi culturali e umani che quotidianamente si trasmettono e si ricevono, vuole dare senso e valore ai dialoghi tra le persone, richiama l'attenzione all'altro come dimensione dell'incontro, dell'ascolto, della risposta.

ATTIVITA' DI PASTORALE:

❖ **Riflessione del mattino**

In chiave di Fede, il percorso proposto a tutti gli studenti delle Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado muoverà, sullo schema dello

scorso anno, dall'incontro quotidiano con la Parola di Dio nel Vangelo del giorno, corredato da una breve spiegazione e riflessione, per assicurare a tutti gli studenti una graduale conoscenza della Parola di Dio. Per gli alunni della Scuola Primaria si proporrà la riflessione quotidiana partendo dall'invito del calendario "*giorno dopo giorno*" e nelle classi quinte si passerà alla lettura sistematica della Bibbia. E' questo **il dinamismo della scuola tutta, che si avvicina a vedere cosa Dio vuole dire a ciascuno giorno dopo giorno.**

❖ **Liturgie mensili e ritiri nei tempi forti**

Si programma una Eucaristia mattutina in orario scolastico al mese, distinta per il Triennio dei Licei, per il Biennio dei Licei, per la Scuola Secondaria di I Grado e per la Scuola Primaria, animata dagli studenti dei vari corsi. Nei tempi forti – Avvento, Quaresima – si programma un ritiro per classe in luogo adatto alla meditazione e al raccoglimento.

❖ **Incontri di approfondimento della Parola**

In chiave comunitaria, saranno proposti agli studenti dei Licei, a cura dell'equipe di pastorale dell'Istituto e in orario extracurriculare, incontri volti alla conoscenza della Parola di Dio, a partire dall'approfondimento di figure bibliche che si sono lasciate cercare da Dio e che hanno intrapreso il Suo cammino.

❖ **Preparazione ai Sacramenti**

Durante l'anno gli alunni delle classi IV Primaria si prepareranno alla Prima Comunione e gli alunni delle classi III Secondaria di I Grado alla Cresima. Il catechismo avrà la durata di un'ora settimanale. Durante il periodo di preparazione, nei tempi forti dell'anno liturgico, gli alunni saranno invitati a partecipare a più incontri domenicali e animando la S. Messa.

❖ **Preghiera quindicinale della Comunità educativa**

Il gruppo referente dell'equipe di pastorale, insieme alla Comunità dei Fratelli e alla Comunità degli Associati di Villa Flaminia, promuove una adorazione eucaristica quindicinale nella Cappella dei Fratelli, incentrata sulla meditazione del Vangelo del giorno. Prima della preghiera si terrà un incontro di formazione degli associati.

❖ **Educare alla giustizia e alla pace: Progetto “La mia scuola gira il mondo”**

“La vitalità della nostra missione dipende da come rispondiamo oggi, associati, alle necessità dei poveri”.

“La mia scuola gira il mondo” è un programma formativo-didattico che pretende di raggiungere tutti gli attori: alunni, docenti, genitori.

La nostra scuola è stata gemellata con la scuola dei Fratelli di Pozo Colorado (S. Isidro Labrador)-PARAGUAY. Gli alunni saranno sensibilizzati attraverso documentari, foto, attività didattico-creative e con iniziative varie che li vedranno coinvolti in prima persona.

Operatività del Progetto di Pastorale nelle attività curricolari ed extra-curricolari

Tutti i docenti sono attori di pastorale, ciascuno nella specificità della propria disciplina; l'attività didattica tiene conto del tema pastorale locale, espressione di quello provinciale, e lo esprime e incarna quotidianamente; le attività para ed extracurricolari integrano per quanto possibile il tema di pastorale. Si curerà l'integrazione con il Movimento Giovani Lasalliani, movimento giovanile dei Fratelli delle Scuole Cristiane e naturale sbocco dell'attività di pastorale nella scuola; si curerà, a tal fine, e si favorirà la partecipazione degli studenti ad incontri formativi e a convegni pastorali, anche fuori porta, organizzati a livello provinciale.

L'équipe di pastorale

L'équipe di pastorale dell'Istituto Villa Flaminia, che promuove e coordina le attività fin qui esposte, è costituita dal Direttore, Fratel Giorgio Proietti, dal Padre spirituale Don Francesco D'Ascoli, ed è composta dai seguenti docenti: Prof.ssa Maria Chiara Sidori, Fr. Salvatore Santoro, Fr. Pino Murru, Fr. Antonio Paporozzi, Fr. Salvatore Orsogna, Prof. Daniela Vargiolu, Prof. Eleonora Fiascone, Prof. Monica Zanchini di Castiglionchio. Dell'équipe fa parte un gruppo di studenti dei Licei.

0.4.2 Attività extradidattiche

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA': applicazione del progetto "UTI CIVIS": incontri con esperti del settore, in ottemperanza alla normativa vigente, rivolti agli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado e al biennio Licei. Finalità prima di tale iniziativa è promuovere tutte le condizioni per far sì che la legalità e la democrazia siano pratica diffusa nella comunità scolastica e nei processi di apprendimento con l'obiettivo di formare cittadini e cittadine solidali e responsabili.

IL CENTRO LINGUE DE LA SALLE: BRITISH SCHOOL ED ISTITUTO CERVANTES per l'esercizio e l'approfondimento linguistico. Le lezioni si svolgono nel pomeriggio, per due ore settimanali, utilizzando il Laboratorio Linguistico. Gli alunni sono suddivisi per classi di diverso livello, con un massimo di 16 alunni, in base al test d'ingresso iniziale. La partecipazione comporta l'iscrizione.

SOGGIORNI DI STUDIO ALL'ESTERO per l'approfondimento linguistico vengono organizzati ogni anno, durante le vacanze, in Inghilterra, Irlanda, Malta e Stati Uniti, in college o in famiglia. Gli alunni sono accompagnati da personale della Scuola.

CORSO INTERDISCIPLINARE SUL NOVECENTO, organizzato dall'équipe di docenti di tutte le discipline e destinato agli alunni degli ultimi due anni del Liceo, è finalizzato a fornire agli studenti una preparazione più approfondita ed articolata sulla cultura italiana, europea ed internazionale del periodo, in vista dell'Esame di Stato.

Gli incontri si svolgono settimanalmente, di pomeriggio.

CONCORSO DI MATEMATICA, riservato agli studenti del triennio classico e scientifico. Si svolge a metà Maggio ed è preceduto da lezioni preparatorie di orientamento e di guida bibliografica sui temi del Concorso.

GIOCHI MATEMATICI - Tutti gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado e Licei, sono invitati a partecipare ai giochi matematici che ogni anno si svolgono, nel mese di Novembre, presso il nostro Istituto sotto il patrocinio dell'Università "Bocconi" di Milano. Le schede delle risposte date dagli studenti alle prove sono valutate direttamente dall'Università che comunica i risultati all'Istituto. Gli studenti che si classificano ai primi tre posti di ogni categoria vengono poi premiati nella festa di fine anno scolastico.

La competizione Kangourou della Matematica

Kangourou Italia rappresenta nel nostro Paese *l'Associazione Internazionale Kangourou* che ha lo scopo di promuovere la diffusione della cultura matematica di base utilizzando ogni strumento e, in particolare, organizzando una competizione a cadenza annuale che si espleta in contemporanea in tutti i paesi aderenti all'iniziativa..

Nel rispetto dello schema accettato a livello internazionale, Kangourou Italia, in collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Milano, organizza annualmente in Italia dal 1999 la competizione nazionale Kangourou della Matematica riservata a studenti e studentesse di istituti scolastici non universitari che frequentino una classe non inferiore alla quarta elementare.

La competizione Kangourou della Lingua Inglese

Kangourou Italia, in collaborazione con British Institutes, con il Dipartimento di Scienze del Linguaggio e Lingue Straniere Comparative dell'Università degli Studi di Milano e con il Dipartimento di Lingue per le Politiche Pubbliche dell'Università "La Sapienza" di Roma, organizza in Italia il gioco-concorso nazionale Kangourou della Lingua Inglese riservato a studenti e studentesse che frequentino la Scuola Secondaria di Primo Grado .

La competizione del "Kangourou" è un modo divertente e stimolante al di fuori dall'ambito scolastico, per mettere alla prova ciò che ogni studente ha appreso nella lingua inglese

Kangourou dell'Informatica

Si tratta di un concorso Kangourou basato sulle tecnologie informatiche diviso in una gara telematica da tenere a scuola e finali nazionali da tenersi in luoghi da definire anno per anno. Nel contesto della Scuola Secondaria di I grado il Kangourou dell'informatica fornisce ad allievi e docenti l'occasione di sperimentare l'informatica da un punto di vista più generale, che tenga conto di tutte le accezioni citate dalle indicazioni ministeriali, sia come tecnologia informatica (nel senso di applicazioni pratiche) e in particolare come materia prettamente scientifica, aspetto solitamente non approfondito nei programmi scolastici. Lo strumento è naturalmente il gioco che, come sottolinea lo stesso Ministero, nelle scuole del primo ciclo può avere una forte valenza educativa. L'aspetto competitivo è, anche in questo caso, del tutto secondario.

Per ulteriori specificità: <http://www.kangourou.it>

LABORATORIO TEATRALE E DI LIBERA ESPRESSIONE

rivolto agli studenti della scuola secondaria di Primo Grado

Scopo del corso è aiutare i ragazzi, attraverso la serietà

dell'apprendimento delle tecniche e la gioia

dell'improvvisazione, a conoscere se stessi e le proprie potenzialità

per vincere le inibizioni che frenano l'armonico sviluppo della

persona e rapportarsi positivamente al gruppo di lavoro.

Il laboratorio si articolerà utilizzando le seguenti tecniche:

- DIZIONE

- MOVIMENTO SCENICO

- TECNICHE DI RESPIRAZIONE

- IMPROVVISAZIONE

CORSO D'ARTE

La finalità del corso è di sensibilizzare gli alunni all'arte aiutandoli a sviluppare la propria manualità e a esprimere la propria fantasia.

CORSI DI PREPARAZIONE AI TEST UNIVERSITARI, sono rivolti agli studenti degli ultimi anni dei corsi superiori che intendono frequentare una facoltà universitaria nella quale sia richiesto un test di ingresso e che intendono avere un primo approccio con tali test con i loro insegnanti del triennio.

ATTIVITA' TEATRALI - Sulla base della qualità delle strutture in dotazione e di una ricca tradizione di spettacoli teatrali anche all'aperto, la Scuola valorizza in modo adeguato l'educazione al teatro come forma di conoscenza analogica e occasione di educazione ai linguaggi verbali e non verbali ed alla creatività. Spettacoli teatrali vengono programmati nell'ambito della Scuola, sia con l'esibizione di Compagnie professionistiche, sia con rappresentazioni allestite a livello di classe o di corso. Particolarmente attiva è la partecipazione delle classi ai programmi dei più noti Teatri della città.

IL PROGRAMMA ECDL (European Computer Driving Licence), consente agli alunni di ottenere la patente "informatica", riconosciuta da diverse Università per l'idoneità informatica ed i relativi crediti scolastici.

CINEFORUM - Un programma di cineforum con finalità culturali e didattiche, impostato su una selezione filmica che tiene conto delle tematiche connesse all'adolescenza, alla famiglia, alla storia ed all'attualità.

SCUOLA DI DANZA, nelle specialità di Danza Classica, Funky, Jazz, Dance. E' aperta a tutti gli alunni e le alunne della Scuola,

distribuiti in vari corsi secondo il livello di preparazione. Funziona da Ottobre a Maggio.

CORSI DI CHITARRA E PIANOFORTE, lezioni individuali nel pomeriggio.

CORO VOCI BIANCHE DI VILLA FLAMINIA, formato dagli alunni della Scuola Secondaria di I Grado e del Biennio liceale, è stato istituito nel 1984; oltre ad esibirsi nelle cerimonie di apertura e chiusura dell'anno scolastico, negli spettacoli teatrali e nelle solenni celebrazioni liturgiche, ha partecipato con successo ad importanti rassegne corali, concorsi e trasmissioni televisive.

VISITE CULTURALI E VIAGGI D'ISTRUZIONE, con finalità culturali, didattiche e di socializzazione, vengono organizzate nel contesto delle attività integrative programmate per l'anno scolastico dai Consigli di Classe al completo delle componenti. Di norma sono previste con la seguente frequenza: almeno una visita culturale in orario scolastico ogni mese ed una della durata di un'intera giornata nel corso dell'anno scolastico. Visite culturali e viaggi d'istruzione di più giorni sono concessi alle classi terminali di Corso eventualmente anche all'Estero, con la presenza degli insegnanti.

ATTIVITA' SPORTIVE - Avvalendosi della ricca dotazione di strutture sportive, l'Istituto promuove, in collaborazione con l'Associazione Sportiva Villa Flaminia, una intensa attività sportiva sia durante le lezioni di Educazione Fisica del mattino che nel pomeriggio. Tornei di calcio, basket, volley, tennis, nuoto, scuola di calcio, ginnastica correttiva. Ogni anno vengono organizzati i Campionati d'Istituto di atletica leggera, di corsa campestre e di nuoto. La rappresentativa dell'Istituto partecipa ai Giochi Lasalliani e ai Giochi della Gioventù. Durante l'estate vengono organizzati Campus specialistici di tennis e di basket nonché settimane di "holiday sport" aperte anche ad alunni esterni.

LABORATORI E AULE SPECIALI

Laboratori

- Laboratorio di Chimica
- Laboratorio di Fisica
- Laboratorio Linguistico multimediale
- Aule di Informatica e multimediali
- Aula di Disegno

Dotazioni

La dotazione dei laboratori è oggetto di costante aggiornamento, al fine di continuare a fornire un adeguato standard qualitativo e tenere il passo con lo stato dell'arte delle rispettive discipline.

Obiettivi

Coniugare studio ed esperienza;
Stimolare la curiosità per la materia oggetto di studio;
Acquisire i metodi di indagine;
Imparare ad adottare le moderne tecnologie.

Modalità realizzative

L'Istituto si è dotato di laboratori e aule speciali nell'intento di migliorare la qualità e di anticipare le richieste degli utenti-studenti.

Utenti dei Laboratori

Utilizzano il Laboratorio di Chimica, con cadenza settimanale, le classi Primo e Secondo Liceo Classico e Quarto Liceo Scientifico.

Utilizzano il Laboratorio di Fisica le classi Secondo e Terzo Classico nonché Terzo, Quarto e Quinto Scientifico.

Utilizzano il Laboratorio Linguistico le classi Quarto e Quinto Ginnasio e tutte le classi del Liceo Scientifico nonché tutte le classi della Scuola Secondaria di primo Grado.

Utilizzano l'Aula di Disegno le classi del Liceo Scientifico e tutte le classi della Scuola Secondaria di primo Grado.

Utilizzano le Aule di Informatica, in orario curricolare, con cadenza settimanale, le classi Quarto e Quinto Ginnasio, Primo e Secondo Liceo Scientifico e tutte le classi della Scuola Secondaria di primo Grado nonché quelle della Scuola Primaria.

Laboratorio di Chimica

- Principi ispiratori: • Naturale complemento dei Corsi Sperimentali di Scienze.
- Spazi: • Lo spazio a disposizione è essenzialmente diviso in due aree: una zona di sperimentazione per le applicazioni chimiche di tipo dimostrativo e una zona predisposta all'eventuale sperimentazione eseguita dagli alunni stessi.
- Numero di posti: • L'aula è dotata di cinquanta sedie con ribaltina che possono essere sistemate secondo le esigenze.
- Attrezzatura: • Le attrezzature dell'aula consentono ad un'intera classe l'attività inerente al programma didattico annuale.

Laboratorio di Fisica

- Principi ispiratori: • Naturale complemento dei Corsi di Fisica.
• Laboratori specializzati per le principali tematiche di studio del triennio con uso di metodi tradizionali e avanzati sistemi informatizzati.
- Spazi: • Lo spazio a disposizione è essenzialmente diviso in due aree: una zona di sperimentazione per le applicazioni fisiche di tipo dimostrativo e una zona predisposta all'eventuale sperimentazione eseguita dagli alunni stessi.

- Numero di posti: • L'aula è dotata di cinquanta sedie con ribaltina che possono essere sistemate secondo le esigenze; ci sono, inoltre, sei tavoli collegati a tre computer per l'eventuale elaborazione dei dati raccolti.
- Attrezzatura: • Le attrezzature dell'aula consentono ad un'intera classe l'attività inerente al programma didattico annuale.
- Progetto: “Introduzione alla Sperimentazione in un Laboratorio di Fisica” (Liceo Scientifico e Classico)
 I Corso (classi III Liceo Scientifico e II Liceo Classico):
 1. Introduzione alla teoria degli errori nelle misure dirette e indirette, con gli strumenti idonei (due ore);
 2. Studio della legge di Hooke: calcolo della costante elastica di una molla (due ore);
 3. Pendolo matematico: misura sperimentale del periodo di un pendolo (due ore);
 4. Costruzione di grafici con il foglio elettronico Excel (due ore).
 II Corso (classe IV Liceo Scientifico):
 1. Verifica del principio di Archimede col dinamometro (due ore);
 2. Uso del calorimetro con le mescolanze (due ore);
 3. Calcolo del calore specifico di un corpo con il calorimetro delle mescolanze (due ore);
 4. Verifica del principio di conservazione dell'energia meccanica (due ore);
 III Corso (classi V Liceo Scientifico e III Liceo Classico):

1. Esperienze qualitative di elettrostatica (due ore);
2. Uso del multimetro analogico: calcolo degli errori strumentali (due ore);
3. Studio della 1^a della 2^a Legge di Ohm (quattro ore).

* Tutte le esercitazioni in elenco possono essere modificate o integrate con altre esercitazioni proposte dai docenti di Matematica, sentito il parere dei docenti di Laboratorio e la disponibilità del materiale scientifico dell'Istituto.

Laboratorio di Lingue

- Principi ispiratori: • Non solo teoria ma anche pratica e sperimentazione “live”.
- Spazi: • 30 posti.
- Modalità di utilizzo: • Le strumentazioni a disposizione consentono di:
- far ascoltare cassette
 - effettuare test di comprensione orale
 - registrare la voce degli studenti durante l'esecuzione degli esercizi fonetici
 - mostrare videocassette con audio in cuffia
 - proiettare su un grande schermo, posto di fronte agli studenti, filmati, Cd-Rom, presentazioni in Power Point, siti Internet, testi e immagini di qualsiasi tipo
 - far ascoltare all'insegnante e agli studenti i dialoghi che si svolgono tra i vari utenti.
- Obiettivo: • Un efficace insegnamento delle lingue straniere, grazie al supporto audio-visivo. La dotazione di video didattici e filmati in

lingua originale permette di proporre agli studenti situazioni sempre nuove e stimolanti, mentre è possibile anche utilizzare registrazioni televisive e radiofoniche.

Laboratorio di Informatica

- Obiettivi:**
- L'informatica al Liceo è soprattutto uno strumento in grado di migliorare le capacità di comunicazione, ricerca, produzione da parte degli studenti. La formazione è finalizzata all'ottenimento della certificazione ECDL, con esami in sede.
 - Formazione specifica.
 - Supporto alla ricerca, comunicazione, lavoro cooperativo.
 - Supporto all'attività operativa.
- Utilizzo:**
- Strumenti a disposizione individuale di studenti e docenti, aule didattiche per corsi di classi e gruppi.
- Spazi:**
- Aula a supporto di studenti e docenti per attività individuali, connessa alla Intranet scolastica e al web.
 - Aula informatica con 16 postazioni, sufficienti dunque all'attività didattica di un'intera classe (due studenti per postazione)
- Attrezzatura:**
- I computer sono collegati alla Intranet scolastica in un ambiente client/server Windows Vista/ WindowsXP con accesso protetto al web (router/firewall), ad identità di rete fissa. Il laboratorio consente lavoro di team fra le varie macchine, progetti

multimediali e l'accesso alle fonti condivise fra
alunno e docente.
Ulteriori dotazioni: stampante laser b/n.

Aula di Disegno

Scuola Secondaria di Primo Grado

L'aula è utilizzata nelle ore di lezione pratica, ha posti sufficienti allo svolgimento dell'attività di un'intera classe, tavoli funzionali e sedie rotabili.

E' inoltre ben fornita di materiale audiovisivo.

A seconda dei corsi, vengono utilizzati materiali di vario tipo:

- 1) dalla matita colorata al pennarello;
- 2) dall'acquerello alla matita sanguigna;
- 3) dai gessi colorati alla pittura su stoffa.

I soggetti rappresentati riguardano:

- nature morte
- paesaggi campestri e marini
- fumetti
- vignette.

Scuola Secondaria di Secondo Grado

L'aula è utilizzata per eseguire elaborati tecnici anche grazie alla presenza di tavoli ribaltabili.

L'obiettivo principale è quello di fornire agli studenti gli strumenti necessari per rappresentare, attraverso la geometria proiettiva, la realtà nella sua complessità.

Particolare risalto è dato al disegno edile, in special modo al progetto, anche nella sua fase esecutiva, attraverso lo studio dei particolari costruttivi.

0.4.3 Sistema di Gestione per la Qualità e Certificazione

La certificazione di qualità è l'attestazione, proveniente da un organismo a ciò istituzionalmente preposto, definito ente di certificazione, della conformità del sistema di qualità dell'Istituto rispetto alla Norma ISO 9001.

Nel corso del tempo, gli Enti Pubblici, soprattutto territoriali, hanno elevato la certificazione di qualità a presupposto necessario per ottenere l'abilitazione allo svolgimento di determinate attività. Pertanto, è importante precisare che:

- la normativa ISO del 2000, a differenza delle precedenti edizioni, estende l'ambito di efficacia del sistema qualità al complesso della gestione aziendale, nella stessa misura ampliando il raggio d'azione del potere investigativo dell'ente di certificazione;
- il sistema di qualità è in grado di garantire un risultato positivo soltanto a condizione che sia disegnato "su misura" per l'organizzazione che lo adotta;
- il sistema qualità, per sua stessa natura e a maggior ragione alla luce dell'edizione del 2000, è uno strumento destinato ad operare nel lungo periodo; di conseguenza, un impegno iniziale consente di ottenere nel tempo risultati considerevoli;
- il rilascio iniziale della certificazione di qualità si basa principalmente sull'idoneità della documentazione ad impostare il sistema qualità, ma il mantenimento è legato esclusivamente alla capacità di dimostrare l'applicazione sostanziale della normativa ISO.

La normativa ISO 9000 definisce un nucleo di otto principi di qualità, i quali costituiscono il punto di partenza per ciascun Istituto che debba allinearsi ai criteri della qualità.

La certificazione, infatti viene concessa e mantenuta proprio nella misura in cui gli auditor dell'ente di certificazione ritengano che i

suddetti principi siano fedelmente rispettati dal Gestore e dal personale dell'Istituto.

A far data dall'a.s. 2004/2005 l'Istituto Villa Flaminia ha adottato il Sistema di Gestione per la Qualità in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2000.

La scelta dell'Istituto di adottare un Sistema di Gestione per la Qualità è stata mossa dall'esigenza di comprendere e di soddisfare le necessità del cliente, vale a dire, degli alunni e delle loro famiglie.

Opportunamente valutate le nuove esigenze sociali e considerata la particolare fascia d'età degli alunni, l'Istituto ha inteso come necessario, configurare un sistema-cliente che comprenda a pari titolo tanto l'alunno quanto la sua famiglia.

Nell'ottica del miglioramento continuo, la scuola si impegna ad innalzare costantemente lo standard qualitativo del servizio scolastico, educativo e formativo; a tal uopo, alla scuola viene richiesta l'osservanza di diversi requisiti tra cui:

1. l'adozione di un'apposita documentazione di sistema che comprende il Manuale della Qualità e le procedure documentate, il rispetto della Politica per la Qualità intesa come una serie di obiettivi che l'Istituto si propone di raggiungere in relazione alla qualità del servizio offerto;
2. il monitoraggio dei singoli processi, l'individuazione di specifiche metodologie di comunicazione con gli alunni e con le loro famiglie;
3. la valutazione di tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio scolastico;
4. un sistema di raccolta e di analisi delle segnalazioni del cliente indirizzate alla direzione dell'Istituto e delle non conformità di servizio e di sistema;
5. l'adozione di azioni correttive e preventive per mantenere costante ed elevata la qualità del servizio erogato.

Di seguito vengono fornite talune indicazioni utili per consentire agli alunni ed alle loro famiglie di partecipare all'attuazione del Sistema di Gestione per la Qualità della scuola.

Il Manuale della Qualità

Il Manuale della Qualità contiene le prescrizioni generali di sistema e costituisce l'espressione di quanto la Direzione ha deciso di attuare circa la gestione dell'Istituto per la qualità; in esso è indicata l'organizzazione e le risorse messe a disposizione per il perseguimento degli obiettivi e l'attuazione della Politica per la Qualità. I contenuti comprendono, inoltre, la descrizione delle soluzioni adottate riguardo a tutti i punti della norma UNI EN ISO 9001:2000 relativi alle prescrizioni di sistema. Il Manuale deve intendersi come una guida di carattere generale per pianificare, eseguire e controllare le attività aventi influenza sulla qualità e per consentire la valutazione del Sistema Gestione Qualità da parte della Direzione e di enti esterni.

Il Sistema Gestione Qualità descritto nel Manuale si applica a tutte le attività di progettazione ed erogazione dei servizi di istruzione della Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado e Secondaria di Secondo Grado dell'Istituto.

Una copia del Manuale della Qualità è a disposizione degli alunni e delle loro famiglie presso la Segreteria didattica per la consultazione.

Politica per la Qualità

La Politica per la Qualità è un documento approvato dalla Direzione che espone i principi e le regole fondamentali ai quali devono attenersi tutti coloro i quali, a vario titolo, collaborano per l'attuazione del sistema di gestione per la qualità.

La Direzione dell'Istituto ha definito la Politica per la Qualità tenendo conto degli scopi della propria organizzazione e dell'impegno a soddisfare le esigenze dei propri utenti nell'ottica del miglioramento continuo.

La Politica per la Qualità viene diffusa all'interno dell'Istituto stesso in modo da essere conosciuta e compresa da parte del:

- personale docente;

- personale ATA;
- alunni;
- genitori.

A tale scopo, la Politica è affissa in modo permanente presso la bacheca dell'Istituto, quindi in luogo facilmente accessibile a tutti i soggetti sopra indicati.

Comunicazione con il cliente

L'Istituto, per quanto attiene ai servizi erogati, stabilisce ed attiva flussi di comunicazione con il Cliente finalizzati ad acquisire informazioni relative alle esigenze degli alunni e delle loro famiglie in merito ai servizi formativi nonché informazioni di ritorno su quanto i servizi erogati abbiano soddisfatto le loro attese e risposto alle loro esigenze sia espresse sia implicite, sempre nell'ottica di operare un miglioramento continuo nella gestione delle attività.

Il ruolo centrale assunto dagli alunni e dalle loro famiglie nella normativa ISO ha suggerito alla Direzione di questo Istituto alcune riflessioni di fondo: la famiglia che decide di affidare l'istruzione e l'educazione dei propri figli ad una scuola cattolica, infatti, manifesta la richiesta di un servizio in grado di aggiungere, a tutto ciò che qualunque scuola è chiamata a realizzare, un plusvalore in termini di educazione ed istruzione orientata ai principi cattolici. Da ciò consegue che la qualità del servizio non può essere assicurata al cliente se non realizzando tale superiore istanza: l'organizzazione interna di una scuola cattolica orientata alla qualità ed in particolare i processi relativi alla selezione ed alla valutazione del personale, con speciale riferimento ai docenti ed alla conseguente attività premiale e disciplinare, va costruita, di conseguenza, nella prospettiva di dotarsi degli strumenti idonei per rispondere con efficacia alla richiesta di formare l'alunno non solo come persona, ma anche come cristiano.

0.5 LA SCUOLA DELL'INFANZIA

0.5.1 Breve presentazione

La Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Villa Flaminia si inserisce nel solco della tradizione della pedagogia infantile della scuola italiana ed integra tale tradizione con la ricchissima "cultura" delle scuole lasalliane, attive in Francia dalla seconda metà del sec. XVII ed in Italia dai primi anni del '700.

Essa pone al centro dell'attività il bambino, la sua crescita umana, spirituale e religiosa. Scopo della Scuola dell'Infanzia è quello di sviluppare la personalità del bambino, della conoscenza di sé e della propria identità, attraverso la scoperta dello spazio fino al riconoscimento dell'altro inteso come altro da sé, come soggetto. In questo percorso che si articola in tre anni, dai tre ai cinque anni di età, vengono sviluppate le sue capacità cognitive, tecniche, artistiche ed espressive. Ampio lo spazio dedicato all'attività psico-motoria, intesa come crescita armonica e completa e come conoscenza del proprio corpo. Non è compito della Scuola dell'Infanzia insegnare a leggere e scrivere.

Vengono sviluppate altresì attività come il canto, la recitazione, e il gioco stesso viene letto sempre nella chiave espressiva del bambino.

La nostra Scuola si caratterizza per il bilinguismo: nell'attività scolastica quotidiana sono compresenti due insegnanti, l'una è la maestra di riferimento, che chiamiamo "canonica", la quale porta avanti il suo servizio secondo il suo programma di lavoro; l'altra è l'insegnante madrelingua inglese che affianca la prima e svolge la sua attività didattica e di assistenza in lingua inglese. Non scuola di inglese, dunque, ma scuola in inglese.

Nel secondo e terzo anno lo spazio della didattica della lingua straniera cresce e molti bambini usufruiscono anche di lezioni aggiuntive e facoltative pomeridiane.

I bambini seguono regolari lezioni di informatica, in un apposito laboratorio, con programmi specifici svolti da un'insegnante a loro dedicata.

I momenti di riflessione religiosa crescono man mano che i bambini progrediscono nel loro cammino, ma già dal primo anno ci sono

momenti di preghiera e di raccoglimento. Vengono utilizzati sussidi audiovisivi, sempre con funzione didattica.

L'Istituto gode di un ampio parco e la Scuola dell'Infanzia ha a sua disposizione due giardini recintati ed attrezzati che vengono utilizzati quotidianamente. Quando i bambini escono in giardino proseguono il loro lavoro all'aria aperta ed imparano giocando, sotto la guida delle loro insegnanti. Non sono previsti tempi e spazi per il riposo pomeridiano.

Dopo il pranzo i bambini tornano al gioco, spesso in giardino, sotto la guida delle maestre che gestiscono il tempo scolastico pomeridiano. Sono previsti spettacoli di compagnie teatrali che si svolgono nel nostro teatro.

L'attività del pomeriggio non è certo un "parcheeggio" né un "doposcuola", ma è arricchita da laboratori (musicale, teatrale, artistico). Nel pomeriggio inoltre si svolgono anche altre attività integrative: le lezioni di inglese della British School, di cui la Scuola è sede e le attività sportive, dal nuoto al calcetto, che si svolgono presso il nostro Centro Sportivo. Si offre altresì un servizio importante e di grande aiuto alle famiglie: i bambini che praticano attività sportive possono usufruire del servizio di accompagnamento e di prelievamento da parte del personale di assistenza del Centro Sportivo che provvede a prelevare appunto i bambini nelle classi e a riconsegnarli alle maestre dopo lo sport.

Il servizio mensa è praticato dalle assistenti e dalle maestre che sovrintendono ai pasti. Tali pasti sono preparati nelle nostre cucine e prevedono una dieta varia ed equilibrata con possibilità di predisposizione di menù ad hoc per motivi di salute o per proibizioni e precetti religiosi.

0.5.2 Attività didattiche: orari e scansione

Scuola antimeridiana (dal lunedì al venerdì)

ORARIO	ATTIVITA'
08.00 – 09.00	Accoglienza bambini e predisposizione delle attività.

09.00 – 11.00	Attività didattica, ricreazione e merenda
11.00 – 12.00	Attività ludiche
12.00 – 12.30	Pranzo per chi prosegue l'attività scolastica pomeridiana
12.30	Termine scuola antimeridiana

Scuola pomeridiana (dal lunedì al venerdì)

ORARIO	ATTIVITA'
12.30 – 14.00	Attività ludiche
14.00	Uscita (per chi usufruisce soltanto del servizio mensa)
14.00 – 16.00	Inizio scuola pomeridiana: laboratori, attività sportive, danza, British School
16.00 – 16.30	Uscita

0.5.3 Finalità specifiche della Scuola dell'Infanzia

- Maturazione dell'identità: corporea, intellettuale e psicodinamica;
- Conquista dell'autonomia: capacità di orientamento e di scelta;
- Sviluppo della competenza: abilità, capacità culturali e cognitive, creatività.

Per il raggiungimento delle suddette finalità, vengono individuati quattro specifici campi di esperienza secondo i criteri previsti dalle Indicazioni Nazionali:

1. IL SE' E L'ALTRO

- sviluppo affettivo ed emotivo
- sviluppo sociale
- sviluppo morale e religioso.

2. CORPO, MOVIMENTO E SALUTE

- padronanza di sé e del proprio corpo
- disponibilità al rapporto con gli altri

- cura di sé e degli ambienti.

3. IL MONDO E LA SUA DECODIFICAZIONE ATTRAVERSO I LINGUAGGI:

- a) i linguaggi simbolici: “intuire”
- b) il mondo delle parole: “esprimere”
- c) linguistica generale: “intuire ed esprimere” (manipolazione – musica - drammatizzazione – linguaggi audiovisuali e mass-mediali)
- d) il linguaggio matematico-scientifico: riconoscere, esplorare, comprendere

0.5.4 Accoglienza e ambientamento

All'inizio dell'anno scolastico le insegnanti predispongono un percorso personalizzato d'ingresso e dei primi giorni di scuola. Esse:

- danno significato e personalizzano il momento dell'incontro tra famiglia e scuola;
- favoriscono la creazione di nuove relazioni tra i compagni;
- si fanno carico delle emozioni di ansia o di fiducia dei bambini e dei loro genitori;
- rendono positiva l'esperienza del distacco dalla famiglia;
- creano nel bambino un atteggiamento fiducioso verso il nuovo ambiente e le persone.

0.5.5 Incontri Scuola-Famiglia

Oltre ai colloqui previsti dal calendario di Istituto, ogni insegnante sarà disponibile agli incontri con i genitori due volte al mese. L'orario sarà comunicato ad inizio anno scolastico.

Corredo scolastico obbligatorio (da acquistare presso l'Istituto):

- Completo sportivo pantaloni, felpa , gilet versione invernale ed estiva

- Grembiule per dipingere.

0.5.6 Spazi

- Parco con due giardini attrezzati e recintati ad uso esclusivo della Scuola dell'Infanzia
- Una palestra
- Un Laboratorio di Informatica
- Due sale mensa
- Teatro

0.5.7 Regolamento Scuola dell'Infanzia

1. L'attività didattica si svolge dal lunedì al venerdì (il sabato la scuola è chiusa).
2. L'entrata a scuola è permessa entro le ore 9.00.
3. Per la riammissione a scuola dopo un periodo di assenza pari o superiore ai 5 giorni (compresi i festivi) è necessario il certificato medico (per malattie infettive è richiesto il certificato ASL). In caso di mancata presentazione del certificato il bambino non sarà riammesso a scuola.
4. Per l'affidamento dei bambini all'uscita a persone diverse dai genitori è necessaria un'autorizzazione scritta e firmata dai genitori stessi.
5. Non è inoltre consentito affidare i bambini a minori.
6. Per garantire la sicurezza dei bambini si fa richiesta ai genitori di non far portare a scuola giocattoli o oggetti vari da casa.
7. Per motivi igienico-sanitari, in linea con la normativa vigente, è vietata l'introduzione a scuola di cibi dall'esterno per consumo non individuale. Sarà pertanto cura delle insegnanti festeggiare i compleanni dei bambini nell'ambito dell'attività scolastica.
8. Si ricorda che la normativa vigente non abilita il personale docente alla somministrazione di farmaci (tranne casi specifici e regolamentati).

0.5.8 Patto di Corresponsabilità

(art. 3 D. P. R. 235 del 21 Novembre 2007)

DOVERI DEI GENITORI

I Genitori si impegnano a:

- 1) Instaurare un dialogo corretto e costruttivo con l'Istituzione, nel rispetto delle scelte educative, didattiche e valutative
- 2) Partecipare agli incontri scuola-famiglia
- 3) Intervenire nel recupero o nel risarcimento del danno provocato dai figli, verso persone, arredi e materiale didattico
- 4) Segnalare situazioni critiche
- 5) Accettare le difficoltà del proprio figlio, aiutandolo a trovare strategie per superarle, consigliandosi con i Docenti
- 6) Rivolgersi al personale non docente di sorveglianza all'ingresso della scuola per ottenere informazioni
- 7) Rispettare gli orari di ricevimento di Docenti, Segreteria, Amministrazione, Presidenza e Direzione

DOVERI DEI DOCENTI

I Docenti si impegnano a:

- 1) Assumere la responsabilità del ruolo che ricoprono
- 2) Curare il proprio aggiornamento professionale
- 3) Dimostrarsi aperti alle problematiche sociali
- 4) Farsi portatori dei valori dell'uguaglianza, della tolleranza, della giustizia, della solidarietà e del merito.
- 5) Essere disponibili all'ascolto e attenti alle esigenze dei più deboli
- 6) Vigilare sull'incolumità fisica e morale degli alunni
- 7) Individuare e valorizzare le capacità creative a vari livelli
- 8) Favorire la collaborazione educativa con i Genitori
- 9) Essere puntuali alle lezioni, precisi nella consegna delle programmazioni, dei verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola

- 10) Non usare mai il cellulare in classe

DOVERI DEL COORDINATORE SCOLASTICO

Il Coordinatore scolastico si impegna a:

- 1) Essere presente per tutto il tempo previsto
- 2) Garantire e favorire l'attenzione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori e personale non docente nella condizione di espletare al meglio il loro ruolo
- 3) Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica
- 4)Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate
- 5) Controllare che tutto l'ambiente scolastico sia sempre in ordine e l'arredo sia conservato in buono stato

DOVERI DEL PERSONALE NON DOCENTE

Il personale non docente si impegna a:

- 1) Essere presente, puntuale e a svolgere con precisione il lavoro
- 2) Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla
- 3) Garantire il necessario supporto alle attività didattiche
- 4) Vigilare e collaborare con fini educativi nei locali della scuola soprattutto durante i cambi di lezione e durante le ricreazioni
- 5) Segnalare ai Docenti e al Coordinatore scolastico eventuali problemi rilevati
- 6) Non accettare richieste dei genitori che non siano previste dal Regolamento (colazioni, materiale didattico....)

0.6 LA SCUOLA PRIMARIA

0.6 Programmazione educativa e didattica della Scuola Primaria

0.6.1 Obiettivi educativi e generali

1. educazione al senso dei valori;
2. educazione al dialogo e alla comprensione reciproca;
3. educazione alla solidarietà;
4. educazione alla libertà e al rispetto delle idee altrui;
5. educazione alla fede e ai valori cristiani;
6. educazione all'accettazione della diversità;
7. educazione alla giustizia e al senso di responsabilità;
8. educazione al rispetto dell'ambiente e delle cose che ci circondano;
9. educazione a fronteggiare e superare gli ostacoli;
10. favorire la fiducia in sé e nelle proprie capacità;
11. promuovere una corretta collaborazione Scuola-Famiglia.

0.6.2 Obiettivi didattici generali

1. maturazione delle facoltà intellettive;
2. sviluppo delle capacità critiche e di giudizio;
3. promozione del senso dei valori;
4. formazione di una retta coscienza morale, sociale e religiosa;
5. contatto col patrimonio culturale acquisito dalle generazioni passate;
6. acquisire la capacità di usare la lingua in funzione denotativa e connotativa, per iscritto e oralmente;
7. conoscere e utilizzare gli strumenti e le tecniche delle discipline matematico-scientifiche e artistico-espressive;
8. formazione della cittadinanza ed alla convivenza civile.

0.6.3 Accoglienza e analisi della situazione di partenza e valutazione delle competenze

Nei primi giorni dell'anno scolastico l'insegnante:

- cura la ripresa progressiva dei ritmi scolastici;
- guida la propria classe alla conoscenza generale dell'Istituto (spazi, servizi, accessi...);
- informa gli alunni sugli orari, sulle regole di comportamento, sulle attività che si svolgono nella scuola, sulle principali scadenze del calendario scolastico;
- illustra sinteticamente alle famiglie lo svolgimento del programma disciplinare e gli obiettivi che si propone di raggiungere;
- crea occasioni per favorire la migliore conoscenza tra gli alunni, tra gli alunni e gli insegnanti, tra gli insegnanti e le famiglie.

Mediante prove di verifica attitudinali, collettive e individuali, l'insegnante accerta:

- il livello di scolarizzazione;
- il possesso degli strumenti cognitivi di base;
- la capacità di saper percepire correttamente, ragionare e comunicare;
- la capacità grafica di esecuzione;
- la conoscenza e il grado di accettazione delle regole.

0.6.4 Metodologia e strumenti didattici

Tenuto conto delle competenze della classe, l'insegnante:

- fa ricorso a tutti quegli strumenti e sussidi didattici che la sua esperienza e creatività e la dotazione della Scuola gli consentono (testi, fotocopie, schede operative, cartelloni, videoteca, bacheca di classe, biblioteca, laboratorio linguistico, informatico e artistico...);
- utilizza le metodologie più idonee ad ogni situazione (lettura, verbalizzazione, elaborazione e rielaborazione personale, ricerche personali e di gruppo, disegni e grafici, mimo, recitazione, manualità e creatività...);

- utilizza gli strumenti e le tecniche proprie dei diversi ambiti d'insegnamento: tabelle, schemi, grafici, parametri, lettura di carte geografiche e di documenti, indagini e ricerche, per abilitare progressivamente gli alunni all'uso dei procedimenti specifici (osservare, misurare, classificare, impostare relazioni spazio-temporali, elaborare e interpretare dati);
- si avvale di esperienze extrascolastiche, quali visite culturali, rappresentazioni teatrali ed altro.

0.6.5 Verifiche e valutazioni

Tenendo conto della situazione di partenza, la valutazione della maturazione di ogni singolo alunno avviene mediante una scala di misurazione individuale. Questo vale anche per i criteri di sufficienza.

Esercitazioni e verifiche periodiche orali e scritte degli obiettivi programmati:

- per la I e II Primaria: esercitazioni e verifiche **periodiche**;
- per la III-IV e V Primaria: esercitazioni quotidiane e verifiche **periodiche**.

0.6.6 Recupero, Sostegno e Potenziamento

- Centro lingue "Villa Flaminia"
- British School (Cambridge)
- Lingua spagnola (Cervantes)
- Corsi di Informatica
- Corsi di Arte
- Scuola di Danza
- Corsi di Musica (pianoforte, chitarra, violino, flauto...)
- Attività sportive (scuola calcio, nuoto, tennis, basket, volley...)

0.6.7 Informazioni e orientamento

Durante l'anno scolastico vengono attivati:

- incontri con i genitori per informarli sulla programmazione e sulla sua attuazione;
- incontri formali e informali con gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto che consentono una migliore conoscenza degli alunni;
- ai genitori delle classi quinte vengono fornite informazioni sulle opportunità e sui servizi scolastici offerti dalla Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto, in una linea di continuità educativa e didattica.

0.6.8 Programmazione per aree disciplinari

La programmazione è divisa per aree disciplinari:

1. Area religiosa e pastorale scolastica
2. Area linguistico/artistico/espressiva (italiano-musica-arte-sport)
3. Area storico/geografica (storia-geografia-educazione **alla convivenza civile**)
4. Area matematico/scientifica (tecnologia-matematica-scienze-informatica)

Per l'attuazione della programmazione scolastica si farà uso anche di:

- 1 Organi collegiali
- 2 Viaggi, gite e scambi culturali
- 3 Studio assistito
- 4 Attività educative e culturali:
 - **Gita di corso di fine anno**
 - Presepe vivente
 - Mostra presepi
 - Via crucis
 - Giornata sportiva

- Mostra d'arte
- Saluto classi quinte
- 5 Servizi educativi (self-service, servizio vendita, Consultorio...)
- 6 Volontariato-solidarietà
- 7 Ricerca e documentazione didattica
- 8 Ufficio stampa e periodici
- 9 Villa Flaminia scuola aperta in rete
- 10 Progetti e finanziamenti

0.6.9 Piani di lavoro (programmi didattici)

Il piano di lavoro del docente (Programma didattico annuale) s'inserisce e si armonizza con il programma educativo e didattico del Consiglio di Classe, Consiglio di Interclasse, tenuto conto delle linee guida fornite dal Ministero.

Esso comprende:

- 1) la descrizione dei livelli di partenza, accertati con test e prove d'ingresso;
- 2) l'individuazione degli obiettivi educativi e didattici della singola disciplina da perseguire nel corso dell'anno scolastico;
- 3) la descrizione dei contenuti e della loro organizzazione in sequenze di apprendimento o unità didattiche o moduli, distinti per quadrimestri;
- 4) l'analisi delle modalità di lavoro, degli strumenti e dei sussidi cui si farà ricorso;
- 5) la descrizione delle attività integrative che si conta di effettuare nella propria disciplina ed eventuali attività a carattere interdisciplinare;
- 6) la descrizione degli strumenti di verifica che si adotteranno
- 7) la descrizione dei criteri di misurazione delle prove e della valutazione formativa e sommativa;
- 8) la descrizione delle strategie da mettere in atto per il sostegno, il recupero e il potenziamento;
- 9) l'indicazione dei libri di testo adottati.

Il docente è consapevole che nella sua azione educativa e didattica egli esercita non tanto, o non solo, un ruolo di mediatore e veicolatore di conoscenze, quanto piuttosto di animatore dei processi di apprendimento, perciò:

- sa stimolare e motivare l'interesse culturale;
- sa orientare la ricerca e l'apprendimento personale dell'alunno;
- sa indicare validi metodi di lavoro;
- sa educare l'alunno al senso di responsabilità e all'autovalutazione.

Il piano didattico annuale va allegato al registro personale del docente e messo agli atti, a disposizione delle componenti, entro la data prevista in Calendario.

0.6.10 Attività didattico-educative complementari ed integrative

Vengono decise e programmate a livello di classe o di gruppi di classe, nell'ambito delle iniziative previste dal Collegio Docenti. Altre, di carattere opzionale, sono promosse e organizzate a livello d'Istituto e offrono agli alunni occasioni d'integrazione e completamento della loro formazione culturale, umana, religiosa e fisico-sportiva. Si svolgono normalmente nel pomeriggio, al di fuori dell'orario delle lezioni.

Di pomeriggio, Villa Flaminia propone il «Tempo Scolastico Prolungato», cioè:

- lo studio assistito;

Le famiglie possono personalizzare il "Progetto educativo" dei propri figli con le seguenti attività:

- Centro lingue "Villa Flaminia"
 - a) British School (Cambridge)
 - b) Lingua spagnola (Cervantes)
- Corsi di Informatica
- Corsi di Arte
- Scuola di Danza
- Corsi di Musica (pianoforte, chitarra, violino, flauto...)

- Attività sportive (scuola calcio, nuoto, tennis, volley...)
- Attività di pastorale

0.6.11 Laboratori, Organi Collegiali e Funzione di Coordinamento

Laboratori

- Laboratorio Linguistico
- Laboratorio di Informatica
- Laboratorio di Arte
- Laboratorio di Didattica Speciale – L.A.R.S.A. (Laboratorio di Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti per le classi con alunni diversamente abili)

Organi Collegiali

- Consiglio di Istituto
- Consiglio di Direzione
- Collegio dei Docenti
- Consiglio di Classe
- Consiglio di Interclasse
- G. L. H. - Gruppo di Lavoro per l'Handicap
- Gruppo Genitori Rappresentanti di Classe

Il Docente-Coordiatore

Uno degli aspetti caratterizzanti l'attività scolastica della Scuola Primaria è rappresentato dalla figura del Docente-Coordiatore. Anche se a tutti i docenti è demandata la responsabilità dell'attuazione delle attività educative e didattiche, al Docente-Coordiatore, fatta salva la "contitolarità didattica", viene riconosciuto un ruolo prioritario nell'adempimento di alcune funzioni, finalizzate alla realizzazione ottimale degli obiettivi formativi concernenti gli alunni:

1. assistenza tutoriale a ciascun alunno;
2. rapporto con le famiglie;

3. coordinamento delle attività educative e didattiche;

4. cura della documentazione del percorso formativo.

La nostra Scuola pertanto, in coerenza con una sperimentata tradizione pedagogico-educativa, mantiene una figura-docente con funzioni coordinamento capace di proporsi come presenza-guida e punto di riferimento per accompagnare, sostenere, assistere ed orientare gli alunni della propria classe.

Il Docente-Coordiatore, in sintonia con gli altri docenti che costituiscono l'équipe pedagogica di classe e, tutte le volte che sarà necessario, in collaborazione con le famiglie, offrirà la propria significativa disponibilità per favorire il processo educativo e lo sviluppo armonico delle singole persone affidate alla sua responsabilità.

0.6.12 Quadro orario

ORARIO	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
ORE 08.00 - 08.30	INGRESSO	INGRESSO	INGRESSO	INGRESSO	INGRESSO
ORE 08.30 - 09.20	PRIMA LEZIONE	PRIMA LEZIONE	PRIMA LEZIONE	PRIMA LEZIONE	PRIMA LEZIONE
ORE 09.20 - 10.10	SECONDA LEZIONE	SECONDA LEZIONE	SECONDA LEZIONE	SECONDA LEZIONE	SECONDA LEZIONE
ORE 10.10 - 10.40	RICREAZIONE	RICREAZIONE	RICREAZIONE	RICREAZIONE	RICREAZIONE
ORE 10.40 - 11.30	TERZA LEZIONE	TERZA LEZIONE	TERZA LEZIONE	TERZA LEZIONE	TERZA LEZIONE
ORE 11.30 - 12.20	QUARTA LEZIONE	QUARTA LEZIONE	QUARTA LEZIONE	QUARTA LEZIONE	QUARTA LEZIONE
ORE 12.20 - 13.10	QUINTA LEZIONE	QUINTA LEZIONE	QUINTA LEZIONE	QUINTA LEZIONE	QUINTA LEZIONE
ORE 13.10	USCITA	PROLUNGAMENTO SCOLASTICO	USCITA	PROLUNGAMENTO SCOLASTICO	USCITA
TEMPO SCOLASTICO PROLUNGATO (ORE 14.00 - 17.00) * Lunedì * Mercoledì * Venerdì	PRANZO - RICREAZIONE (ORE 13.10 - 14.00)	PRANZO - RICREAZIONE (ORE 13.10 - 14.15)	PRANZO - RICREAZIONE (ORE 13.10 - 14.00)	PRANZO - RICREAZIONE (ORE 13.10 - 14.15)	PRANZO - RICREAZIONE (ORE 13.10 - 14.00)
	STUDIO ASSISTITO ATTIVITA' POMERIDIANE (ORE 14.00 - 16.00)	SESTA LEZIONE (ORE 14.15 - 15.05)	STUDIO ASSISTITO ATTIVITA' POMERIDIANE (ORE 14.00 - 16.00)	SESTA LEZIONE (ORE 14.15 - 15.05)	STUDIO ASSISTITO ATTIVITA' POMERIDIANE (ORE 14.00 - 16.00)
		SETTIMA LEZIONE (ORE 15.05 - 16.00)		SETTIMA LEZIONE (ORE 15.05 - 16.00)	
	RICREAZIONE (ORE 16.00 - 16.15)	USCITA (ORE 16.00)	RICREAZIONE (ORE 16.00 - 16.15)	USCITA (ORE 16.00)	RICREAZIONE (ORE 16.00 - 16.15)

	STUDIO ASSISTITO ATTIVITA' POMERIDIANE (ORE 16.15 - 17.00)		STUDIO ASSISTITO ATTIVITA' POMERIDIANE (ORE 16.15 - 17.00)		STUDIO ASSISTITO ATTIVITA' POMERIDIANE (ORE 16.15 - 17.00)
	USCITA (ORE 17.00)		USCITA (ORE 17.00)		USCITA (ORE 17.00)

0.6.13 Regolamento di Istituto per la Scuola Primaria

Norme per i docenti

Premessa

1. Il docente che chiede e/o accetta di far parte dell'Istituto intende con ciò collaborare alla sua specifica missione educativa. L'assunzione presuppone la coincidenza delle sue impostazioni ideologiche con quelle dell'Istituto, perciò egli considera pienamente rispettata la propria libertà d'insegnante.
2. Il docente è tenuto a conoscere e attuare puntualmente le direttive scolastiche stabilite dal Ministero della Pubblica Istruzione e dal Regolamento dell'Istituto.

Didattica

3. L'inizio della prima ora di lezione è sempre preceduto dalla preghiera e dalla riflessione (calendario). All'inizio della lezione si accerta della presenza di tutti gli alunni, annotando sul registro personale e sul giornale di classe le assenze. Non ammette in classe i ritardatari o gli assenti dell'ora precedente senza la dovuta autorizzazione del Responsabile di Corso. Verifica inoltre le giustificazioni vistate dal Responsabile di Corso, annotandole sul giornale di classe.
4. **Nel registro personale devono essere riportati con esattezza i voti delle prove scritte o grafiche e delle interrogazioni orali.** Tutte le annotazioni devono essere scritte a penna. Il registro personale

deve essere lasciato a scuola, nell'apposito mobile in sala dei professori.

Disciplina

5. Cura l'ordine della classe, il silenzio e l'attenzione durante le lezioni, il contegno corretto degli alunni, il rispetto dei banchi e della suppellettile.
6. Di norma evita che durante la lezione gli alunni escano di classe senza grave motivo, o che vengano allontanati. Eventuali sanzioni per mancanze disciplinari sono decise dalla Direzione in base al Regolamento interno d'Istituto e a quello di disciplina della Scuola Italiana.
7. Al termine di ogni lezione il docente compila con esattezza il giornale di classe e lo firma.
8. Ciascun insegnante è tenuto al rispetto della puntualità nel cambio ora
9. Accompagna gli alunni per l'intervallo e per l'uscita senza anticipare né ritardare l'orario indicato.
10. Durante l'intervallo delle lezioni i docenti sono tenuti all'assistenza degli alunni onde prevenire il verificarsi di eventi dannosi.

Programmazione

11. All'inizio dell'anno scolastico il docente prepara e consegna in Direzione il piano di lavoro (programma didattico) preventivo nel quale è contenuta l'ipotesi didattica che egli intende attuare. Il Consiglio di Classe cura il coordinamento dei singoli programmi didattici e stabilisce le mete educative da conseguire collegialmente.
12. Al termine di ogni quadrimestre presenta al Consiglio la situazione della classe circa il comportamento scolastico, il modo in cui è stata attuata l'ipotesi didattica iniziale, il programma svolto, i risultati ottenuti e le proposte per eventuali

- miglioramenti. Il Consiglio di Classe, sulla base delle singole relazioni, esprime le sue valutazioni intermedie e finali.
13. Ogni lezione, convenientemente preparata, deve svolgere un argomento unitario e ben definito che l'insegnante espone valorizzando il libro di testo e tutti gli accorgimenti e i mezzi didattici che l'esperienza gli suggerisce e che le reali possibilità della classe consentono.
 14. Consapevole che l'alunno frequenta la scuola per progredire mediante l'aiuto dell'insegnante, questi di norma non deve richiedere più di quanto egli abbia dato, sia come spiegazione del programma, sia come stimolo e sostegno all'approfondimento personale. Abitualmente non assegnerà per lo studio domestico argomenti non presentati in classe.
 15. Valorizzando diligentemente tutto il tempo a disposizione, il docente procura che gli alunni apprendano il più possibile durante la lezione, senza che abbiano bisogno normalmente di lezioni particolari.
 16. **Nella prassi didattica l'insegnante si attiene a quanto è stato concordato dal Collegio Docenti mantenendo la tradizione dell'Istituto.** Ciò vale particolarmente per quanto riguarda la frequenza e regolarità delle interrogazioni orali, di controllo e programmate, il numero delle esercitazioni scritte da eseguirsi in classe e a casa, la loro correzione e valutazione, i criteri per i compiti domestici ecc...
 17. Una brevissima interrogazione di controllo, all'inizio della lezione, su quanto è stato spiegato nella lezione precedente, permette di richiamare i concetti in essa sviluppati e di controllare se sono stati sufficientemente compresi.
 18. **Le interrogazioni, aventi per oggetto una parte** sufficientemente ampia e unitaria del programma, consentono al docente di rilevare la misura dell'approfondimento fatto dall'alunno, la sua capacità di sintesi, la chiarezza dell'esposizione, l'interdisciplinarietà dello studio. L'insegnante comunica all'alunno la propria valutazione, motivandola.

19. Si deve evitare assolutamente che allo scrutinio finale l'alunno venga valutato in base a poche esercitazioni e verifiche nel corso dell'anno scolastico.
20. Le esercitazioni scritte, coerenti con lo svolgimento del programma, devono essere diligentemente corrette e riconsegnate all'alunno con sollecitudine affinché possa rendersi conto degli errori.
21. Durante lo svolgimento delle esercitazioni, l'insegnante procura che ogni alunno lavori personalmente, senza ricorrere all'aiuto dei compagni, salvo che si tratti di lavori di gruppo.
22. Il docente esige la puntuale consegna dei compiti di casa e verifica la diligente preparazione delle lezioni. Non sono consentite interrogazioni o compiti scritti fuori delle ore di lezione previste dall'orario scolastico.
23. Registri ed elaborati costituiscono la documentazione ufficiale della scuola e devono potersi esibire ad ogni richiesta dell'Autorità scolastica.

Disponibilità

24. L'insegnante non ritiene in genere esaurito il suo compito educativo con il lavoro svolto durante le lezioni, ma è disponibile, anche al di fuori dell'orario di classe, ad accogliere e stimolare, d'intesa con il Responsabile di Corso, le richieste degli alunni per incontri personali o di gruppo e per lezioni integrative.
25. Data la particolare importanza che l'Istituto attribuisce alla collaborazione Scuola-Famiglia, il docente procura di favorire in ogni modo il dialogo, sia individuale che collegiale, con i genitori degli alunni. Nei giorni e nelle ore stabilite si tiene a disposizione per i colloqui previsti dal calendario scolastico.
26. Tutti gli insegnanti sono tenuti a partecipare alle Assemblee di Classe o di Corso o di genitori, organizzate nell'Istituto, secondo il calendario programmato.
27. Tutti gli insegnanti sono tenuti al segreto professionale nei riguardi delle persone estranee al Consiglio di Classe e non

dissociano la loro persona dalle decisioni prese dal Consiglio di Classe e dal Collegio Docenti.

28. Il Docente-Coordiatore segue con particolare attenzione il processo educativo e culturale degli alunni di una classe ed è per loro punto di riferimento personale per le iniziative e per il buon andamento della classe.
29. In ottemperanza alla normativa scolastica i docenti non accettano doni dagli alunni e dalle famiglie.
30. E' fatto esplicito divieto d'impartire lezioni private ai propri alunni e a quelli dell'Istituto.
31. Nel rispetto della coerenza del ruolo di educatori, i quali devono essere d'esempio, si raccomanda agli insegnanti di non fumare in presenza degli alunni.
32. Come da Regolamento d'Istituto redatto dall'A.G.I.D.A.E. i docenti devono essere presenti nelle rispettive classi entro le ore 8.20

(Per quanto non indicato nella presente normativa, si fa riferimento al Regolamento d'Istituto redatto dall'A. G. I. D. A. E.).

Norme per gli alunni

Iscrizione

L'atto d'iscrizione costituisce piena accettazione dell'impostazione educativa dell'Istituto e delle norme disciplinari, con impegno ad adeguarvisi, articolate nei vari punti del seguente Regolamento scolastico.

L'iscrizione alla Scuola Primaria è preceduta da un colloquio dei Signori Genitori con il Responsabile di Corso. Successivamente l'iscrizione viene formalizzata in Segreteria e in Amministrazione.

L'atto d'iscrizione comporta piena accettazione dell'impostazione educativa dell'Istituto (Progetto educativo lasalliano).

Responsabile di Corso

Il Responsabile di Corso è il primo collaboratore del Direttore. Egli è responsabile dell'attività educativa e didattica.

Orari antimeridiani della scuola

L'Istituto è aperto dalle ore 7.30.

Gli alunni che arrivano prima delle ore 8.00 attendono in Portineria l'arrivo del Responsabile di Corso.

Entro le ore 8.30 tutti gli alunni si debbono trovare in classe.

Nei giorni dispari il termine delle lezioni è fissato alle ore 12.50 per gli alunni delle prime, alle ore 13.00 per gli alunni delle seconde e alle ore 13.10 per le terze, quarte e quinte. Nei giorni pari alle ore 15.45 per gli alunni delle prime, alle ore 15.50 per gli alunni delle seconde, alle ore 16.00 per gli alunni delle terze, quarte e quinte.

Ingresso

I Signori Genitori accompagnano i loro figli fino alla Portineria dell'Istituto.

Per favorire il sereno inizio dell'attività didattica, i Signori Genitori non devono accedere al piano delle aule.

All'inizio e durante lo svolgimento delle lezioni non è consentito ai Signori Genitori parlare con gli Insegnanti. In casi urgenti si possono rivolgere al Responsabile di Corso che provvederà ad informarli.

Rapporti fra gli alunni

Gli alunni e le alunne manifestano tra loro sentimenti di sincera amicizia e di grande rispetto attraverso la serietà del comportamento, la correttezza del linguaggio, le buone maniere, la comprensione e il perdono.

Inizio della prima ora di lezione

La prima lezione del mattino inizia con il "segno della croce", con una breve riflessione o con la "preghiera dello studente lasalliano".

Frequenza scolastica

La frequenza scolastica quotidiana è il primo dovere per cui i Signori Genitori si impegnano per il loro figlio all'atto dell'iscrizione. Sarà tenuta in debita considerazione al momento delle valutazioni.

Diario scolastico e libretto personale

Ogni alunno, oltre al diario scolastico, dovrà avere con sé il “libretto” per le giustificazioni delle assenze, dei ritardi e per le comunicazioni Scuola-Famiglia. Il “libretto personale” si ritira presso il punto vendita della cancelleria.

Libri di testo e sussidi didattici

Gli alunni partecipano alle lezioni diligentemente muniti ciascuno dei libri di testo e del materiale scolastico occorrente opportunamente etichettato con i propri dati per evitare smarrimenti e scambi.

Giustificazioni per i compiti non eseguiti

Le eventuali giustificazioni per i compiti non eseguiti devono essere redatte per iscritto dai Signori Genitori per seri e documentati motivi. Non saranno ammesse più di sei giustificazioni a quadrimestre per discipline.

Per Educazione all'Immagine, Educazione Musicale, Educazione Motoria ed Informatica sono tre a quadrimestre.

Le giustificazioni vanno scritte sul libretto personale dell'alunno o sul diario scolastico.

Puntualità

La puntualità è un impegno per tutti i genitori degli alunni. La mancanza di puntualità al mattino ostacola il regolare inizio delle lezioni.

Ritardi alla prima ora

Gli alunni che arrivano in ritardo alla prima ora devono passare dal Responsabile di Corso prima di entrare in classe.

Per il regolare svolgimento dell'attività educativo-didattica, i Genitori degli alunni abitualmente in ritardo saranno convocati dal Responsabile di Corso.

Giustificazione delle assenze

Dopo qualsiasi assenza, l'alunno deve esibire giustificazione scritta all'Insegnante esclusivamente sul libretto personale.

Le assenze prolungate troppo frequenti devono essere giustificate personalmente dai Signori Genitori o da chi ne fa le veci.

L'assenza per motivi familiari o per altre ragioni diverse dalla malattia, deve essere comunicata al Responsabile di Corso in anticipo.

L'alunno assente per più di cinque giorni consecutivi per malattia, per poter rientrare in classe, è obbligato ad esibire il certificato medico (medico curante).

Per malattie infettive occorre il certificato del medico scolastico (ASL). Non è consentito chiedere agli insegnanti di anticipare i compiti e le lezioni per il periodo di assenza.

Uscite dall'aula durante le lezioni

Durante lo svolgimento delle lezioni, gli alunni possono uscire dall'aula solo con il permesso dell'Insegnante.

Spostamenti all'interno della scuola

Negli spostamenti da un ambiente all'altro della scuola, gli alunni devono conservare sempre un comportamento rispettoso e tranquillo.

Ricreazione

Durante le ricreazioni, gli alunni giocano con amici di classe, comportandosi correttamente e osservando le regole dei giochi.

Prelevamento dei bambini

Se per motivi documentati un alunno deve uscire dalla scuola durante l'orario delle lezioni, è necessaria l'autorizzazione scritta del Responsabile di Corso.

I bambini sono accompagnati e/o prelevati dai Genitori o da una persona autorizzata per iscritto e conosciuta dalla Direzione.

E' permesso l'ingresso delle macchine solo la mattina, secondo gli orari indicati dalla Direzione. Al termine delle lezioni le macchine non possono entrare in Istituto. I Signori Genitori sono vivamente

pregati di attenersi agli orari di uscita nel rispetto dei docenti. Si ricorda di rispettare gli orari di prelevamento degli alunni anche nel tempo scolastico prolungato (TSP).

Malattie e infortuni

In caso di infortuni, l'Insegnante presta il primo soccorso. Per casi di particolare necessità, si avverte immediatamente la famiglia.

Colloqui antimeridiani con gli Insegnanti

Ogni settimana, per un'ora, gli Insegnanti ricevono a colloquio i Genitori secondo l'orario predisposto dalla Direzione.

Colloqui pomeridiani con gli Insegnanti

Due volte all'anno in occasione del primo risultato infraquadrimestrale e del risultato finale, gli Insegnanti ricevono a colloquio i Genitori durante il pomeriggio, secondo il calendario e l'orario predisposto dalla Direzione.

Esonero dal nuoto

I Signori Genitori che per gravi e documentate motivazioni chiedono l'esonero dal nuoto o da altre attività, presentano al Responsabile di Corso la richiesta per iscritto, allegando la documentazione dell'esonero. Il Consiglio di Classe, valutata la richiesta, rilascia l'autorizzazione scritta. Frequenti assenze ingiustificate dalle lezioni di nuoto incideranno sulla valutazione di Educazione Motoria.

Abbigliamento

Gli alunni indossano sempre la divisa scolastica. Per evitare smarrimenti e scambi si raccomanda di etichettare ogni indumento.

Divisa ufficiale ALUNNI

1. Giacca (blue scuro) con lo stemma
2. Pantaloni flanella grigio scuro
3. Camicia bianca
4. Cravatta dell'Istituto

5. Calzettoni blue
6. Scarpe (nere o blue scuro)

Divisa ufficiale ALUNNE

1. Giacca (blue scuro) con lo stemma
2. Gonna-Kilt grigio classico o pantalone
3. Camicia bianca
4. Calze - Calzettoni blue
5. Scarpe (nere o blue scuro)

Divisa giornaliera ALUNNI

1. Camicia a righe o bianca
2. Pantaloni grigi
3. Pullover blue con lo stemma dell'Istituto

Divisa giornaliera ALUNNE

1. Camicia a righe o bianca
2. Gonna grigia o pantalone
3. Pullover blue con lo stemma dell'Istituto

Durante le ore di Educazione Motoria, di nuoto e nelle manifestazioni sportive, gli alunni indossano la tuta dell'Istituto. L'abbigliamento è in vendita presso l'Istituto.

0.6.14 Patto di Corresponsabilità

(art. 3 D. P. R. 235 del 21 Novembre 2007)

DOVERI DEGLI ALUNNI

Gli alunni si impegnano a:

1. Essere puntuali alle lezioni, frequentarle con regolarità e recarsi in ordine nelle aule
2. Mantenere il posto assegnato in classe

3. Accedere ai servizi igienici dietro autorizzazione del Docente, uno per volta e solo in caso di necessità, usandoli correttamente
4. Rispettare e utilizzare gli ambienti e le attrezzature della scuola senza arrecare danni
5. Rispettare i compagni e il personale della scuola
6. Presentarsi a scuola con l'abbigliamento richiesto
7. Giustificare le assenze e il ritardo al rientro a scuola
8. Prendere visione, in caso di assenza, delle comunicazioni e dei compiti
9. Non usare berretti e gomme americane
10. Non usare il cellulare né altri oggetti non pertinenti alle attività didattiche, di cui la scuola non risponde
11. Tenere aggiornato il diario e il libretto scolastico e portarlo sempre con sé
12. Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui

DOVERI DEI GENITORI

I Genitori si impegnano a:

- 1) Instaurare un dialogo corretto e costruttivo con l'Istituzione, nel rispetto delle scelte educative, didattiche e valutative
- 2) Educare i figli al rispetto dell'orario, della frequenza giornaliera alle lezioni
- 3) Controllare l'esecuzione dei compiti
- 4) Controllare le comunicazioni scuola-famiglia, il libretto scolastico, il diario e tutto il materiale scolastico
- 5) Partecipare agli incontri scuola-famiglia
- 6) Segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo-vandalismo
- 7) Accettare le difficoltà del proprio figlio, aiutandolo a trovare strategie per superarle, consigliandosi con i Docenti
- 8) Rivolgersi al personale non docente di sorveglianza all'ingresso della scuola per ottenere informazioni
- 9) Rispettare gli orari di ricevimento di Docenti, Segreteria, Amministrazione, Presidenza e Direzione

DOVERI DEI DOCENTI

I Docenti si impegnano a:

- 1) Assumere la responsabilità del ruolo che ricoprono
- 1) Curare il proprio aggiornamento professionale
- 2) Dimostrarsi aperti alle problematiche sociali
- 3) Farsi portatori dei valori dell'uguaglianza, della tolleranza, della giustizia, della solidarietà e del merito.
- 4) Essere disponibili all'ascolto e attenti alle esigenze dei più deboli
6. Vigilare sull'incolumità fisica e morale degli alunni
7. Individuare e valorizzare le capacità creative a vari livelli
8. Favorire la collaborazione educativa con i Genitori
9. Essere puntuali alle lezioni, precisi nella consegna delle programmazioni, dei verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola
10. Non usare mai il cellulare in classe
11. Comunicare con chiarezza, a studenti e genitori, i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio
12. Correggere e consegnare i compiti generalmente entro 15 giorni
13. Pianificare il proprio lavoro in modo da prevedere anche attività di recupero e di sostegno
14. Rispettare i tempi e i ritmi dell'apprendimento
15. Rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi
16. Non lasciare incustoditi gli alunni sia in classe che nei laboratori
17. Effettuare i tempi rapidi i cambi dell'ora
18. Assistere gli alunni durante le ricreazioni e accompagnarli nei movimenti

DOVERI DEL COORDINATORE SCOLASTICO

Il Coordinatore scolastico si impegna a:

- 1) Essere presente per tutto il tempo previsto
- 2) Garantire e favorire l'attenzione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori e personale non docente nella condizione di espletare al meglio il loro ruolo

- 3) Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica
- 4)Cogliere le esigenze formative degli alunni e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate
- 5) Controllare che tutto l'ambiente scolastico sia sempre in ordine e l'arredo sia conservato in buono stato

DOVERI DEL PERSONALE NON DOCENTE

Il personale non docente si impegna a:

- 1) Essere presente, puntuale e a svolgere con precisione il lavoro
- 2) Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla
- 3) Garantire il necessario supporto alle attività didattiche
- 4) Vigilare e collaborare con fini educativi nei locali della scuola soprattutto durante i cambi di lezione
- 5) Segnalare ai Docenti e al Coordinatore scolastico eventuali problemi rilevati
- 6) Non accettare richieste dei genitori che non siano previste dal Regolamento

SANZIONI DISCIPLINARI E CORRESPONSABILITA' DEI GENITORI

- 1) Ammonizione verbale
- 2) Ammonizione scritta
- 3) Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia
- 4) Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza
- 5) Convocazione dei Genitori
- 6) Penalizzazione sulla valutazione del comportamento
- 7) Sequestro senza resa di oggetti non richiesti nelle attività didattiche
- 8) Sequestro del cellulare, I pod e MP3 ecc... e convocazione dei Genitori
- 9) Il Consiglio di Classe potrà sospendere dalle visite guidate e dai viaggi di istruzione gli alunni che incorreranno in sanzioni disciplinari

0.7 LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

0.7.1 Programmazione del servizio scolastico educativo e formativo

La programmazione delle attività educative e didattiche della Scuola Secondaria di Primo Grado, in conformità a quanto stabilito dall'art.3 della Costituzione, dell'art. 1 del Regolamento dell'autonomia n.275 dell'8/03/99 e della legge delega n. 53 del 28/03/2003, si basa su di un'azione pedagogica che risponde ai bisogni, alle capacità, al grado di autonomia e apprendimento di ciascun discente, in coerenza con la personalizzazione del processo formativo.

La Scuola Secondaria di Primo Grado, rispondendo alle recenti disposizioni ministeriali, legge delega n.53/2003 e del D.L.vo 59/2004, accoglie gli studenti nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza e rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello della impostazione trasmissiva. Rispetto al primo, le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari interessati dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline. Le esperienze interdisciplinari sono finalizzate a trovare interconnessioni e raccordi fra le indispensabili conoscenze disciplinari e a formulare in modo adeguato i problemi complessi posti dalla condizione umana nel mondo odierno e dallo stesso sapere. La comprensione di specifici temi e problemi, infatti, non si realizza soltanto con l'introduzione ai quadri teorici e metodologici propri di ciascuna disciplina, ma anche mediante approcci integrati,

atti a meglio focalizzare la complessità del reale e a promuovere modalità di elaborazione progressivamente più complesse.

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Le indicazioni per il curricolo del primo ciclo d'istruzione nascono all'interno di una nuova cornice culturale entro cui ripensare l'esperienza del "fare scuola". Dare senso alla frammentazione del sapere: questa è la sfida. Una scuola che intende educare istruendo non può ridurre tutto il percorso della conoscenza alla semplice acquisizione di competenze. Compito della scuola è educare istruendo le nuove generazioni, e questo è impossibile senza accettare la sfida dell'individuazione di un senso dentro la trasmissione delle competenze, dei saperi e delle abilità.

La scuola è luogo di incontro e di crescita di persone. Persone sono gli insegnanti e persone sono gli allievi. Educare istruendo significa essenzialmente tre cose:

- consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto;
- preparare al futuro introducendo i giovani alla vita adulta, fornendo loro quelle competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto economico e sociale in cui vivono;
- accompagnare il percorso di formazione personale che uno studente compie sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria personalità.

Questa è la via italiana all'Europa e all'acquisizione delle competenze indicate a Lisbona. Nell'"e-ducere", nel tirar fuori ciò che si è e nella relazione con gli altri, si impara ad apprendere. Obiettivo della scuola è quello di far nascere "il tarlo" della curiosità, lo stupore della conoscenza, la voglia di declinare il sapere con la fantasia, la creatività, l'ingegno, la pluralità delle applicazioni delle proprie capacità, abilità e competenze.

Solo se non si rinuncia ad educare istruendo si può mettere veramente a frutto l'unicità e l'irripetibilità di ogni singolo individuo. Solo così ogni persona può essere protagonista e costruire il proprio futuro in modi plurali, diversi ed innovativi. Per raggiungere questi obiettivi resta centrale l'acquisizione della cultura scientifica così come la valorizzazione dell'istruzione tecnica e professionale, campi nei quali il nostro Paese ha costruito le fondamenta del proprio sviluppo.

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO - Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Il curricolo viene predisposto all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni nazionali.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari; promuove inoltre la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari e la collaborazione fra i docenti. Il raggruppamento delle discipline in aree indica una possibilità di interazione e collaborazione fra le discipline, sia all'interno di una stessa area, sia fra tutte le discipline.

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

L'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: lingua italiana; lingue comunitarie; musica; arte-immagine; corpo-movimento-sport.

AREA STORICO-GEOGRAFICA

L'area storico-geografica è composta dalle scienze che si occupano dello studio delle società umane, nello spazio e nel tempo: la storia e la geografia, strettamente collegate fra loro e in continuità fra primaria e secondaria.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE In linea con il decreto legge del 28 agosto 2008 a decorrere dall'inizio dell'anno scolastico 2008/2009 nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale saranno attivati percorsi specifici per l'apprendimento e l'acquisizione di conoscenze e competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione».

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

Nella formazione di base, l'area matematico-scientifico-tecnologica comprende argomenti di matematica, di scienze dell'uomo e della natura, di tecnologia sia tradizionale sia informatica. Si tratta di discipline che studiano e propongono modi di pensare, artefatti, esperienze, linguaggi, modi di agire che oggi incidono profondamente su tutte le dimensioni della vita quotidiana, individuale e collettiva: è perciò necessario che la formazione si confronti in modo sistematico anche con l'esperienza comune (in senso lato) di ragazzi e adulti. L'area è articolata in tre filoni curricolari - matematica, scienze naturali e sperimentali, tecnologia - che dal punto di vista didattico si devono intendere collegati e interagenti fra loro, ma anche con le altre aree culturali; e che devono essere sviluppati in continuità costruttiva attraverso percorsi coerenti tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria.

INCLUSIONE ED INTEGRAZIONE DEI BAMBINI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il diritto allo studio è esteso a tutti gli alunni così come agli alunni con B.E.S.(Bisogni Educativi Speciali), nel rispetto delle normative vigenti e della legge quadro N. 104/92 e delle linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, emanato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca nell'anno 2009. Nella nostra comunità scolastica l'inserimento degli alunni con

B.E.S. è una realtà nella quale insegnanti specializzati ed insegnanti curricolari, condividono la responsabilità dell'integrazione, predisponendo piani di attività e progetti specifici. La scuola, d'intesa con la famiglia e gli operatori sanitari, compie una valutazione iniziale attenta allo sviluppo delle potenzialità del singolo. Gli interventi educativi seguono le verifiche con cadenza trimestrale (entro ottobre/novembre, entro febbraio/marzo, entro maggio/giugno). Fine dell'intervento educativo-didattico è la massima valorizzazione possibile delle capacità individuali e l'integrazione nel gruppo classe.

All'interno dei consigli di classe vengono individuati gli obiettivi dell'area cognitiva, area affettivo-relazionale, area linguistico-espressiva, area motorio-prassica, area sensoriale, area autonomia-personale e sociale, e si pianifica con il docente specializzato il Piano Educativo Personalizzato (PEP) che può seguire un percorso semplificato o alternativo rispetto alla classe ed eventualmente svincolato dai programmi ministeriali, sempre attento allo sviluppo integrale dell'alunno. Nei casi in cui è prevista la programmazione differenziata verrà garantita l'ammissione alla classe successiva. Secondo quanto definito dall'O.M. del 21/04/1997 N. 266 e dall'integrazioni delle recenti linee guida ministeriali del 2009, sopra citate, che stabiliscono i parametri della valutazione finale al conseguimento del titolo legale di studio. Se il PEP rispetta la programmazione di classe, progettando attività opportunamente calibrate sulle capacità dell'alunno, è prevista la promozione ed il conseguimento del relativo titolo di studio.

L'accertamento della situazione dei B.E.S. sarà definito da apposita certificazione rilasciata da una commissione medica collegiale alla quale è demandato il compito di stilare la diagnosi funzionale. La certificazione farà riferimento, per l'identificazione della difficoltà speciale, ai parametri definiti dalla OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) e dall'I.C.F.(Classificazione Internazionale del Funzionamento della disabilità e della salute).

DIPARTIMENTI

Per coordinare le attività didattiche, vengono istituiti degli organismi, ai quali ogni docente partecipa a seconda delle sue inclinazioni e delle sue competenze, chiamati Dipartimenti. Per ogni Dipartimento é eletto un Coordinatore. Ogni Dipartimento può suddividersi in gruppi di lavoro. Il gruppo di lavoro sceglie il proprio referente.

I Dipartimenti attualmente individuati sono:

Dipartimento Ricerca e documentazione didattica – Coordinatrice: Prof.ssa Daniela Vargiolu

- Raccoglie, conserva, valorizza le iniziative didattiche e ne favorisce la diffusione per garantire agli alunni pari opportunità formative e di compensazione del disagio
- Promuove e coordina le attività dei Cd.C.
- Organizza e diffonde il Materiale di Lavoro per i Docenti
- Organizza gli aggiornamenti (raccolta dati, circolari, proposte di aggiornamento interne ed esterne, in rete)
- Promuove il coordinamento tra i vari dipartimenti per una sinergica ricaduta educativo-didattica
- Organizza il monitoraggio delle attività progettuali
- Organizza incontri di continuità con i docenti delle scuola primarie e secondaria.

Dipartimento Valutazione- Coordinatrice: Prof.ssa Daniela Vargiolu

- Organizza il sistema di valutazione degli alunni
- Organizza il sistema di Autovalutazione d'Istituto

Dipartimento Tutoraggio alunni- Coordinatrice: Prof.ssa Tiziana Rollo

- Organizza un osservatorio sul disagio
- Promuove l'”ascolto” per gli alunni e organizza gruppi di incontro
- Promuove iniziative per la solidarietà
- Organizza la continuità e l'orientamento per gli alunni

Dipartimento Scuola aperta - Coordinatrice: Prof.ssa Daniela Vargiolu

- Cura i rapporti con il Comitato dei genitori
- Si occupa dei rapporti con il territorio

- Collabora alla realizzazione dei progetti che prevedono l'apertura al territorio

Dipartimento Scienza, Ambiente e Salute – Coordinatori: proff. Serena Albertosi – Piergiorgio Tezakis

- Promuove, organizza e diffonde le attività tecnico-scientifiche ed ambientali, collaborando anche con Enti esterni
- Coordina i progetti relativi all'ambiente
- Coordina i progetti relativi all'educazione alla salute, in particolare all'educazione alimentare
- Organizza e valorizza il laboratorio scientifico
- Organizza e diffonde i sistemi di valutazione delle capacità logico-matematiche degli alunni

Dipartimento attività integrative, di recupero e opzionali- Coordinatrice: Prof.ssa Daniela Vargiolu

- Organizza le attività integrative pomeridiane
- Organizza corsi di recupero pomeridiani (raccolta nominativi degli alunni e dei docenti disponibili, organizzazione dei corsi e comunicazione alle famiglie)
- Propone attività di potenziamento, recupero e consolidamento di abilità trasversali

Referente Dipartimento Arti e Viaggi- Coordinatore: Prof. Roberto Caforio

- Promuove e pianifica visite e viaggi d'istruzione (acquisizione di documentazione, scelta di ditte, consulenza ai colleghi, prospetto di possibili visite e viaggi – per classe -, promemoria degli adempimenti – per i colleghi – con le relative scadenze, regole di comportamento per gli alunni in viaggio)
- Promuove ed organizza attività espressive e comunicative: spettacoli teatrali e cineforum (contatti con le compagnie teatrali, scelta degli spettacoli, scelta di pellicole, organizzazione di dibattiti); attività musicali

0.7.2 Obiettivi educativi e formativi della Scuola Secondaria di

Primo Grado

Gli obiettivi formativi proposti, nell'ambito del processo educativo, sono così delineati:

1. Educare a vivere nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
2. Acquisire autocontrollo imparando e reagire con equilibrio nei rapporti interpersonali e nei diversi contesti ambientali;
3. Avviare un processo d'interiorizzazione sviluppando le capacità di riflessione e senso critico;
4. Sviluppare l'autonomia personale come capacità di operare scelte, prendere iniziative, assumersi impegni e sapersi organizzare;
5. Orientare alla comprensione ed all'interpretazione dei linguaggi e dei messaggi che ci propongono i mass-media;
6. Educare al valore della responsabilità come consapevolezza d'azioni, di scelte, d'impegni, di principi interiorizzati.
7. Imparare a vivere insieme con gli altri
8. Acquisire la consapevolezza dell'importanza delle regole e la comprensione della loro motivazione
9. Essere solidali con tutti i compagni e promuovere la solidarietà degli altri.

0.7.3 Gli obiettivi specifici di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento sono così delineati:

1. Potenziare e sviluppare le capacità di lettura, logiche, di ragionamento (analisi e sintesi) ed operative (progettazione ed esecuzione)
2. Acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità. In particolare, per gli alunni della classe terza, è intesa come orientamento delle future scelte scolastiche tramite il supporto di una équipe psico-pedagogica
3. Organizzare in modo produttivo il lavoro personale al fine di ottenere un metodo di studio autonomo e produttivo

4. Acquisire ed utilizzare i linguaggi specifici, verbali e di altro tipo, delle varie discipline scolastiche
5. Approfondire la conoscenza della realtà sociale: affinare e migliorare la capacità di riconoscere i rapporti tra l'uomo, l'ambiente, le risorse e le varie attività lavorative
6. Esercitare in modo critico e consapevole la capacità di cogliere nessi tra le vicende storiche, la letteratura, la musica, l'arte e la scienza collegando in maniera opportuna le varie discipline.
7. Acquisire conoscenze e sviluppare competenze (intese come capacità da applicare in campi diversi da quelli noti e in piena autonomia)
8. Saper dedurre concetti astratti da situazioni concrete

0.7.4 Metodologie e strumenti

I criteri metodologici fondamentali da seguire nell'impostazione dell'azione educativa e didattica, oltre a favorire l'apprendimento e la socializzazione, intendono stimolare la creatività personale di ogni discente secondo le proprie attitudini.

Si utilizzeranno:

- Metodo induttivo, partendo dall'osservazione e dall'analisi, per stimolare la riflessione ed il senso critico;
- Metodo deduttivo, partendo dal generale per giungere al particolare e all'applicazione delle regole;
- Lezioni frontali per introdurre in modo sistematico gli argomenti;
- Lezioni interattive per favorire la partecipazione dell'intera classe;
- L'organizzazione del lavoro a livello individuale per sviluppare le capacità personali;
- L'organizzazione del lavoro a piccoli gruppi per promuovere la socializzazione;
- Uso dei testi in adozione, elaborazione di tesine, cartelloni, sussidi audiovisivi, laboratori, attrezzature sportive;

- Approfondimenti culturali attraverso visite d'istruzione finalizzate al programma di studio;
- Interventi di esperti ai fini dell'orientamento, dell'educazione alla salute e all'affettività.

0.7.5 Verifiche e criteri di valutazione

Gli strumenti di verifica e valutazione, che si diversificano a seconda delle varie discipline, saranno preparati secondo criteri oggettivi dai docenti.

Si utilizzeranno:

- Test d'ingresso;
- Prove non strutturate: temi, problemi, interrogazioni;
- Prove strutturate: test, esercizi, questionari a risposta chiusa;
- Prova semistrutturate: progetti, ricerche.

Per quanto attiene al numero delle verifiche, si utilizzerà almeno una verifica scritta mensile per quelle discipline che la prevedono e un congruo numero di interrogazioni orali per tutte le discipline.

Tali verifiche nella loro molteplicità sono articolate in conformità al P.E.C.U.P., agli obiettivi specifici ed alla peculiarità della classe ed intendono anche essere una guida all'autovalutazione.

La valutazione sarà considerata come momento di verifica della programmazione e del livello di acquisizione, da parte dell'alunno, delle abilità e competenze. Non riguarderà solo l'area cognitiva, ma dovrà documentare tutto il processo di maturazione della sua personalità (comportamento, interesse, volontà, attenzione...). Ad essa inoltre si dovrà attribuire una valenza educativa (momento di autovalutazione) e una funzione orientativa in riferimento agli studi successivi.

La valutazione terrà conto dei seguenti aspetti:

- Progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza;
- Impegno e partecipazione alle attività scolastiche;
- Livello di acquisizione degli obiettivi formativi e specifici di apprendimento;

- Personalità, caratteristiche e grado di maturazione dell'alunno anche in relazione all'ambiente socio-culturale.

Valutazione del rendimento scolastico degli studenti

Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite e' espressa in decimi. (decreto legge del 28 agosto 2008)

Il Collegio Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado ha stabilito per la valutazione del rendimento scolastico degli alunni i seguenti indicatori comuni:

VOTO 1-2-3:

L'allievo

- non ha alcuna conoscenza
- non comprende il senso di una informazione
- si esprime in modo frammentario, illogico, sconnesso

VOTO 4:

L'allievo

- comprende solo in parte il senso di una informazione
- ha conoscenze frammentarie
- si esprime in modo confuso
- non possiede strumenti applicativi adeguati

VOTO 5:

L'allievo

- ha conoscenze **superficiali**
- sa applicare parzialmente le conoscenze acquisite
- si esprime in modo impreciso e con poca proprietà di linguaggio

VOTO 6:

L'allievo

- possiede le conoscenze di base degli argomenti trattati
- comprende il senso di una informazione
- sa applicare le conoscenze acquisite in modo sostanzialmente corretto, ma non del tutto autonomo
- si esprime nel complesso in modo semplice, ma corretto

VOTO 7:

L'allievo

- possiede conoscenze abbastanza approfondite
- comprende in modo autonomo il senso di una informazione e la riorganizza con chiarezza e ordine
- sa applicare le conoscenze acquisite con procedure corrette ed autonome
- si esprime in maniera articolata rivelando una discreta padronanza della terminologia

VOTO 8:

L'allievo

- possiede una conoscenza completa e ben organizzata
- comprende il senso di una informazione e sa rielaborare le conoscenze acquisite in modo corretto e personale
- si esprime in maniera articolata, rivelando una buona padronanza della terminologia specifica

VOTO 9:

L'allievo

- sa applicare in modo organico, personale le conoscenze acquisite e formula giudizi sostenuti da argomentazioni adeguate
- rivela intuizione e capacità argomentativa
- utilizza un linguaggio specifico ed adeguato

VOTO 10:

L'allievo

- dimostra un eccellente grado di approfondimento delle tematiche trattate
- elabora in modo brillante e critico i contenuti appresi, anche nel caso di tematiche complesse
- **si esprime con lessico ricco ed appropriato**
- riesce ad operare in modo autonomo e critico anche nei compiti di elevata difficoltà, con risultati eccellenti

Valutazione del comportamento degli studenti

Fermo restando quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede. **La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, e dell'articolo 2 del decreto legge, e' espressa nella scuola secondaria di primo grado, con voto numerico espresso collegialmente in decimi ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge; il voto numerico e' illustrato con specifica nota e riportato anche in lettere nel documento di valutazione.**

Il Collegio Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado ha stabilito per la valutazione del comportamento degli studenti i seguenti indicatori comuni:

- Atteggiamento verso il personale docente, non docente e dei compagni
- Conformità al progetto educativo

- Partecipazione e collaborazione alla vita di classe, rispetto dei compagni
- Rispetto delle regole (Puntualità, divisa, rispetto materiali scolastici)
- Comportamento durante le visite culturali
- Presenza di sanzioni disciplinari

VOTO 10:

- Atteggiamento esemplare nel rapporto con i docenti, il personale non docente e compagni
- Piena conformità allo spirito del progetto educativo
- Partecipazione attiva e costruttiva alla vita di classe
- Pieno e costante rispetto delle regole (puntualità, divisa, rispetto materiali scolastici)
- Capacità di autocontrollo sia in situazioni strutturate che in situazioni più libere (ricreazione, cambio ora, viaggio d'istruzione, mensa, tsp)

VOTO 9:

- Atteggiamento corretto nel rapporto con i docenti, il personale non docente e compagni
- Conformità allo spirito del progetto educativo
- Partecipazione attiva alla vita di classe
- Rispetto delle regole (puntualità, divisa, rispetto materiali scolastici)
- Capacità di autocontrollo sia in situazioni strutturate che in situazioni più libere (ricreazione, cambio ora, viaggio d'istruzione, mensa, tsp)

VOTO 8:

- Atteggiamento sostanzialmente corretto nel rapporto con i docenti, il personale non docente e compagni
- Conformità allo spirito del progetto educativo
- Partecipazione discontinua alla vita di classe

- Sostanziale rispetto delle regole (puntualità, divisa, rispetto materiali scolastici)
- Sostanziale capacità di autocontrollo sia in situazioni strutturate che in situazioni più libere (ricreazione, cambio ora, viaggio d'istruzione, mensa, tsp)

VOTO 7:

- Atteggiamento non sempre corretto nel rapporto con i docenti, il personale non docente e compagni
- Conformità allo spirito del progetto educativo non sempre adeguata
- Casi di disturbo in classe, anche se non gravi
- Non sempre rispettoso delle regole (puntualità, divisa, rispetto materiali scolastici)
- Poca capacità di autocontrollo sia in situazioni strutturate che in situazioni più libere (ricreazione, cambio ora, viaggio d'istruzione, mensa, tsp)
- Presenza di note disciplinari sul registro di classe

VOTO 6:

- Atteggiamento scorretto nel rapporto con i docenti, il personale non docente e compagni
- Non adeguata conformità allo spirito del progetto educativo
- **Casi di disturbo in classe, occasionalmente gravi**
- Raramente rispetta le regole (puntualità, divisa, rispetto materiali scolastici)
- Minima capacità di autocontrollo sia in situazioni strutturate che in situazioni più libere (ricreazione, cambio ora, viaggio d'istruzione, mensa, tsp)
- Presenza di ripetute note disciplinari sul registro di classe

VOTO 5:

- Atteggiamento gravemente scorretto nel rapporto con i docenti, il personale non docente e compagni
- Non conforme allo spirito del progetto educativo
- Reiterati casi di disturbo in classe anche gravi

- Nessun rispetto delle regole (puntualità, divisa, rispetto materiali scolastici)
- Mancanza di capacità di autocontrollo sia in situazioni strutturate che in situazioni più libere (ricreazione, cambio ora, viaggio d'istruzione, mensa, tsp)
- Presenza di numerose note disciplinari sul registro di classe seguite da sospensioni della frequenza scolastica

Sulle schede personali, quadrimestrali, infraquadrimestrali e finali, le valutazioni del rendimento scolastico degli studenti e del comportamento degli studenti saranno espresse, come da normativa, utilizzando i criteri di livello stabiliti dal Collegio Docenti che indicano la fascia di competenze raggiunta dall'alunno e non soltanto la somma delle misurazioni dal momento che esse tengono conto anche delle osservazioni sistematiche.

0.7.6 Attività di sostegno, recupero e potenziamento

Sulla base di verifiche periodiche effettuate dal Consiglio di Classe, saranno prefissate opportune attività di sostegno, recupero e potenziamento che si svolgeranno secondo le seguenti modalità:

- attività in classe, programmate da ogni insegnante durante il normale svolgimento delle lezioni;
- attività guidate dall'insegnante e svolte autonomamente dagli alunni. individualmente o in gruppo, oltre il normale orario delle lezioni, sotto forma di compiti, esercizi, ricerche e approfondimenti;
- corsi integrativi di sostegno e recupero, programmati dal Consiglio di Classe fuori dell'orario di lezione, da attuarsi nella fascia pomeridiana del tempo scolastico prolungato;
- corsi di approfondimento destinati a quegli alunni con particolari attitudini in specifiche aree disciplinari da attuarsi nel corso del tempo scolastico prolungato.

0.7.7 Accoglienza

Per favorire la conoscenza dell'ambiente scolastico e educativo da parte degli alunni e l'instaurazione di relazioni positive tra tutti i componenti la comunità educativa, nei primi giorni dell'anno scolastico sono fornite informazioni:

- sull'organizzazione generale dell'Istituto (spazi, accessi, servizi, orari, attività...);
- sull'organizzazione scolastica, sul regolamento disciplinare, sugli organi di partecipazione;
- sulla pertinenza, utilità e attualità delle varie discipline di Corso e sulle tecniche per apprendere un efficace metodo di studio;
- sulle metodologie didattiche e valutative;
- sugli impegni derivanti dal "contratto formativo".

0.7.8 Attività didattica

Oltre alle discipline previste dall'ordinamento scolastico, in orario curricolare sono attivate, come si evince dal prospetto che segue:

- Seconda ora di Religione
- Latino
- Lingua spagnola
- Informatica
- Nuoto

MATERIE	ORARIO SETTIMANALE	ATTIVITA' CURRICULARI INTEGRATIVE
RELIGIONE	2 ORE	Messa mensile - Cresima per le terze classi
ITALIANO	6 ORE	Approfondimenti: metodo di studio- etimologia- lettura espressiva - scrittura creativa Lettura del quotidiano per le classi terze: "Il quotidiano in classe: leggere per crescere"

LATINO	1 ORA	Elementi di analisi logica - Cenni di storia della lingua latina - Passaggio dal latino all'italiano - Elementi essenziali di grammatica latina
STORIA GEOGR	4 ORE	Orientamento nel tempo e nello spazio- Lettura di documenti, riviste,quotidiani- Visione di films e documentari - Lettura del quotidiano in classe
INGLESE	4 ORE	2 ore settimanali in laboratorio con ascolto di cassette e proiezioni di video in lingua inglese Elementi di cultura inglese-Tradizioni e città inglesi e americane
SPAGNOLO	2 ORE	3 ore mensili in laboratorio con ascolto di cassette e proiezioni di video in spagnolo. Elementi di cultura spagnola-Tradizioni e città della Spagna
MATEMATICA	4 ORE	"Gare di matematica" (Università Bocconi)- Utilizzo di software didattici in collaborazione con l'I.N.D.I.R.E. - Esercitazioni con programmi di geometria dinamica (Cabri)
SCIENZE	2 ORE	Esperimenti in laboratorio- Visite culturali a carattere scientifico Educazione alimentare - Edu
TECNOLOGIA	2 ORE	Disegno tecnico e geometrico- Educazione stradale- Educazione alimentare - Costruzione di circuiti elettrici
INFORMATICA	1 ORA	Laboratorio - Possibilità di conseguire i primi due livelli dell'ECDL
ARTE IMMAGINE	2 ORE	Visite culturali -Mostra di arte - Corso di arte
MUSICA	2 ORE	Visite culturali all'Auditorium - Visione di DVD musicali - Esercitazioni corali per l'impostazione della voce- Coro delle voci bianche
SC MOTORIE	2 ORE	Corsa Campestre- Gare di nuoto - Campionato di calcio e pallavolo femminile

Settimana corta

L'orario scolastico è modulato su cinque giorni della settimana, dal Lunedì al Venerdì, per consentire agli studenti di vivere più intensamente la vita con la famiglia il Sabato e la Domenica.

Scansione dell'anno scolastico

L'anno scolastico è diviso in quadrimestri (con due valutazioni infraquadrimestrali).

Colloqui antimeridiani con i docenti

Durante la settimana, per un'ora, gli Insegnanti ricevono a colloquio i Genitori secondo il calendario e l'orario predisposti dalla Presidenza.

Colloqui pomeridiani con i docenti

Sono convocati alla fine del primo quadrimestre.

Attività scolastiche e tempo libero

- Visite culturali
- Gite scolastiche
- Settimana Bianca
- Viaggi e vacanze-studio all'estero presso scuole lasalliane gemellate.

Organismi di partecipazione e collaborazione

- Consiglio di Istituto
- Consiglio di Presidenza
- Collegio dei Docenti
- Consiglio di Classe
- Genitori Rappresentanti di Classe

Nel pomeriggio, l'Istituto propone il "Tempo scolastico prolungato", cioè:

- lo studio assistito (svolgimento dei compiti e studio delle lezioni);
- l'accesso agli "sportelli" delle varie discipline, coordinati dai Docenti;
- gli interventi di recupero e di sostegno;

- la consultazione della Biblioteca e l'utilizzazione dei laboratori;
- la partecipazione ad «Attività educative, culturali e sportive », per la realizzazione di un «Progetto educativo personalizzato»;
- Attività sportive (rivolgersi al Centro Sportivo “Villa Flaminia”);
- Centro Lingue “Villa Flaminia”;
- Coro “Voci bianche”;
- Corsi ECDL - Patente europea del computer;
- **Laboratorio artistico;**
- Laboratorio teatrale;
- Scuola di danza.

La scelta delle “attività” pomeridiane viene fatta dai genitori tramite una “scheda” che sarà consegnata al **Preside**.

0.7.9 Orario

ORARIO	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
ORE 08.00 - 08.10	INGRESSO	INGRESSO	INGRESSO	INGRESSO	INGRESSO
ORE 08.10 - 09.00	PRIMA LEZIONE	PRIMA LEZIONE	PRIMA LEZIONE	PRIMA LEZIONE	PRIMA LEZIONE
ORE 09.00 - 09.50	SECONDA LEZIONE	SECONDA LEZIONE	SECONDA LEZIONE	SECONDA LEZIONE	SECONDA LEZIONE
ORE 09.50 - 10.40	TERZA LEZIONE	TERZA LEZIONE	TERZA LEZIONE	TERZA LEZIONE	TERZA LEZIONE
ORE 10.40 - 11.05	RICREAZIONE	RICREAZIONE	RICREAZIONE	RICREAZIONE	RICREAZIONE
ORE 11.05 - 11.55	QUARTA LEZIONE	QUARTA LEZIONE	QUARTA LEZIONE	QUARTA LEZIONE	QUARTA LEZIONE
ORE 11.15 - 12.45	QUINTA LEZIONE	QUINTA LEZIONE	QUINTA LEZIONE	QUINTA LEZIONE	QUINTA LEZIONE
ORE 12.45 - 13.45	SESTA LEZIONE	SESTA LEZIONE	SESTA LEZIONE	SESTA LEZIONE	SESTA LEZIONE
ORE 13.45	USCITA	PROLUNGAMENTO SCOLASTICO	USCITA	PROLUNGAMENTO SCOLASTICO	USCITA
TEMPO SCOLASTICO PROLUNGATO ORE 14.40 - 17.00	PRANZO - RICREAZIONE (ORE 13.45 - 14.35)	PRANZO - RICREAZIONE (ORE 13.45 - 14.35)	PRANZO - RICREAZIONE (ORE 13.45 - 14.35)	PRANZO - RICREAZIONE (ORE 13.45 - 14.35)	PRANZO - RICREAZIONE (ORE 13.45 - 14.35)

* Lunedì * Mercoledì * Venerdì	STUDIO ASSISTITO ATTIVITA' POMERIDIANE ORE 14.40 - 17.00	SETTIMA LEZIONE (ORE 14.40 - 15.30)	STUDIO ASSISTITO ATTIVITA' POMERIDIANE ORE 14.40 - 17.00	SETTIMA LEZIONE (ORE 14.40 - 15.30)	STUDIO ASSISTITO ATTIVITA' POMERIDIANE ORE 14.40 - 17.00
		OTTAVA LEZIONE (ORE 15.30 - 16.20)		OTTAVA LEZIONE (ORE 15.30 - 16.20)	
	RICREAZIONE ORE 16.15 - 16.30	USCITA ORE 16.20	RICREAZIONE ORE 16.15 - 16.30	USCITA ORE 16.20	RICREAZIONE ORE 16.15 - 16.30
	STUDIO ASSISTITO ATTIVITA' POMERIDIANE ORE 16.30 - 17.00		STUDIO ASSISTITO ATTIVITA' POMERIDIANE ORE 16.30 - 17.00		STUDIO ASSISTITO ATTIVITA' POMERIDIANE ORE 16.30 - 17.00
	USCITA ORE 17.00		USCITA ORE 17.00		USCITA ORE 17.00

0.7.10 Regolamento di Istituto Scuola Secondaria di Primo Grado

- Norme per i docenti

1. Il docente che chiede e/o accetta di far parte dell'Istituto intende con ciò collaborare alla sua specifica missione educativa. L'assunzione presuppone la coincidenza delle sue impostazioni ideologiche con quelle dell'Istituto, perciò egli considera pienamente rispettata la propria libertà d'insegnante.
2. Il docente è tenuto a conoscere e attuare puntualmente le direttive scolastiche stabilite dal Ministero della Pubblica Istruzione e dal Regolamento dell'Istituto.
3. All'inizio della lezione si accerta della presenza di tutti gli alunni, annotando sul registro personale e sul giornale di classe le assenze. Non ammette in classe i ritardatari o gli assenti dell'ora precedente senza la dovuta autorizzazione del Direttore o del Responsabile di corso. Verifica inoltre le giustificazioni, vistate dal Direttore o dal Responsabile di corso, annotandole sul giornale di classe.
4. Nel registro personale devono essere riportate con esattezza le valutazioni delle prove scritte o grafiche e delle interrogazioni orali, in modo che risulti chiaramente il giorno in cui l'alunno è

stato interrogato. Tutte le annotazioni devono essere scritte a penna. Il registro personale deve essere lasciato a scuola, nell'apposito mobile in sala dei professori.

5. Cura l'ordine della classe, il silenzio e l'attenzione durante le lezioni, il contegno corretto degli alunni, il rispetto dei banchi e della suppellettile.

6. Di norma evita che durante la lezione gli alunni escano di classe senza grave motivo, o che vengano allontanati. Eventuali sanzioni per mancanze disciplinari sono decise dalla Direzione in base al Regolamento interno d'Istituto e a quello di disciplina della Scuola Italiana.

7. Al termine di ogni lezione il docente compila con esattezza il giornale di classe e lo firma.

8. Se deve recarsi in un'altra classe, lo fa con sollecitudine.

9. Accompagna gli alunni per l'intervallo e per l'uscita senza anticipare né ritardare l'orario indicato.

10. Durante l'intervallo delle lezioni i docenti sono tenuti all'assistenza degli alunni onde prevenire il verificarsi di eventi dannosi.

11. All'inizio dell'anno scolastico il docente prepara e consegna in Direzione il piano di lavoro (programma didattico) preventivo, nel quale è contenuta l'ipotesi didattica che e gli intende attuare e il programma suddiviso per quadrimestri. Il Consiglio di classe cura il coordinamento dei singoli programmi didattici e stabilisce le mete educative da conseguire collegialmente.

12. Al termine dell'anno scolastico presenta al Direttore una relazione finale nella quale in consuntivo viene illustrata la situazione della classe circa il comportamento scolastico, il modo in cui è stata attuata l'ipotesi didattica iniziale, il programma svolto, i risultati ottenuti e le proposte per eventuali miglioramenti. Il Consiglio di classe, sulla base delle singole relazioni, esprime la sua valutazione (relazione) finale.

13. Ogni lezione, convenientemente preparata, deve svolgere un argomento unitario e ben definito, che l'insegnante espone valorizzando il libro di testo e tutti gli accorgimenti e i mezzi

didattici che l'esperienza gli suggerisce e le reali possibilità della classe consentono.

14. Consapevole che l'alunno frequenta la scuola per progredire mediante l'aiuto dell'insegnante, questi di norma non deve richiedere più di quanto egli abbia dato, sia come spiegazione del programma, sia come stimolo e sostegno all'approfondimento personale. Abitualmente non assegnerà per lo studio domestico argomenti non presentati in classe

15. Valorizzando diligentemente tutto il tempo a disposizione, il docente procura che gli alunni apprendano il più possibile durante la lezione, senza che abbiano bisogno normalmente di lezioni particolari.

16. Nella prassi didattica l'insegnante si attiene a quanto è di tradizione nell'Istituto. Ciò vale particolarmente per quanto riguarda la frequenza e regolarità delle interrogazioni orali, di controllo e programmate, il numero delle esercitazioni scritte da eseguirsi in classe e a casa, la loro correzione e valutazione, i criteri per i compiti domestici ecc.

17. Una brevissima interrogazione di controllo, all'inizio della lezione, su quanto è stato spiegato nella lezione precedente, permette di richiamare i concetti in essa sviluppati e di controllare se sono stati sufficientemente compresi.

18. Le interrogazioni programmate, aventi per oggetto una parte sufficientemente ampia e unitaria del programma, consentono al docente di rilevare la misura dell'approfondimento fatto dall'alunno, la sua capacità di sintesi, la chiarezza dell'esposizione, l'interdisciplinarietà dello studio. L'insegnante comunica all'alunno la propria valutazione, motivandola.

19. Si deve evitare assolutamente che allo scrutinio finale l'alunno venga valutato in base a poche esercitazioni e verifiche nel corso dell'anno scolastico.

20. Le esercitazioni scritte, coerenti con lo svolgimento del programma, devono essere diligentemente corrette e riconsegnate all'alunno con sollecitudine, perché possa rendersi conto degli errori.

21. Durante lo svolgimento delle esercitazioni, l'insegnante procura che ogni alunno lavori personalmente, senza ricorrere all'aiuto dei compagni, salvo che si tratti di lavori di gruppo.
22. Il docente esige la puntuale consegna dei compiti di casa e verifica la diligente preparazione delle lezioni. Non sono consentite interrogazioni o compiti scritti fuori delle ore di lezione previste dall'orario scolastico.
23. Registri ed elaborati costituiscono la documentazione ufficiale della scuola e devono potersi esibire ad ogni richiesta dell'Autorità scolastica.
24. L'insegnante non ritiene in genere esaurito il suo compito educativo con il lavoro svolto durante le lezioni, ma è disponibile, anche al di fuori dell'orario di classe, ad accogliere e stimolare, d'intesa con la Direzione, le richieste degli alunni per incontri personali o di gruppo e per lezioni integrative.
25. Data la particolare importanza che l'Istituto annette alla collaborazione scuola-famiglia, il docente procura di favorire in ogni modo il dialogo, sia individuale che collegiale, con i genitori degli alunni. Nei giorni e nelle ore stabilite si tiene a disposizione per i colloqui previsti dal calendario scolastico.
26. Tutti gli insegnanti sono tenuti a partecipare alle assemblee di classe o di corso o di genitori, organizzate nell'Istituto, secondo il calendario programmato.
27. Tutti gli insegnanti sono tenuti al segreto professionale nei riguardi delle persone e-stranee al Consiglio di classe e non dissociano la loro persona dalle decisioni prese dal Consiglio di classe e dal Collegio docenti.
28. Il docente coordinatore di classe segue con particolare attenzione il processo educativo e culturale degli alunni di una classe ed è per loro punto di riferimento personale per le iniziative e per il buon andamento della classe.
29. In ottemperanza alla normativa scolastica i docenti non accettano doni dagli alunni e dalle famiglie.
30. E' fatto esplicito divieto d'impartire lezioni private ai propri alunni e a quelli dell'Istituto.

(Per quanto non indicato nella presente normativa, si fa riferimento al Regolamento d'Istituto redatto dall'A. G. I. D. A. E.)

- **Norme per gli alunni:**

**REGOLAMENTO
DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI**

**Art. 1
Iscrizione**

1.1 L'atto dell'iscrizione comporta piena accettazione dell'impostazione educativa dell'Istituto e delle norme disciplinari e impegno a adeguarvisi (POF)

**Art. 2
Orari scolastici**

- 2.1 - L'Istituto è aperto dalle ore 07.30
- 2.2 – Alle ore 08.00 gli alunni iniziano ad entrare direttamente nelle rispettive aule
- 2.3 – Il termine delle lezioni è fissato alle ore 13.45 (lunedì, mercoledì e venerdì) e alle ore 16.20 (martedì e giovedì)
- 2.4 – Il T.S.P. inizia alle 14.40 dopo il pranzo e la ricreazione, sino alle 17.00 (lunedì, mercoledì e venerdì)

**Art. 3
Inizio delle lezioni**

- 3.1- L'attività didattica inizia alle ore 08.10.
- 3.2 - La lezione ha inizio con il “segno della croce”, con il “ricordo della presenza di Dio” e una preghiera. Segue una breve “riflessione” etico- religioso.

Art. 4
Rapporti tra gli studenti

4.1 - Le alunne e gli alunni manifestano tra loro sentimenti di sincera amicizia, grande stima e rispetto, attraverso la serietà del comportamento, la correttezza del linguaggio, le buone maniere, la sobrietà, la tolleranza, la comprensione, il perdono.

Art. 5
Rapporti con i Docenti

5.1 - Gli studenti considerano tutti i docenti, Frères e Laici, come “fratelli e sorelle” maggiori, “guide” per la loro educazione umana e spirituale. I rapporti con i docenti sono improntati a stima e rispetto reciproci.

Art. 6
Rapporti Scuola – Famiglia

6.1 - La reciproca collaborazione tra la Scuola e la Famiglia può assicurare il successo dell'intervento educativo e garantire la completa formazione del giovane.

6.2 - La Scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

6.3 - I genitori, come primi responsabili dell'educazione dei propri figli, si impegnano a partecipare in maniera attiva e responsabile alla vita Comunità scolastica.

6.4 - Tra le varie forme di partecipazione dei Genitori alla vita della Scuola, hanno particolare rilievo gli incontri personali e comunitari con il Preside, e i Docenti. Questi incontri devono sempre essere improntati su un piano di reciproca fiducia e collaborazione per contribuire alla vera formazione culturale e morale dei ragazzi.

Art. 7
Frequenza scolastica

7.1 – La frequenza scolastica quotidiana è il primo dovere cui gli alunni si impegnano all'atto dell'iscrizione. L'assiduità alle lezioni sarà tenuta in debita considerazione al momento della valutazione quadrimestrale e finale.

Art. 8
Puntualità

8.1 - La puntualità è un impegno per tutti gli alunni, consapevoli dell'importanza dell'auto disciplina per la loro vita futura.

8.2 – La mancanza di puntualità di mattino ostacola il regolare inizio delle lezioni.

Art. 9
Ritardi alla prima ora

9.1 - Per favorire un sereno svolgimento dell'attività educativo-didattica e per il rispetto dovuto agli Insegnanti e agli altri studenti, gli alunni che arriveranno in ritardo saranno ammessi in classe al primo cambio dell'ora e soltanto se giustificati dalla Vice Preside.

9.2 - L'alunno in ritardo ammesso alle lezioni è tenuto a presentare il giorno successivo alla Preside la giustificazione debitamente controfirmata da un genitore o da chi ne fa le veci sul libretto personale.

9.3 - In caso di ritardo per motivi eccezionali, gli alunni saranno ammessi alle lezioni previa autorizzazione della Preside.

In caso di ritardi abituali gli insegnanti avvertiranno la Preside che, a sua volta, provvederà ad avvertire le famiglie e ad erogare eventuali sanzioni nei termini di quanto stabilito dal Collegio Docenti.

La mancanza di puntualità influirà sull'attribuzione del voto di condotta.

Art. 10
Giustificazioni delle assenze

10.1 - Dopo qualsiasi assenza, l'alunno deve esibire alla Preside la giustificazione scritta dei Genitori sul libretto personale.

10.2 - Le assenze prolungate o troppo frequenti devono essere giustificate di persona dai genitori o da chi ne fa le veci.

10.3 - Non si accettano giustificazioni delle assenze per telefono.

10.4 - L'assenza per motivi familiari o per ragioni diverse dalla malattia deve essere comunicata e autorizzata dalla Preside.

10.5 - Nel caso in cui l'assenza abbia raggiunto cinque giorni (compresi quelli festivi) la giustificazione deve essere accompagnata dal certificato medico attestante la guarigione e l'idoneità alla frequenza.

Per le malattie infettive è necessaria l'autorizzazione del medico scolastico e la presentazione del certificato del medico curante attestante la natura, l'inizio della malattia e l'avvenuta guarigione.

10.6- Gli alunni senza giustificazione saranno riammessi in classe con riserva e con l'obbligo di giustificare l'assenza il giorno successivo.

10.7 - Ogni cinque assenze l'alunno deve essere accompagnato dai uno genitori o da chi ne fa le veci.

Art. 11
Uscita durante le lezioni

11.1 - Durante lo svolgimento delle lezioni gli alunni non possono uscire dall'aula se non per obiettive necessità, valutate dall'insegnante e sotto la Sua responsabilità.

11.2 - In caso di infortuni o malessere i Docenti sono tenuti ad informare la Preside.

11.3 - Gli alunni non possono lasciare gli ambienti della scuola senza l'autorizzazione della Preside.

Art. 12
Spostamenti all'interno della scuola

12.1 - Negli spostamenti da un ambiente all'altro della scuola, gli alunni conservano sempre un comportamento rispettoso e tranquillo, adeguato allo spirito del Progetto Educativo dell'Istituto. Questo sarà improntato al massimo rispetto per tutte le persone presenti nell'ambiente, per i materiali didattici, per le strutture.

Art. 13
Ricreazioni

13.1 - Durante le ricreazioni in cortile (o nei corridoi, in caso di pioggia) gli studenti conversano serenamente con i compagni di classe o con i loro educatori, evitando atteggiamenti scomposti.

Art. 14
Uscite dalla scuola

14.1 - Gli studenti che non frequentano il T.S.P. escono dall'istituto alla fine dell'attività scolastica antimeridiana.

14.2 - Non è consentito per nessun motivo allontanarsi senza autorizzazione della Preside dall'Istituto, neanche per breve tempo, durante lo svolgimento dell'attività didattica antimeridiana e pomeridiana o durante le ricreazioni del mattino e del pomeriggio. Per gli alunni che contravvengano a tale regola il Consiglio di Classe e la Presidenza decideranno le sanzioni disciplinari da applicare.

14.3 - Qualora l'alunno debba lasciare la scuola prima del termine delle lezioni, dovrà presentarne richiesta scritta firmata dai genitori alla Preside. Il genitore o chi ne fa le veci (preventivamente autorizzato per scritto dai genitori) che viene a ritirare l'alunno deve presentarsi al portiere interno dell'Istituto.

Art. 15
Diario scolastico e libretto personale

15.1 - Ogni alunno, oltre al diario scolastico, dovrà sempre avere con sé il libretto personale per le giustificazioni delle assenze, dei ritardi e per le comunicazioni Scuola –Famiglia.

Il libretto personale deve essere tenuto con grande attenzione dagli studenti i quali dovranno esserne sempre in possesso.

15.2 - Quando l'alunno esaurisce gli spazi sul libretto o lo smarrisce, il genitore deve presentarsi personalmente in segreteria per ritirarne uno nuovo.

15.3 - Gli alunni dovranno avere sempre il diario personale che è il documento ufficiale di comunicazione giornaliera tra scuola e famiglia.

Sul diario saranno segnati, oltre ai compiti ed alle lezioni, i giudizi dei docenti sull'impegno, sul profitto, sul comportamento dell'alunno e gli avvisi alle famiglie.

Come tale il diario non dovrà contenere alterazioni, abrasioni, cancellature e/o altri mezzi (adesivi, foto, gadget ecc) che alterino o rendano illeggibile qualsiasi parte.

I genitori sono tenuti a firmare, periodicamente, il diario come documentazione della loro presa di visione delle attività e della situazione scolastica dell'alunno.

Art. 16

Libri di testo e sussidi didattici

16.1 - Gli alunni partecipano alle lezioni muniti dei libri di testo e del materiale scolastico occorrente.

16.2 - Il libro di testo non può essere condiviso con il compagno di banco se non in casi particolari autorizzati dal docente.

16.3 - Il materiale di cancelleria può essere acquistato presso il punto vendita, a fianco del bar, prima dell'inizio delle lezioni e durante le ricreazioni.

Art. 17

Impreparazione alle lezioni

17.1- Le eventuali impreparazioni alle lezioni, giustificate sul diario dai genitori, possono essere accettate solo per seri e documentati motivi, sempre a discrezione del Docente.

Gli alunni sono tenuti a recuperare i compiti non svolti e le lezioni non studiate.

Art. 18 **Visite culturali**

18.1 - Il Consiglio di Classe programma, di norma, una visita culturale ogni due mesi. Entro la fine di settembre, propone il calendario annuale di tali visite, specificandone le mete, le date gli accompagnatori.

18.2 - Ogni alunno consegna al Prof. Caforio, responsabile dell'organizzazione delle visite culturali, l'autorizzazione firmata dai genitori e la quota di partecipazione.

18.3 - Nel giorno fissato per la visita culturale, la classe si ritrova nei locali della scuola e da qui raggiungerà, insieme ai docenti accompagnatori, la meta stabilita.

18.4 - Gli alunni partecipano alle visite culturali indossando la divisa giornaliera.

18.5 - Nei giorni che seguono, ogni alunno consegna al Prof. Caforio una relazione scritta della visita.

18.6 - Il Coordinatore di dipartimento consegna alla Preside la relazione della visita con foto di gruppo per l'annuario della scuola.

18.7 - Le visite culturali si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità alle quali devono partecipare tutti gli alunni della classe, salvo giustificati impedimenti.

Art. 19 **Viaggi di istruzione**

19.1 – In attuazione della finalità del POF e sulla base degli orientamenti programmatici del Collegio Docenti e degli obiettivi cognitivi fissati per ciascuna classe, i Consigli di Classe programmano e scelgono la meta e l'itinerario dei viaggi di istruzione di fine anno scolastico che sarà organizzato, generalmente, di venerdì.

19.2 - Ogni alunno consegna al Coordinatore di classe, responsabile dell'organizzazione, l'autorizzazione firmata dai genitori.

19.3 - Il viaggio di istruzione ha la durata di un giorno per tutte le classi. Il Coordinatore di dipartimento consegna alla Preside la relazione dei vari viaggi con foto di gruppo da inserire nell'annuario della scuola.

Art. 20 **Educazione religiosa**

20.1 - In coerenza con la proposta educativa dell'istituto, gli alunni partecipano con rispetto e con grande impegno culturale e morale alle lezioni di religione e alle iniziative di carattere formativo, spirituale e religioso intese a favorire la sintesi tra la fede, la cultura e la vita.

Art. 21 **Valutazione di condotta**

21.1 - La valutazione di condotta è in relazione, oltre che al comportamento scolastico, anche all'assiduità scolastica, alla puntualità e alla diligenza nei confronti dei doveri scolastici. La Direzione si riserva il diritto di allontanare dall'Istituto, a suo giudizio insindacabile e in qualunque periodo dell'anno scolastico, l'alunno la cui condotta sia in evidente contrasto con i principi morali e educativi professati nell'Istituto.

Art. 22

Sanzioni disciplinari

22.1 - Codice disciplinare

Le sanzioni disciplinari sono ispirate ai principi di gradualità, proporzionalità, giustizia; tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e devono tenere conto della situazione personale dello studente. La responsabilità disciplinare è personale. La sanzione, nell'ambito della comunità scolastica, è pubblica e viene adottata secondo criteri di trasparenza. Le sanzioni, per quanto possibile, si ispirano al principio della riparazione del danno. L'applicazione di una sanzione non esclude la responsabilità dell'alunno in merito al risarcimento dei danni arrecati. Le punizioni di tipo formale potranno essere sostituite con lavori/attività socialmente utili. Tra i lavori socialmente utili rientrano quelle attività in favore della comunità scolastica.

22.2 - Richiamo verbale del Docente e/o Dirigente scolastico

Gli studenti potranno essere soggetti a richiamo verbale in presenza di comportamenti relativi a:

1. scarsa diligenza e puntualità;
2. disturbo lieve durante la lezione;
3. atteggiamenti scorretti;
4. lievi violazioni delle norme di sicurezza.

Il richiamo verbale può costituire un precedente per la somministrazione di una sanzione in forma di ammonizione scritta.

22.3 - Ammonizione scritta annotata dal Docente e/o Dirigente scolastico sul registro di classe e comunicazione alle famiglie

Gli studenti potranno essere soggetti a richiamo scritto in presenza di comportamenti relativi a:

1. Scorrettezze e offese verso i componenti della comunità scolastica o di persone esterne alla scuola
2. Disturbo continuo durante le lezioni

3. Comportamenti reiterati, ancorché non intenzionali, che impediscano la piena funzionalità del servizio o ostacolino il perseguimento delle finalità formative della scuola
4. Violazioni alle norme di sicurezza
5. Ripetersi di assenze e/o ritardi non giustificati
6. Danneggiamento di oggetti di proprietà della scuola o di altri. In questo caso è previsto anche il risarcimento del danno
7. Falsificazione di firme

Nel caso in cui il provvedimento sia adottato da un docente estraneo al Consiglio di Classe, questi ne darà comunicazione al coordinatore della classe stessa

22.4 - Allontanamento dalla scuola da uno a cinque giorni stabilito dal Consiglio di Classe

Gli studenti potranno essere soggetti ad allontanamento dalla scuola (da 1 a 5 giorni) in presenza di comportamenti relativi a:

1. Recidiva dei comportamenti sanzionati con ammonizione scritta
2. Offese o molestie verso i componenti della comunità scolastica
3. Disturbo grave e continuato durante le lezioni
4. Alterazione di risultati scolastici
5. Gravi scorrettezze

22.5 - Gli studenti potranno essere soggetti ad allontanamento dalla scuola (da 6 a 15 giorni) in presenza di comportamenti relativi a:

1. Recidiva dei comportamenti sanzionati nell'art. 42.
2. Violenza intenzionale con offese gravi alla dignità delle persone

22.6 - Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a quindici giorni stabilito dal Consiglio di Istituto

Gli studenti potranno essere soggetti ad allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni in presenza di reati o fatti avvenuti all'interno della scuola che possono rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della scuola stessa

22.7 - Estensione delle sanzioni

Le sanzioni di cui agli artt. 4, 5 e 6 si intendono applicabili per le stesse tipologie di comportamento anche in situazioni scolastiche che

si svolgano fuori dei locali dell'istituto e/o in orario extrascolastico: uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione, etc.

22.8 - Sanzione per gli studenti che ritardano l'ingresso al TSP o che si allontanano senza permesso dal TSP

La prima mancanza sarà sanzionata con l'allontanamento dal TSP per una settimana. Mancanze reiterate saranno sanzionate con l'allontanamento per un mese e successivamente con l'allontanamento dal TSP

22.9- Conversione delle sanzioni

Nei casi previsti dagli artt.4, 5, e 6 il Consiglio di Classe deve offrire allo studente la possibilità di convertire le sanzioni comminate in attività da svolgere in favore della comunità scolastica o in altre attività a scopo sociale che possano utilmente costituire una riparazione, quali

- a) operazioni di pulizia e ripristino degli arredi dei locali scolastici;
- b) collaborazione con il personale ausiliario;
- c) riordino della biblioteca;
- d) attività di volontariato.

Le sanzioni pecuniarie e i risarcimenti del danno non sono convertibili. La possibilità di tali conversioni è demandata alla valutazione discrezionale del Consiglio di Classe che valuterà caso per caso l'opportunità.

22.10 - Comportamento degli alunni durante le visite didattiche e i viaggi di istruzione

- Durante le uscite ed i viaggi d'istruzione gli alunni sono affidati alla responsabilità del personale Docente e Non Docente accompagnatore.

- Prima dell'uscita le famiglie degli alunni fanno pervenire alla Scuola tutta la documentazione richiesta, nei tempi stabiliti.

- Durante l'uscita gli alunni sono tenuti alla massima obbedienza nei confronti degli accompagnatori: è tassativamente proibito abbandonare il gruppo, fermarsi per qualsiasi motivo, entrare in esercizi commerciali (per acquisti, rifornimenti di cibo e bevande)

senza esplicita e motivata autorizzazione, attardarsi in coda o precedere il gruppo.

- L'uso di telefono cellulare, lettore musicale con cuffia, altre apparecchiature tecnologiche è regolato di volta in volta dal Consiglio di Classe e dai Docenti accompagnatori.

22.11 - Comportamento durante il Tempo scolastico prolungato

Per quanto attiene alla valutazione del comportamento durante il Tempo Scolastico Prolungato alla terza valutazione di comportamento inferiore a 7/10 sarà convocata la famiglia e saranno applicate le sanzioni decise dal Consiglio di Classe.

Art. 23

Divieto di accesso alle aule agli esterni

23.1- Durante lo svolgimento dell'attività didattica è vietato ai non alunni accedere alle aule.

23.2- In casi urgenti, i genitori potranno comunicare con i figli previa autorizzazione della Preside.

23.3- Gli ex-alunni potranno incontrare gli amici o i docenti durante gli intervalli o all'uscita, al termine dell'attività scolastica.

Art. 24

Esonero dalle lezioni di educazione fisica

24.1- La non partecipazione ad alcune delle attività di scienze motorie deve essere autorizzata dal Preside previa domanda scritta dei genitori, accompagnata da certificato medico dell'ASL. In ogni caso l'alunno è tenuto alla presenza e allo studio della parte teorica.

Art. 25

Regali ai docenti

25.1- E' vietato dalla normativa scolastica fare doni ai docenti.

Art. 26
Uso dei telefoni cellulari

26.1- E' vietato l'uso del telefono cellulare, dei lettori musicali e l'utilizzo dei giochi elettronici in classe e negli ambienti scolastici, in quanto si traduce in mancanza di rispetto reciproco e in un obiettivo elemento di disturbo al sereno svolgimento dell'attività scolastica (D.P.R.24.06.1988, n. 249 e C.M. n. 30 del 15.3.2007.)

In caso di necessità, è consentito l'uso del telefono della scuola sotto la sorveglianza di un docente.

26.2- Il telefono cellulare e i lettori musicali dovranno essere conservati "spenti" nell'armadietto personale.

26.3- Il primo episodio di mancato rispetto del divieto da parte degli allievi è sanzionato con ritiro del telefono a cura dell'insegnante che, dopo aver annotato nel registro di classe l'adozione del provvedimento, provvederà a consegnarlo immediatamente alla Preside, responsabile della custodia temporanea del telefono requisito. Il telefono sarà restituito al termine della giornata scolastica.

Al secondo episodio che coinvolga lo stesso studente, si provvederà ad informare la famiglia cui sarà restituito il telefono cellulare.

Nei casi più gravi o di ulteriori reiterazioni, su delibera del Consiglio di Classe, si considererà la possibilità di individuare sanzioni più gravi, come la sospensione dello studente dalle lezioni, per un numero di giorni proporzionale al tipo di trasgressione.

Art. 27
Armadietti scolastici

27.1- Ogni alunno ha a disposizione un armadietto individuale in cui tenere il proprio materiale scolastico e i libri.

27.2- Gli alunni potranno accedere all'armadietto in tre momenti: all'inizio della prima ora di lezione del mattino, all'inizio della prima ora di lavoro del pomeriggio, prima di uscire.

Art. 28
Abbigliamento

28.1- A tutti gli alunni per il decoro, l'ordine personale, la pulizia e il buon gusto è richiesto l'uso della divisa scolastica giornaliera, in conformità alla scheda informativa per la divisa scolastica.

28.2- Non sono ammesse le t-shirt e i jeans di alcun genere.

28.3- Nelle occasioni ufficiali, indicate dalla Preside, gli alunni indossano la divisa ufficiale in conformità alla scheda informativa per la divisa scolastica (cfr documento allegato).

Art. 29
Tuta sportiva

29.1 - Durante le ore di educazione fisica e di nuoto e nelle manifestazioni sportive, gli alunni indossano la divisa sportiva dell'Istituto, in conformità alla scheda informativa per la divisa scolastica (cfr documento allegato).

Art. 30
Danni e smarrimenti

30.1- Ogni alunno è personalmente responsabile del proprio materiale scolastico e dell'arredo scolastico a lui assegnato ad inizio anno (banco, sedia, armadietto). L'ordine generale e il decoro dell'istituto sono affidati anche alla buona educazione e al senso di rispetto degli alunni. Eventuali danni saranno addebitati a chi li ha procurati.

30.2- La Direzione non assume responsabilità per ciò che gli alunni possono smarrire nell'ambito dell'Istituto.

30.3- Ogni alunno avrà cura dei propri oggetti personali: la scuola non risponderà della loro mancanza o del danneggiamento dei medesimi.

30.4- Particolare attenzione avranno gli alunni nella cura del proprio banco, del laboratorio linguistico, dell'aula multimediale e di ogni altro ambiente comune.

Art. 31 **Sala mensa**

31.1- La mensa scolastica costituisce un momento di educazione e di apprendimento per acquisire i principi di corretto comportamento a tavola, ed i principi di sana educazione alimentare.

Gli alunni che usufruiscono del servizio mensa vengono accompagnati in sala mensa dall'insegnante dell'ultima ora.

31.2- L'entrata nella sala deve avvenire con il massimo ordine, secondo il turno stabilito dagli insegnanti accompagnatori rispettando la fila per il "self-service".

31.3- Per accedere ai servizi igienici deve essere richiesto il permesso agli insegnanti assistenti.

31.4- Al termine del pranzo gli allievi rimangono seduti al loro posto ed escono, a gruppi, soltanto quando viene stabilito dagli insegnanti, dopo che gli stessi hanno verificato che i tavoli risultino in ordine.

31.5- Eventuali infrazioni alle regole stabilite vengono annotate dagli insegnanti di sorveglianza e successivamente riportate sul registro di classe

0.7.11 Divisa Scolastica

FEMMINE	MASCHI
DIVISA UFFICIALE	
<ul style="list-style-type: none">• Giacca blu in fresco di lana con lo stemma dell'Istituto• Gonna grigia in fresco di lana	<ul style="list-style-type: none">• Giacca blu in fresco di lana con lo stemma dell'Istituto• Pantaloni grigi lunghi in fresco di lana.

<ul style="list-style-type: none"> • Pantaloni in tessuto bielastico grigio. • Camicia bianca 100% cotone. • Golf blu aperto avanti con stemma. In alternativa golf blu a V con o senza maniche in lana leggera con stemma. • Cravatta con i colori dell'Istituto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Camicia bianca 100% cotone. • Golf blu aperto avanti con stemma. In alternativa golf blu a V con o senza maniche in lana leggera con stemma. • Cravatta con i colori dell'Istituto.
DIVISA GIORNALIERA	
<ul style="list-style-type: none"> • Golf blu aperto avanti con stemma. In alternativa golf blu a V con o senza maniche in lana leggera con stemma. • Camicia bianca 100% cotone. • Gonna grigia in fresco di lana. • Pantaloni in tessuto bielastico grigio. In alternativa pantaloni blu in cotone • Grembiule artistica (scuola sec 1°). 	<ul style="list-style-type: none"> • Golf blu aperto davanti con stemma con stemma. In alternativa golf blu a V con o senza maniche in lana leggera con stemma. • Camicia bianca 100% cotone. • Pantaloni grigi lunghi in fresco di lana. In alternativa pantaloni lunghi blu in cotone. • Grembiule artistica (scuola sec 1°)
DIVISA SPORTIVA	

<ul style="list-style-type: none"> • Tuta con lo stemma dell'Istituto disponibile sia invernale che estiva. • Felpa grigia con cappuccio e stemma dell'Istituto • T-shirt con stemma. • Polo maniche lunghe bianca con stemma. • Pantaloncini ginnastica blu 	<ul style="list-style-type: none"> • Tuta con lo stemma dell'Istituto disponibile sia invernale che estiva. • Felpa grigia con cappuccio e stemma dell'Istituto • T-shirt con stemma. • Polo maniche lunghe bianca con stemma. • Pantaloncini ginnastica blu.
PER IL NUOTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Costume • Accappatoio • Cuffia 	<ul style="list-style-type: none"> • Costume • Accappatoio • Cuffia

0.7.12 Patto di Corresponsabilità

(art. 3 D. P. R. 235 del 21 Novembre 2007)

DOVERI DEGLI ALUNNI

Gli alunni si impegnano a:

- 1) Essere puntuali alle lezioni, frequentarle con regolarità e recarsi in ordine nelle aule
- 2) Mantenere il posto assegnato in classe
- 3) Accedere ai servizi igienici dietro autorizzazione del Docente, uno per volta e solo in caso di necessità, usandoli correttamente

4. Rispettare e utilizzare gli ambienti e le attrezzature della scuola senza arrecare danni
5. Rispettare i compagni e il personale della scuola
6. Presentarsi a scuola con l'abbigliamento richiesto
7. Giustificare le assenze e il ritardo al rientro a scuola
8. Prendere visione, in caso di assenza, delle comunicazioni e dei compiti sul registro di classe
9. Non usare berretti e gomme americane
10. Non usare il cellulare né altri oggetti non pertinenti alle attività didattiche, di cui la scuola non risponde
11. Tenere aggiornato il diario e il libretto scolastico e portarlo sempre con sé
12. Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui

DOVERI DEI GENITORI

I Genitori si impegnano a:

- 1) Instaurare un dialogo corretto e costruttivo con l'Istituzione, nel rispetto delle scelte educative, didattiche e valutative
- 2) Educare i figli al rispetto dell'orario, della frequenza giornaliera alle lezioni
- 3) Controllare l'esecuzione dei compiti
- 4) Controllare le comunicazioni scuola-famiglia, il libretto scolastico, il diario e tutto il materiale scolastico
- 5) Partecipare agli incontri scuola-famiglia
- 6) Intervenire nel recupero o nel risarcimento del danno provocato dai figli, verso persone, arredi e materiale didattico
- 7) Segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo-vandalismo
- 8) Accettare le difficoltà del proprio figlio, aiutandolo a trovare strategie per superarle, consigliandosi con i Docenti
- 9) Rivolgersi al personale non docente di sorveglianza all'ingresso della scuola per ottenere informazioni
- 10) Rispettare gli orari di ricevimento di Docenti, Segreteria, Amministrazione, Presidenza e Direzione

DOVERI DEI DOCENTI

I Docenti si impegnano a:

- 1) Assumere la responsabilità del ruolo che ricoprono
- 1) Curare il proprio aggiornamento professionale
- 2) Dimostrarsi aperti alle problematiche sociali
- 3) Farsi portatori dei valori dell'uguaglianza, della tolleranza, della giustizia, della solidarietà e del merito.
- 4) Essere disponibili all'ascolto e attenti alle esigenze dei più deboli
- 5) Vigilare sull'incolumità fisica e morale degli alunni
7. Individuare e valorizzare le capacità creative a vari livelli
8. Favorire la collaborazione educativa con i Genitori
9. Essere puntuali alle lezioni, precisi nella consegna delle programmazioni, dei verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola
10. Non usare mai il cellulare in classe
11. Comunicare con chiarezza, a studenti e genitori, i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio
12. Effettuare almeno il numero minimo di verifiche (3 a quadrimestre)
13. Correggere e consegnare i compiti generalmente entro 15 giorni
14. Pianificare il proprio lavoro in modo da prevedere anche attività di recupero e di sostegno
15. Rispettare i tempi e i ritmi dell'apprendimento
16. Rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi
17. Non lasciare incustoditi gli alunni sia in classe che nei laboratori
18. Effettuare i tempi rapidi i cambi dell'ora
19. Assistere gli alunni durante le ricreazioni e accompagnarli nei movimenti

DOVERI DEL COORDINATORE SCOLASTICO

Il Coordinatore scolastico si impegna a:

- 1) Essere presente per tutto il tempo previsto
- 2) Garantire e favorire l'attenzione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori e personale non docente nella condizione di espletare al meglio il loro ruolo

- 3) Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica
- 4)Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate
- 5) Controllare che tutto l'ambiente scolastico sia sempre in ordine e l'arredo sia conservato in buono stato

DOVERI DEL PERSONALE NON DOCENTE

Il personale non docente si impegna a:

- 1) Essere presente, puntuale e a svolgere con precisione il lavoro
- 2) Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla
- 3) Garantire il necessario supporto alle attività didattiche
- 4) Vigilare e collaborare con fini educativi nei locali della scuola soprattutto durante i cambi di lezione e durante le ricreazioni
- 5) Segnalare ai Docenti e al Coordinatore scolastico eventuali problemi rilevati
- 6) Non accettare richieste dei genitori che non siano previste dal Regolamento (colazioni, materiale didattico...)

SANZIONI DISCIPLINARI E CORRESPONSABILITA' DEI GENITORI

- 1) Ammonizione verbale
- 2) Ammonizione scritta
- 3) Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia
- 4) Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza
- 5) Sospensione dalle lezioni senza obbligo di frequenza o sanzioni alternative:

Consegne da svolgere a scuola

Consegne da svolgere a casa

Approfondimento di argomenti collegati all'infrazione

Pulizia dei locali della scuola e del giardino

Riordino degli ambienti

Attività da svolgere in orario scolastico
Servizio alla mensa dei poveri

- 6) Convocazione dei Genitori
- 7) Penalizzazione sulla valutazione del comportamento
- 8) Sequestro senza resa di oggetti non richiesti nelle attività didattiche
- 9) Sequestro del cellulare, I pod e MP3 ecc... e convocazione dei Genitori
- 10) Per oggetti pericolosi segnalazione alle autorità di competenza
- 11) Ripristino e risarcimento a seconda dell'entità del danno
- 12) Il Consiglio di Classe potrà sospendere dalle visite guidate e dai viaggi di istruzione gli alunni che incorreranno in sanzioni disciplinari

0.8 LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

0.8.1 Centralità dell'alunna/o

Accoglienza

Il Liceo attiva un programma di accoglienza per gli iscritti alla classe quarta ginnasiale e primo liceo scientifico, dedicando l'inizio di ogni giornata scolastica, specie nelle prime settimane di lezione, a riflessioni su aspetti etico-religiosi, con la collaborazione del docente di religione.

Accanto all'individuazione dei livelli di partenza, tale programma si propone di:

- avviare alla reciproca conoscenza;
- prestare attenzione agli aspetti emozionali, considerando le aspettative e risolvendo eventuali timori;
- stimolare alla socializzazione;
- organizzare un metodo di lavoro e di studio, caratterizzante le varie discipline, esplicitando modalità e strumenti volti al conseguimento degli obiettivi che saranno individuati da ogni docente;
- dare informazioni relative alle strutture scolastiche dell'istituto;

- presentare il regolamento degli studenti e delle studentesse dell'istituto.

Accoglienza degli studenti che si inseriscono nel corso dell'Anno Scolastico - La domanda di trasferimento degli studenti (corredata di tutti i documenti previsti dalla legge e dei programmi ufficiali effettivamente svolti fino a quel momento) viene valutata dalla Preside, dai Docenti componenti il Consiglio di Classe. L'accettazione di tale domanda potrà dipendere dalla valutazione del profitto (negli anni scolastici precedenti e in quello in corso) e dagli esiti di test scritti e/o orali, eventualmente somministrati dai singoli docenti.

Sarà cura dei Docenti:

- stimolare la socializzazione tra il nuovo elemento e la classe e favorire l'ambientazione nella nuova scuola;
- avviarlo a un metodo di lavoro e di studio conforme a quello dei compagni;
- programmare eventuali attività di recupero delle lacune, sia attraverso la frequenza del tsp sia con lo studio individuale.

Sportello psicologico

Che cos'è: uno sportello d'ascolto per gli studenti e i genitori che abbiano la necessità di un colloquio con un esperto.

Obiettivi:

- individuare le condizioni utili affinché i ragazzi vivano in un clima accogliente e sereno;
- prevenire situazioni di disagio, cercando di favorire anche il successo scolastico;
- dare ai giovani la possibilità di affrontare in modo adeguato le problematiche relative all'età adolescenziale;

Chi: il Liceo si avvale della collaborazione della Prof.ssa Giuliana Carosi che, su richiesta, incontra alunni e genitori. Anche i Docenti, qualora ritenessero

necessario un suo parere o un suo più diretto intervento, possono usufruire della sua consulenza.

Inclusione ed integrazione degli studenti diversamente abili

Le linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (MIUR luglio 2009) hanno offerto la possibilità concreta per l'attuazione di una piena integrazione dei ragazzi diversamente abili nella comunità scolastica.

In questo senso il nostro istituto si propone come comunità educante che si prefigge l'obiettivo di costruire situazioni pedagogiche e condizioni relazionali che consentano il massimo sviluppo dell'allievo.

Tutte le componenti scolastiche sono partecipi a questo processo: dirigente scolastico, insegnanti specializzati, curricolari e compagni di scuola. D'intesa con la famiglia e gli operatori sanitari si compie una valutazione iniziale atta a definire le potenzialità dello studente.

All'interno del Consiglio di classe il docente specializzato e gli insegnanti curricolari elaborano di concerto il Piano Educativo Personalizzato (PEP), un percorso semplificato o alternativo rispetto alla classe svincolato dai programmi ministeriali e finalizzato allo sviluppo integrale dell'alunno. Gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità permangono comunque in correlazione con quelli previsti per la classe.

Nel corso dell'anno scolastico il personale docente lavora secondo queste modalità:

- 1) Valorizza le diversità presentate dagli alunni disabili come arricchimento per l'intera classe, favorisce la strutturazione del senso di appartenenza, costruisce relazioni socio-affettive positive.
- 2) In fase progettuale sceglie l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il

lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, utilizza mediatori didattici, attrezzature e ausili informatici, software e sussidi specifici.

- 3) Considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti rispettando i suoi ritmi e gli stili di apprendimento.

La valutazione del percorso formativo viene considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della *performance*. Tale valutazione consente di monitorare il percorso educativo che consentirà all'alunno con disabilità l'acquisizione dell'attestato di frequenza piuttosto che del diploma di scuola secondaria superiore secondo quanto definito dall'O.M. del 21/04/1997.

Le famiglie vengono frequentemente informate in colloqui con il personale docente. Tali colloqui costituiscono un momento educativo fondante in quanto la famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

Scuola antimeridiana

In orario antimeridiano, i vari corsi scolastici seguono i programmi previsti dall'attuale ordinamento scolastico italiano.

Oltre alle discipline previste dall'attuale ordinamento scolastico, in orario curricolare sono attivate:

1. Seconda ora di religione
2. Lingua inglese al Liceo Classico
3. Lingua spagnola (Docente madrelingua)
4. Informatica
5. Nuoto

0.8.2 Obiettivi educativi e formativi dei Licei

Obiettivi educativi: attengono all'acquisizione di comportamenti e atteggiamenti che si riferiscono alla sfera socio-affettiva e relazionale:

- ***saper stare con se stessi***: riconoscimento delle proprie capacità e potenzialità, ma anche dei propri limiti; ricerca del successo e capacità di gestione di un eventuale insuccesso.
- ***saper stare con gli altri***:
 - i compagni*** – riconoscimento, interiorizzazione e pratica di valori quali l'uguaglianza, la socializzazione, la tolleranza; il dialogo; il rispetto delle idee altrui; l'accettazione delle differenze e della diversità (etnica, religiosa, culturale, sociale, economica), la solidarietà, la condivisione del principio delle pari opportunità tra uomo e donna.
 - gli insegnanti*** - rapporto costruttivo di dialogo e di apertura alle proposte educative; capacità di presentare istanze nei modi opportuni e in coerenza con il percorso formativo.
- ***saper stare nel proprio ambiente***: rispetto dell'aula e delle strutture scolastiche, esigenza di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente, rispetto delle norme comportamentali e di sicurezza che regolano la convivenza all'interno ed all'esterno della scuola (secondo quanto stabilito dal regolamento di istituto, [paragrafo da vedere](#))

Obiettivi formativi: attengono all'acquisizione di atteggiamenti e di comportamenti mentali che sviluppino le capacità critiche e di elaborazione personale. In tale prospettiva, l'insegnamento di qualsiasi disciplina viene visto soprattutto come insegnamento-apprendimento di un corretto modo di ragionare, raccogliere, analizzare e valutare dati, oltre che concettualizzare e sintetizzare.

L'obiettivo formativo trasversale (che è cioè comune a tutte le discipline e che, pertanto, viene assunto come obiettivo generale) è quello di sviluppare ed esercitare il senso critico e di imparare a lavorare per obiettivi.

La proposta dei Licei risponde a:

- la continuità con gli ambiti disciplinari sperimentati nella Scuola Secondaria di Primo Grado;
- l'equilibrio formativo tra aspetti umanistici e scientifici;
- la possibilità di affrontare le scelte successive avendo sperimentato i vari campi conoscitivi.

0.8.3 Indirizzo classico ordinario

Obiettivi: Assunzione di strumenti logici atti a fornire una preparazione completa sia nelle materie umanistiche che in quelle scientifiche, consentendo agli studenti di poter effettuare qualsiasi scelta nell'ambito universitario.

Modalità: sviluppo ed acquisizione della tecnica della traduzione delle lingue classiche e letture guidate di classici letterari e storico-filosofici, come via per stimolare l'esercizio della logica, la capacità autonoma di giudizio ed un'agilità intellettuale tali da consentire un consapevole approccio agli studi universitari; utilizzo di laboratori di Chimica e Fisica nel triennio (secondo un procedimento strettamente induttivo, proprio delle scienze sperimentali, coniugato con il metodo ipotetico-deduttivo) e di laboratori linguistici per lo studio delle lingue straniere; visite d'istruzione mirate a tematiche artistiche, ambientali e scientifiche.

Il Corso classico prevede due anni di Ginnasio ed un triennio di Liceo. L'orario scolastico è modulato su cinque giorni per settimana, dal lunedì al venerdì. L'anno scolastico è diviso in quadrimestri con due valutazioni infraquadrimestrali. Per il Ginnasio si è introdotto in orario curricolare lo studio della seconda Lingua (spagnolo) e dell'Informatica. Oltre alle discipline previste dall'ordinamento scolastico è stata attivata per tutti e cinque gli anni una seconda ora di Religione per sostenere il processo di formazione specifica della scuola. Le ore curricolari di Educazione Fisica prevedono sia ginnastica natatoria (nuoto) che educazione fisica vera e propria, con

introduzione ai vari sport. Data la specificità del corso è previsto anche uno studio teorico delle discipline sportive.

Quadro orario

ORARIO	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
ORE 08.00-08.10	INGRESSO	INGRESSO	INGRESSO	INGRESSO	INGRESSO
ORE 08.10 - 09.05	PRIMA LEZIONE	PRIMA LEZIONE	PRIMA LEZIONE	PRIMA LEZIONE	PRIMA LEZIONE
ORE 09.05 - 09.50	SECONDA LEZIONE	SECONDA LEZIONE	SECONDA LEZIONE	SECONDA LEZIONE	SECONDA LEZIONE
ORE 09.50 - 10.05	RICREAZIONE	RICREAZIONE	RICREAZIONE	RICREAZIONE	RICREAZIONE
ORE 10.10-11.05	TERZA LEZIONE	TERZA LEZIONE	TERZA LEZIONE	TERZA LEZIONE	TERZA LEZIONE
ORE 11.05-12.00	QUARTA LEZIONE	QUARTA LEZIONE	QUARTA LEZIONE	QUARTA LEZIONE	QUARTA LEZIONE
ORE 12.00 - 12.10	RICREAZIONE	RICREAZIONE	RICREAZIONE	RICREAZIONE	RICREAZIONE
ORE 12.10 - 13.10	QUINTA LEZIONE	QUINTA LEZIONE	QUINTA LEZIONE	QUINTA LEZIONE	QUINTA LEZIONE
ORE 13.10 - 14.00	SESTA LEZIONE	SESTA LEZIONE	SESTA LEZIONE	SESTA LEZIONE	SESTA LEZIONE
	PRANZO - RICREAZIONE (ORE 14.00 - 14.45) STUDIO ASSISTITO ATTIVITA' POMERIDIANE (ORE 14.45 - 17.00)	PRANZO - RICREAZIONE (ORE 14.00 - 14.45)	PRANZO - RICREAZIONE (ORE 14.00 - 14.45)	PRANZO - RICREAZIONE (ORE 14.00 - 14.45)	
		STUDIO ASSISTITO ATTIVITA' POMERIDIANE (ORE 14.45 - 17.00)	STUDIO ASSISTITO ATTIVITA' POMERIDIANE (ORE 14.45 - 17.00)	STUDIO ASSISTITO ATTIVITA' POMERIDIANE (ORE 14.45 - 17.00)	

0.8.4 Indirizzo scientifico ordinario

Obiettivi: fornire metodi e preparazione di base, focalizzando l'attenzione sugli aspetti scientifici mediante l'acquisizione di metodi di indagine caratteristici delle discipline scientifiche, anche in vista di una eventuale prosecuzione di studi universitari in tale ambito.

Modalità: utilizzo di laboratori di Chimica e Fisica nel triennio, anche in collaborazione con Società specializzate nell'attività di laboratorio (secondo un procedimento strettamente induttivo, proprio delle scienze sperimentali, con il metodo ipotetico-deduttivo); e di laboratori linguistici per lo studio delle lingue straniere; visite d'istruzione mirate a tematiche artistiche, ambientali e scientifiche.

La durata prevista del corso è di cinque anni.

L'orario scolastico è modulato su cinque giorni per settimana, dal Lunedì al Venerdì. L'anno scolastico è diviso in quadrimestri, con due valutazioni infraquadrimestrali.

Per il biennio si è introdotto in orario curricolare lo studio della seconda Lingua (spagnolo) e dell'Informatica.

Le ore curricolari di Educazione Fisica prevedono sia ginnastica natatoria (nuoto) che Educazione Fisica vera e propria con introduzione ai vari sport.

Data la specificità del corso è previsto anche uno studio teorico delle discipline sportive.

0.8.5 Didattica: obiettivi biennio e triennio

Gli obiettivi didattici attengono all'acquisizione di competenze e conoscenze specifiche nel contesto delle singole discipline o di aree disciplinari; vengono definiti in maniera più precisa in quanto funzionali alla realizzazione dei percorsi didattici scelti da ciascun docente.

Gli obiettivi didattici sono strettamente coerenti con quelli educativi e formativi, in quanto gli uni tendono a valorizzare gli altri.

L'indicazione di questi obiettivi è definita in tre contesti:

- il Coordinamento di area individua gli obiettivi didattici comuni e soprattutto gli standard minimi di conseguimento di tali obiettivi, nonché i criteri e le modalità di verifica e di valutazione;
- il Consiglio di Classe delinea il percorso formativo e didattico della classe e del singolo alunno, elaborando opportuni interventi operativi nonché criteri e modalità di verifica e di valutazione, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono *in itinere*;
- il docente nel suo piano di lavoro, raccogliendo le indicazioni e le proposte degli O.O.C.C., definisce il suo piano educativo, formativo e didattico, proponendosi obiettivi concretamente e realisticamente perseguibili.

Come prospettiva di riferimento si definisce che a conclusione del biennio l'alunno sarà in grado di:

- riconoscere strutture logiche espresse in linguaggi diversi;
- tradurre forme logiche da un linguaggio all'altro;
- leggere ed interpretare testi (orali, scritti, iconografici) di media difficoltà;
- elaborare delle informazioni, collegarle tra di loro ed analizzare dati;
- individuare problemi e tematiche riducendole ad un ambito conosciuto;
- operare sintesi e selezionare idee, partendo da dati più complessi;
- utilizzare autonomamente strumenti di lavoro;
- valutare criticamente i risultati conseguiti;
- comunicare con proprietà di linguaggio;
- realizzare riferimenti fra i diversi ambiti disciplinari;
- dimostrare conoscenza degli elementi fondamentali del programma, in ordine ai contenuti ed alla metodologia operativa;
- comprendere con chiarezza i termini delle questioni poste;
- condurre con rigore analisi e procedimenti noti.

A conclusione del triennio l'alunno dovrà, inoltre, essere in grado di:

- condurre analisi con apporti critici;
- applicare in maniera autonoma le abilità, le conoscenze e gli strumenti;
- argomentare con sicurezza;
- esporre in modo chiaro e ordinato, con correttezza e varietà lessicale.

0.8.6 Dipartimenti

Che cosa sono

I Dipartimenti sono costituiti da docenti che insegnano una stessa materia o materie affini.

Obiettivi

- a) Organizzare un lavoro coerente, condiviso e con le stesse finalità;
- b) Favorire la crescita professionale dei docenti mediante la ricerca continua;
- c) Proporre linee guida per la didattica su cui costruire le singole programmazioni.

Che cosa fanno

- a. Definiscono gli obiettivi minimi didattici da adattare alla metodologia individuale e alla qualità specifica di ogni singola classe;
- b. Individuano e propongono strumenti idonei al raggiungimento degli obiettivi;
- c. Stabiliscono gli strumenti di verifica da adottare;

Coordinatore

Il Coordinatore è individuato ogni anno tra i docenti del Dipartimento.

Elenco dei Dipartimenti

1. Dipartimento di scienze religiose e pastorale scolastica: incontri a carattere ecumenico e incontri di approfondimento su tematiche bioetiche; coordinatore Prof. Francesco D'Ascoli;
2. Dipartimento di italianistica: Corso sul Novecento, incontri con autori ed esperti, esperienze di scrittura di diverse tipologie (laboratorio di scrittura); coordinatore Prof. Marco Camerini;
3. Dipartimento di lingue straniere: coordinatrice Prof.ssa Irene M. Ortega;
4. Dipartimento di lettere classiche: coordinatrice Prof.ssa Sara Mancinelli;
5. Dipartimento logico-matematico-scientifico: coordinatrice Prof.ssa Eleonora Fiascone;
6. Dipartimento di informatica: coordinatore Prof. Massimiliano Santolo;
7. Dipartimento di Scienze umane e Storia: coordinatrice Prof.ssa Michela Aveta;
8. Dipartimento di attività artistico–espressive: progettazione di visite culturali, gite scolastiche e viaggi studio: coordinatrice Prof.ssa Cristina Ridolfi;
9. Dipartimento di attività motorie, fisiche e sportive: educazione stradale, tornei a squadre (calcetto), giochi sportivi studenteschi (atletica); coordinatore Prof. Carlos Blazeovich;
10. Dipartimento delle attività educative e culturali dei corsi superiori: Attività di volontariato presso la mensa della Carità de La Salle ed iniziative umanitarie ad essa correlate, incontri con personalità legate al mondo della politica, della cultura, dello spettacolo e dello sport, British School, iniziative sportive, Settimana Bianca, Corso pluridisciplinare sul '900, Danza, Laboratorio Teatrale, Patente europea del Computer – *ECDL*,

- Pianoforte, Patente per motocicli, Scuola di Giornalismo;
coordinatrice Prof.ssa Maria Chiara Sidori;
11. Dipartimento degli organi collegiali: coordinatrice Prof.ssa Maria Chiara Sidori;
 12. Dipartimento orientamento: coordinatrice Prof.ssa Roberta Carrozzo;
 13. Dipartimento recupero e sostegno: programmazione ed organizzazione corsi di recupero; coordinatrice Prof.ssa Eleonora Fiascone;
 14. Dipartimento educazione alla salute: educazione all'ambiente, educazione alla sessualità; coordinatrice Prof.ssa Maria Clementina D'Avanzo;
 15. Dipartimento risorse: conservazione, valorizzazione e aggiornamento delle risorse relative alle attrezzature, organizzazione e mantenimento dei laboratori, coordinamento dell'educazione alla sicurezza; coordinatrice Prof.ssa Eleonora Fiascone.

ATTIVITÀ PROGRAMMATE DAI DIPARTIMENTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2009-2010

Dip. Scientifico-Matematico: Progetto Laboratorio Scienza Della Materia

Il Dipartimento logico-matematico-scientifico, con la collaborazione dei tecnici per il Laboratorio di Chimica e Fisica (Prof. P. De Maio e Prof.ssa M. Ruggeri) e con l'ausilio di società operanti nel settore, propone lo svolgimento di una serie di lezioni introduttive e propedeutiche all'uso dei laboratori, necessario per l'apprendimento delle discipline scientifiche in quanto permette di comprendere il giusto rapporto tra osservazione, esperimento e teoria. Gli alunni devono poter acquisire la consapevolezza del complesso delle problematiche connesse alla percezione, descrizione e misurazione di un fenomeno.

Agli alunni verrà richiesta la stesura di relazioni del lavoro svolto in laboratorio, che saranno poi valutate dai docenti della materia.
Sono inoltre in programma visite culturali, in coerenza con lo svolgimento dei programmi.

VISITE CULTURALI (1/2 GIORNATA)

Le visite culturali si realizzeranno preferibilmente nei mesi di Ottobre, Novembre, Marzo con la possibilità di estendere ad altri periodi dell'anno secondo la disponibilità dei docenti e la programmazione curricolare.

In linea di massima le mete saranno le seguenti:

OTTOBRE	METE	NOVEMBRE	METE	FEBBRAIO	METE
ISC- IV Gin	Museo etnografico Pignorini (prof.)	ISC- IV Gin	Visita alla Sinagoga e al quartiere ebraico. (prof.)	ISC- IV Gin	Musei Vaticani "Egizi"
V GINN III SC	San Clemente e i Santi quattro Coronati	V GINN III SC	Catacombe di Santa Priscilla	V GINN III SC	Museo dell'alto Medioevo
I CL II SC	Mostra "Roma. Pittura di un Impero" Scuderie del Quirinale	I CL II SC	Mostra "Divo Vespasiano. Il Bimillenario dei Flavi." Anfiteatro Flavio	I CL II SC	Itinerario laboratorio "A pranzo con Apicio" Crypta Balbi
II CL IV SC	Musei Vaticani Cappella Sistina	II CL IV SC	Villa Lante a Bagnaia	II CL IV SC	"Caravaggio" Scuderie del Quirinale
III CL A V SC	Mostra "Calder" palazzo delle Esposizioni	III CL A V SC	Villa Gregoriana a Tivoli. Itinerario a tema nella più romantica delle ville del Gran Tour	III CL A VSC	Mostra "Astri e particelle" palazzo delle Esposizioni

MARZO	METE	APRILE	METE
ISC- IV Gin	Visita al museo della matematica	ISC- IV Gin	Visita al convento dei cappuccini
V GINN III SC	Palazzi e cortili medievali e rinascimentali tra Campo de' Fiori e via Giulia	V GINN III SC	Museo delle scienze di Villa Torlonia
I CL II SC	Visita all'Orto Botanico	I CL II SC	Domus Aurea (non di Lunedì)
II CL IV SC	Chiesa del Gesù e Cappella di S. Ignazio da Loyola	II CL IV SC	S. Ivo alla Sapienza e Oratorio dei Filippini
III CL A V SC	Planetario Ore 9.30	III CLA V SC	Museo di Vulcanologia

Dip. Di Italianistica:

Corso pluri-disciplinare sul '900

Il Corso mira, quest'anno, ad offrire un panorama esauriente delle problematiche culturali, artistiche filosofiche degli anni compresi fra il primo ed il secondo dopo-guerra, attraverso una serie di incontri, alcuni di carattere generale altri monografici, tenuti dai Docenti del Liceo Classico e Scientifico dell'Istituto tra i mesi di ottobre e marzo. Attribuirà, al termine della frequenza e dopo il positivo superamento di un test finale di verifica, un credito scolastico e l'auspicabile ampliamento delle conoscenze, da parte degli studenti, del "Secolo breve".

- **19 Ottobre** Apertura del corso
- **26 Ottobre** Il mondo fra le due guerre: questioni preliminari
(Prof.ssa Zanchini)
- **9 Novembre** Il razzismo moderno
(Prof.ssa Zanchini)

- **16 Novembre** Le politiche razziali in Europa e nel mondo
(*Prof.ssa Zanchini*)
- **23 Novembre** La tensione e lo schianto: la lirica di C. Rebora
(*Prof. Camerini*)
- **30 Novembre** Tra assenza ed attesa: l'Ermetismo fiorentino
(*Prof. Camerini*)
- **14 Dicembre** Tra passato e presente: Quasimodo e i Lirici greci
(*Prof.ssa Protano*)
- **21 Dicembre** Etica della guerra: "vincitori e vinti" I
(*Proff.i Battista, Mancinelli, Patarnello*)
- **11 Gennaio** Etica della guerra: "vincitori e vinti" II
(*Proff.i Battista, Mancinelli, Patarnello*)
- **18 Gennaio** Arte europea fra le due guerre
(*Prof.ssa Ridolfi*)
- **25 Gennaio** Arte italiana fra le due guerre
(*Prof.ssa Ridolfi*)
- **1 Febbraio** La crisi della scienza e l'era nucleare I
(*Proff.sse Carrozzo, D'Avanzo, Fiascone*)
- **22 Febbraio** La crisi della scienza e l'era nucleare II
(*Proff.sse Carrozzo, D'Avanzo, Fiascone*)
- **1 Marzo** Assurdo e silenzio: S. Beckett I
(*Prof.ssa Ortega*)
- **8 Marzo** Assurdo e silenzio: S. Beckett II
(*Prof.ssa Ortega*)
- **15 Marzo** Conclusioni provvisorie, ipotesi per un possibile presente
(*Prof. Camerini*)

***Dipartimento Di Attività Motorie, Fische E Sportive:
Attività programmate***

SETTEMBRE:

- dialogo, intervista, proposta del programma agli alunni
- condizionamento fisico generale lavoro introduttivo
- walking, marcia, jogging, esercizi generali, andature varie,
- capacità condizionale generali.
- prima lezione di nuoto

OTTOBRE:

- inizio campionato interclassi di calcio m/f
- test di verifica sulle qualità motorie di base
- lungo da fermo, con breve rincorsa, velocità ,1 km.(6'-12')
- lancio, coordinazione

NOVEMBRE:

- prove di capacità aerobica
- I prova cronometrata di nuoto (23-24-26)
- Trofeo lasalliano di corsa campestre (Circo Massimo)

DICEMBRE:

- giochi sportivi a squadre

GENNAIO:

- inizio prove di atletica leggera test: velocità -salto in lungo-getto del peso- 1 giro di pista – ostacoli – salto in alto-1000 m

FEBBRAIO:

- esercitazione di atletica leggera.
- II prova cronometrata di nuoto (22-23-25/02/2010)

MARZO:

- cronometraggio e misurazione delle varie specialità della atletica leggera. staffetta .velocità. s. lungo getto del peso, 1000 m., corsa ad ostacoli, s. alto
- qualificazione al campionato d'istituto 2010

APRILE:

- III prova cronometrata di nuoto (12-13-15/04/2010)
- preparazione degli allievi ai giochi sportivi lasalliani
- campionato 2010 d'istituto di atletica leggera (date da fissare)

MAGGIO:

- eventuale partecipazione a gare e trofei lasalliani.(atletica-calcio)
- finali campionato di calcio m/f- (11-13/05/2010)
- *La Salle day* (14/05/2010)
- finali campionato di nuoto (24-25/05/2010)

0.8.7 Valutazioni, recuperi e crediti

Il Collegio dei Docenti delibera che tutte le materie, anche quelle che prevedono solo prove orali, siano verificate con prove il più possibile oggettive. Potranno altresì essere utilizzati e valutati, come significativi strumenti di verifica, test, questionari, analisi di brevi testi, produzione di grafici e cartogrammi con relative didascalie, di lucidi e schemi logici, relazioni di laboratorio, ricerche personali e/o di gruppo, compiti svolti a casa, interventi ed apporti alla classe, discussioni ed approfondimenti.

La verifica consente di misurare il livello del profitto soprattutto in relazione alla quantità ed alla qualità delle conoscenze acquisite.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i criteri di misurazione delle prove svolte dagli alunni con i voti corrispondenti e gli elementi di cui si terrà conto nella valutazione sommativa (intermedia e finale). I Dipartimenti hanno elaborato i seguenti criteri di valutazione:

I – AREA UMANISTICA**a) INDICATORI**

- Acquisizione delle conoscenze;

- Consapevolezza delle conoscenze;
- Capacità di comprensione e traduzione;
- Abilità espositiva.

b) CRITERI DI MISURAZIONE

- OTTIMO (voto di profitto 9-10)
 1. Evidenzia una preparazione approfondita e organica;
 2. Padroneggia pienamente e con senso critico i contenuti;
 3. Comprende pienamente il testo e lo traduce, dimostrando padronanza di entrambe le lingue;
 4. Si esprime con rigore, fluidità, ricchezza e piena padronanza lessicale.

- BUONO (voto di profitto 8)
 1. Conosce in modo completo e articolato la disciplina;
 2. Padroneggia con sicurezza i contenuti;
 3. Comprende e rende correttamente il testo, rielaborando autonomamente le conoscenze;
 4. Si esprime in maniera efficace e personale utilizzando un lessico ampio.

- DISCRETO (voto di profitto 7)
 1. Conosce in modo corretto gli argomenti di studio;
 2. Ha consapevolezza dei contenuti, che utilizza in modo autonomo;
 3. Comprende il testo con accettabile resa del senso, applicando le conoscenze di cui è in possesso;
 4. Si esprime in maniera corretta e ordinata, con competenza lessicale.

- SUFFICIENTE (voto di profitto 6)
 1. Conosce gli aspetti fondamentali dei temi trattati;

2. Ha consapevolezza dei contenuti, che utilizza in modo semplice;
 3. Comprende il testo negli aspetti fondamentali e riesce ad applicare le conoscenze di cui è in possesso;
 4. Si esprime con ordine e utilizza un lessico essenziale.
- INSUFFICIENTE (voto di profitto 5)
1. Conosce in modo incompleto e/o superficiale gli aspetti fondamentali dei temi trattati;
 2. Ha acquisito superficialmente i contenuti, che utilizza con incertezza;
 3. Comprende il testo con difficoltà e riesce ad utilizzare parzialmente le conoscenze;
 4. Espone con incertezze sia sul piano logico che su quello lessicale.
- GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (voto di profitto 4)
1. Conosce in modo incompleto e frammentario gli aspetti anche fondamentali dei temi trattati;
 2. Utilizza i contenuti in maniera meccanica;
 3. Presenta gravi fraintendimenti del testo e carenze di rilievo nell'applicazione delle conoscenze;
 4. Espone con difficoltà e in modo disorganico.
- DEL TUTTO INSUFFICIENTE (voto di profitto meno di 4)
1. Non conosce nemmeno gli aspetti fondamentali dei temi trattati;
 2. Non è in grado di utilizzare i contenuti anche semplici;
 3. Non è in grado di analizzare e comprendere il testo nemmeno nelle sue strutture di base;
 4. Ha gravissime carenze espositive.

2 – AREA LOGICO-MATEMATICA

a) INDICATORI

- Acquisizione delle conoscenze;
- Abilità applicative;
- Competenze logiche e di rielaborazione;
- Acquisizione ed uso dei linguaggi specifici.

b) CRITERI DI MISURAZIONE

- OTTIMO (voto di profitto 9-10)
 1. Evidenzia una conoscenza dei temi disciplinari approfondita e organica;
 2. Applica le conoscenze in modo autonomo, corretto e puntuale;
 3. Utilizza metodi efficaci con simboli appropriati;
 4. Si esprime con rigore e padronanza lessicale;
 5. Rielabora con originalità le conoscenze.

- BUONO (voto di profitto 8)
 1. Conosce in modo completo e articolato la disciplina;
 2. Applica le conoscenze in modo corretto e puntuale;
 3. Utilizza metodi corretti con simboli appropriati;
 4. Si esprime in maniera corretta e ordinata;
 5. Rielabora autonomamente le conoscenze.

- DISCRETO (voto di profitto 7)
 1. Conosce gli argomenti di studio in modo completo;
 2. Applica le conoscenze autonomamente e le rielabora in modo semplice;
 3. Utilizza metodi standard nella risoluzione;
 4. Dimostra competenza lessicale.

- SUFFICIENTE (voto di profitto 6)
 1. Conosce gli aspetti fondamentali dei temi trattati;
 2. Guidato, applica le conoscenze di cui è in possesso;
 3. Risolve in modo corretto semplici problemi di tipologia nota;
 4. Utilizza un lessico essenziale.

- INSUFFICIENTE (voto di profitto 5)
 1. Conosce in modo incompleto gli aspetti fondamentali dei temi trattati;
 2. Incontra difficoltà nell'applicare ed elaborare le conoscenze;
 3. Affronta semplici problemi di tipologia nota;
 4. Comprende il testo con difficoltà e riesce ad utilizzare parzialmente le conoscenze;
 5. Espone con incertezze sia sul piano logico che su quello lessicale.

- GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (voto di profitto 4)
 1. Conosce in modo frammentario gli aspetti anche fondamentali dei temi trattati;
 2. Manifesta carenze di rilievo nell'applicazione delle conoscenze;
 3. Non risolve problemi anche di tipologia nota;
 4. Presenta gravi fraintendimenti nella comprensione del testo;
 5. Espone in modo disorganico.

- DEL TUTTO INSUFFICIENTE (voto di profitto meno di 4)

1. Non conosce gli elementi di riferimento dei temi trattati;
2. Non possiede strumenti applicativi adeguati;
3. Acquisisce con difficoltà contenuti anche semplici;
4. Manifesta gravissime carenze espositive.

Per la valutazione finale il Consiglio di Classe, tenuto conto dei risultati dei quadrimestri precedenti:

a) verifica che gli obiettivi formativi e di contenuto stabiliti in fase di programmazione didattica vengano raggiunti in modo adeguato;

b) prende in considerazione tutti gli altri elementi disponibili per una corretta valutazione sommativa, quali:

- i progressi evidenziati nel corso dell'anno, anche con l'ausilio di eventuali interventi didattici ed educativi integrativi;
- l'assiduità, la partecipazione, l'interesse e l'impegno personale;
- la capacità di recupero e di autonomia nel lavoro scolastico;
- la presenza di particolari problematiche personali o familiari.

***Insufficienze e Sospensione del Giudizio di Ammissione (S.G.A.)
alla classe successiva***

In ottemperanza alla normativa vigente, il Collegio dei Docenti organizza e gestisce i Corsi di Recupero per gli studenti con profitto insufficiente nel primo quadrimestre.

Se in sede di valutazione finale lo studente si trova in condizione di Sospensione del Giudizio di Ammissione (S.G.A.) ha la possibilità di recupero attraverso le attività proposte dal Consiglio di Classe.

I genitori che vorranno provvedere autonomamente alla preparazione dei propri figli nelle discipline carenti dovranno comunicarlo per iscritto alla Direzione dell'Istituto.

Lo studente dovrà prioritariamente seguire le indicazioni fornite dai suoi docenti per i mesi estivi. Prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, saranno stabilite sessioni di verifica (secondo modalità e

criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti) durante le quali l'alunno dovrà dimostrare di avere colmato le proprie lacune.

Modalità di comunicazione degli esiti

Informazioni sull'andamento scolastico vengono fornite utilizzando:

- Colloqui settimanali con i docenti;
- Colloqui generali pomeridiani infraquadrimestrali;
- Bollettino informativo infraquadrimestrale;
- Pagella quadrimestrale;
- Lettera alle famiglie degli alunni in difficoltà nella maggior parte delle discipline, seguita da un colloquio con la Preside.

Interventi di sostegno, potenziamento e inclusione / integrazione (di studenti diversamente abili)

Sostegno

Qualora nel corso dell'anno gli studenti manifestino carenze o difficoltà nelle discipline di studio, i Docenti attuano opportuni interventi di sostegno consistenti in:

- a) attività in classe durante il normale svolgimento delle lezioni;
- b) attività guidate dal docente e svolte autonomamente dagli alunni, oltre il normale orario delle lezioni (Tempo Scolastico Prolungato e Sportelli), sotto forma di compiti ed esercizi, ricerche ed approfondimenti personalizzati.

Potenziamento

Il Consiglio di Classe ritiene di dover valorizzare le capacità degli alunni più dotati, incentivando i loro interessi. Si potrà far questo attraverso l'organizzazione di seminari specifici per aree disciplinari, l'assegnazione di particolari lavori di ricerca e approfondimento, l'analisi di testi critici inerenti le diverse discipline. La partecipazione proficua a tali iniziative verrà, evidentemente, tenuta in considerazione in sede di valutazione quadrimestrale e finale.

Parte integrante di qualsiasi attività svolta all'interno dell'Istituto in orario extracurricolare è il momento del pranzo che docenti e alunni consumano insieme presso il self-service della scuola. In tale circostanza si ha per ognuna delle due componenti la possibilità di esprimersi liberamente avviando relazioni non formali che molto spesso nell'ambiente classe non vengono valorizzate.

Tempo Scolastico Prolungato e Sportelli

Il Tempo Scolastico Prolungato (T. S. P.) e gli Sportelli sono attività, che si svolgono all'interno dell'Istituto dalle ore 14.45 alle 17.00, rivolte rispettivamente agli studenti del Biennio dei Corsi superiori e del Triennio.

Tempo Scolastico Prolungato

Per quanto riguarda il Biennio, lo studio pomeridiano assistito è teso a potenziare le capacità di applicazione e concentrazione dell'alunno sul lavoro domestico assegnato dai docenti delle singole discipline. Gli alunni sono seguiti dai loro stessi Docenti che provvedono ad avviarli a un metodo di lavoro idoneo alle singole discipline, approfondendo soprattutto ciò che riguarda lo studio individuale e l'uso dei sussidi didattici (testo in adozioni, lessici, appunti ecc.)

Sportelli

Per quanto riguarda il Triennio, gli sportelli, inerenti le diverse aree disciplinari, sono gestiti dagli insegnanti curricolari, che sono a disposizione degli alunni per consigli, chiarimenti, approfondimenti. In tale spazio pomeridiano, i docenti hanno la possibilità di convocare in modo autonomo non solo i singoli, ma anche gruppi o l'intera classe per svolgere tutte le attività che ritengono necessarie per integrare l'attività didattica curricolare.

Credito scolastico

Il Credito scolastico è espresso con un punteggio, attribuito nel corso del triennio, che concorre alla valutazione di uscita (max. 20 punti)

sommandosi alle valutazioni delle prove scritte e orali dell'Esame di Stato.

Il Consiglio di Classe ha il compito di attribuire il credito durante lo scrutinio finale. Per coloro che frequentano un anno di studio all'estero il credito viene attribuito al termine dell'anno in cui viene ripresa la frequenza.

Tabella di riferimento per l'attribuzione del credito scolastico

Media dei Voti (M)	BANDE DI OSCILLAZIONE		
	Terzultima classe	Penultima classe	Ultima classe
M= 6	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 10$	6-8	6-8	7-9

Crediti formativi

Le attività documentate o autocertificate riconosciute (non organizzate dalla scuola) per l'accesso al credito formativo sono:

1. conseguimento di certificazioni riconosciute a livello europeo;
2. frequenza di corsi di approfondimento su tematiche connesse con il curriculum presso Enti Esterni;
3. partecipazione, a livello agonistico, ad attività sportive organizzate dalle Federazioni;
4. attività continuative di volontariato (almeno annuali);
5. frequenza di corsi a carattere musicale (almeno annuali);

Il Consiglio di Classe decide di valutare la frequenza ai corsi di approfondimento organizzati dalla scuola, unita necessariamente al conseguimento di risultati positivi, nella valutazione della disciplina interessata (ad esempio, il Corso sul Novecento può avere un riscontro positivo nella valutazione finale dell'Italiano).

Oscillazione

Il punteggio ottenuto in base alla media dei voti, come riportato nella tabella precedente, può essere maggiorato di un punto in base alla presenza di almeno tre dei seguenti indicatori:

1. media dei voti collocata nella seconda parte della banda di appartenenza della tabella sopra riportata;
2. frequenza regolare;
3. interesse dimostrato;
4. rispetto del regolamento di Istituto;
5. partecipazione proficua ad attività integrative e/o extracurricolari;
6. presenza di crediti formativi.

0.8.8 Attività propedeutiche all'Esame di Stato

Fin dal mese di Ottobre, prendendo come indici di riferimento sia la normativa ministeriale, sia i suggerimenti metodologici e contenutistici offerti dal CEDE, si procederà ad un addestramento degli alunni in considerazione delle difficoltà psicologiche e tecniche che essi potrebbero provare nell'affrontare una tipologia inedita di valutazione. Per raggiungere l'obiettivo si sono individuate due dimensioni: l'una informativa e l'altra formativa.

In primo luogo mediante una serie di incontri e di dibattiti, che coinvolgeranno tutte le componenti operative della scuola, gli alunni saranno adeguatamente informati delle nuove norme dell'Esame di Stato e potranno liberamente discuterne con i Docenti e con esperti.

In secondo luogo, nel corso dell'anno, saranno simulate più volte le prove scritte e di colloquio.

Per ciò che attiene alla scelta della tipologia della terza prova scritta, i C. d. C. del V Liceo Scientifico e del III Liceo Classico., in sintonia con gli orientamenti metodologici definiti dal P. O. F., hanno deliberato di adottare la tipologia B: quesiti a risposta singola che riguardano più materie e che richiedono che il candidato formuli autonomamente una risposta, rispettando i limiti indicati dalla commissione. A tale proposito i C. d. C. somministreranno agli alunni prove per le quali sarà sempre fissato il limite di estensione

per ogni quesito di dieci righe. La motivazione va cercata nella considerazione che, mentre i quesiti a scelta multipla offrono esiti docimologicamente probanti solo in presenza di un numero molto elevato di *item* e non eludono, in ogni caso, una certa percentuale di casualità (il che non esclude una loro precisa utilità complementare in unione con altre tipologie di prove), la domanda a risposta aperta consente di valutare elementi quali la capacità di sintesi e di essenzialità, la padronanza lessicale, l'originalità di pensiero e di stile, la capacità di collegare le conoscenze e stabilire connessioni logiche fra i saperi, che sono funzionalmente riconducibili agli obiettivi stabiliti nella didattica delle discipline.

Gli studenti si sono inoltre impegnati, soprattutto nella seconda parte dell'anno scolastico, nell'individuare un argomento o nel preparare un lavoro di ricerca e di progetto necessario per l'avvio del colloquio d'esame.

Almeno per quanto riguarda la Terza Prova, sarà proposta anche agli alunni del I e II Liceo Classico e del III e IV Liceo Scientifico.

8.9 Regolamento delle studentesse e degli studenti

Art. 1

(Iscrizione)

1.1 – L'iscrizione è preceduta da un *colloquio* dei genitori insieme al (la) figlio(a) con la Preside.

1.2 – L'atto d'iscrizione comporta piena accettazione dell'impostazione educativa dell'Istituto. (*Progetto educativo cattolico lasalliano*)

1.3 – Ogni studente, all'inizio dell'anno scolastico, sottoscrive, alla presenza della Preside, la “*Dichiarazione di impegno*” ad osservare lo “*Statuto*” e il “*Regolamento*” delle studentesse e degli studenti.

Art. 2

(Rapporti fra gli studenti)

2.1 – Le alunne e gli alunni manifestano tra loro sentimenti di sincera amicizia, stima e rispetto, attraverso la serietà del comportamento, la correttezza del linguaggio, le buone maniere, la tolleranza, la comprensione, l'accettazione dell'altro.

Art. 3

(Rapporti con i Docenti)

3.1 – Gli studenti considerano tutti i Docenti (Frères, Sacerdoti e laici) come “fratelli e sorelle” maggiori, “guide” per la loro educazione umana e spirituale. I rapporti con i docenti sono improntati a stima e rispetto reciproci e caratterizzati da un dialogo costruttivo.

Art. 4

(Orari della scuola antimeridiana)

Ingresso

4.1 – L'Istituto è aperto dalle ore 7.30

4.2 – Arrivati a scuola, gli alunni sostano in cortile; alle 7.30, presso la Chiesa dell'Istituto, chi lo desidera può partecipare alla S. Messa.

4.3 – Alle ore 8.00, al suono della campana e non prima, gli alunni si recano ordinatamente nelle aule. Eccezionalmente, in caso di mal tempo, possono raggiungere le aule dalle ore 7.50

Uscita

4.4 – Il termine delle lezioni è fissato alle ore 14.00. Il lunedì, le classi IV Ginnasio, V Ginnasio, e II Scientifico terminano le lezioni alle ore 16.00.

Art. 5

(Inizio delle lezioni)

5.1 – L'attività didattica inizia alle ore 8.10

5.2 – La lezione ha inizio con il “*segno della Croce*”, il “*ricordo della presenza di Dio*” e una preghiera (ad esempio, con la “*Preghiera dello studente lasalliano*”); segue una breve “*riflessione*” etico-religiosa (*proposta dal Docente o dagli studenti*).

Art. 6

(*Frequenza scolastica*)

6.1 – La frequenza scolastica quotidiana è il primo dovere cui gli alunni s'impegnano all'atto dell'iscrizione. Essa sarà tenuta in debita considerazione al momento della valutazione (quadrimestrale e finale)

Art. 7

(*Puntualità e ritardi*)

7.1 – La puntualità è un impegno per tutti gli alunni, consapevoli dell'importanza *dell'autodisciplina*.

7.2 – La mancanza di puntualità al mattino ostacola il regolare inizio delle lezioni.

7.3 – Il giorno successivo ad ogni ritardo, l'alunno deve presentare la giustificazione scritta al coordinatore didattico, o a persona delegata, sul *libretto personale*.

7.4 – Per favorire un sereno svolgimento dell'attività educativo-didattica e per il rispetto dovuto agli Insegnanti e agli altri studenti, gli alunni ritardatari sostano negli appositi spazi per lo studio personale.

7.5 – Con il permesso della Preside, entrano in classe all'ora successiva.

7.6 – L'alunna/o in ritardo entra in classe con una scheda predisposta per interrogazioni (anche in forma scritta) da svolgersi nelle ore successive alla prima. Tale scheda verrà riconsegnata dal docente della VI ora in Presidenza; sarà premura del professore della II ora

trascrivere i nomi dei ritardatari sul Registro di Classe nella sezione “PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI”.

7.7 – In caso di ritardo per motivazione eccezionale, gli alunni saranno ammessi alle lezioni previa autorizzazione del Coordinatore Didattico.

7.8 – Dopo due ritardi consecutivi, l'alunna/o verrà accompagnato dai genitori.

Alunni assenti non giustificati dalla famiglia

7.9 – Il Coordinatore Didattico telefona quotidianamente alla famiglia degli alunni assenti e, unitamente al Consiglio di Classe, si riserva di deliberare la sanzione disciplinare più opportuna, fino all'allontanamento definitivo dalla scuola, per l'alunna/o che non si presenta a scuola senza una motivata giustificazione.

Art. 8 *(Assenze)*

8.1 – Dopo qualsiasi assenza, per poter accedere alle lezioni l'alunno deve esibire al coordinatore Didattico la giustificazione firmata dai Genitori sul *libretto personale*: tale norma si ritiene valida anche nel caso della maggiore età dell'alunna/o.

8.2 – L'assenza per motivi familiari o per altre ragioni diverse dalla malattia deve essere comunicata al Coordinatore Didattico in anticipo.

8.3 – Le assenze superiori a cinque giorni (compresi quelli festivi) devono essere giustificate di persona dai genitori; nel caso di assenza di cinque giorni per malattia, la giustificazione deve essere accompagnata dal certificato medico dell'A.S.L.

8.4 – Ogni giustificazione, controllo o permesso deve essere presentato prima delle ore 8.05.

8.5 – Non si accettano giustificazioni per telefono o per fax.

Art. 9

(Uscite dall'aula durante le lezioni)

9.1 – Durante lo svolgimento delle lezioni gli alunni non possono uscire dall'aula se non per obiettive necessità, valutate di volta in volta dall'insegnante.

9.2 – Tranne casi eccezionali, gli alunni eviteranno di chiedere di uscire dalla classe, fino alla prima ricreazione.

9.3 – In caso di infortuni o malessere i compagni di classe sono tenuti ad informare il Coordinatore Didattico.

Art. 10

(Spostamenti all'interno della scuola)

10.1 – Negli spostamenti da un ambiente all'altro della scuola, gli alunni conservano sempre un comportamento rispettoso e tranquillo.

Art. 11

(Sicurezza)

a. – **Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza stabilite dall'Istituto (DPR n° 235/07).**

Art. 12

(Ricreazioni)

12.1 – I movimenti di salita avvengono **esclusivamente** attraverso la scala centrale; la discesa anche da quella laterale (lato bar). Il passaggio dal corridoio della Scuola dell'Infanzia è **vietato** anche in caso di pioggia.

12.2 – Durante le ricreazioni in cortile (o nei corridoi, in caso di pioggia) gli studenti mantengono un atteggiamento corretto con gli amici di classe o con i loro educatori, evitando di *sedersi per terra o*

sui banchi, di parlare ad alta voce, di rincorrersi, di oltrepassare gli spazi loro destinati.

Art. 13

(Uscite dalla scuola)

13.1 – Gli studenti che non frequentano la *scuola pomeridiana* escono sollecitamente dall'Istituto alla fine dell'attività scolastica antimeridiana, particolarmente quelli che utilizzano moto e mini-car.

13.2 – Non è consentito per nessun motivo allontanarsi senza autorizzazione dall'Istituto, neanche per breve tempo, durante l'attività didattica antimeridiana e pomeridiana o durante le ricreazioni del mattino e la pausa pranzo. **Gli alunni che contravvengono a tale regola si autoescludono dall'Istituto.**

13.3 – Qualora l'alunno debba lasciare la scuola prima del termine delle lezioni, **dovrà essere prelevato dai genitori.**

Art. 14

(Diario scolastico e libretto personale)

14.1 – Ogni alunno, oltre al diario scolastico (o agenda) che va utilizzato esclusivamente per segnare i compiti, dovrà sempre avere con sé il *libretto personale* per le giustificazioni delle assenze, dei ritardi e per le comunicazioni Scuola – Famiglia. Tale *libretto personale* si ritira presso l'Amministrazione dell'Istituto.

14.2 – All'atto dell'iscrizione (e comunque al più tardi nella prima settimana di scuola) i genitori (o chi ne fa le veci) devono depositare la propria firma sul *libretto personale* dello studente alla presenza del Coordinatore Didattico.

Art. 15

(Libri di testo e sussidi didattici)

15.1 – Ogni alunno partecipa alle lezioni munito dei libri di testo e del materiale scolastico occorrente (*penne, matite, evidenziatori, quaderni...*).

15.2 – Il testo scolastico non può essere condiviso, per ovvie ragioni di didattica, con il vicino di banco.

15.3 – Il materiale di cancelleria può essere acquistato presso il punto vendita, a fianco del bar, prima dell'inizio delle lezioni e durante le ricreazioni.

15.4 – L'alunno più volte sorpreso sprovvisto dei libri di testo e del materiale didattico necessario può essere sospeso dalla frequenza scolastica, fino a quando non avrà provveduto a mettersi in regola.

Art. 16

(Verifiche orali e scritte)

16.1 – Gli alunni vengono sottoposti a verifiche orali giornaliere sullo svolgimento del programma, sia della lezione precedente che di quelle passate. Nell'arco del quadrimestre sono "programmate" altresì, a discrezione del docente, interrogazioni su argomenti più ampi ed articolati (*Unità didattiche*).

16.2 – Per tutte le discipline le verifiche possono essere scritte, orali e grafiche.

16.3 – Gli alunni assenti alla prova scritta saranno invitati a recuperarla, entro il mese, nel pomeriggio di un giorno scolastico.

16.4 – La prova scritta non recuperata è valutata 0/10.

Art. 17

(Impreparazione alle lezioni)

17.1 – L'eventuale impreparazione alle lezioni, giustificata per iscritto dai genitori, può essere accettata solo per seri e documentati motivi, sempre a discrezione del Docente interessato e solo per quanto attiene alla lezione precedente. Tale giustificazione va presentata all'inizio dell'ora e non dispensa,

comunque, l'alunna/o da una eventuale interrogazione sul programma progressivo.

17.2 – L'impreparazione non giustificata per iscritto dai genitori viene segnalata dai Docenti sul libretto delle giustificazioni, nell'ambito delle comunicazioni scuola-famiglia.

17.3 – Il documento ufficiale per i compiti assegnati a casa è il Registro di classe.

17.4 – Anche in caso di assenza giustificata, gli alunni sono comunque tenuti ad aggiornarsi autonomamente sul contenuto delle lezioni svolte, attraverso le informazioni fornite dai rappresentanti di classe.

Art. 18

(Voto di condotta)

18.1 – Il voto di condotta è attribuito in relazione, oltre che al comportamento scolastico, anche all'assiduità e alla diligenza nei doveri scolastici.

Il Consiglio di Classe, sulla base della normativa vigente che inserisce il voto di condotta nella media matematica alla stregua delle discipline di insegnamento, stabilisce i parametri relativi al comportamento in un apposito documento disponibile per i genitori in Presidenza e negli Uffici di Segreteria.

Art. 19

(Note disciplinari)

19.1 – Le note disciplinari trascritte dai singoli docenti sul Registro di Classe verranno immediatamente ratificate dal Coordinatore Didattico che ne valuterà attentamente il contenuto, eventualmente insieme al Consiglio di Classe, predisponendo gli opportuni provvedimenti.

Art. 20

(Sanzioni disciplinari)

20.1 – Le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità dell'alunna/o e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica (**DPR n° 235/07**)

20.2 – Le sanzioni sono ispirate al principio di gradualità e tengono conto della gravità del comportamento in esame nonché delle conseguenze che da esso derivano (**DPR n° 235/07**)

20.3 – Le sanzioni disciplinari, deliberate dal Coordinatore Didattico e dal Consiglio di classe, sono segnalate sul “*libretto personale*” per la controfirma dei genitori.

20.4 – Le uscite degli alunni durante le lezioni per legittimi motivi di carattere didattico-educativo devono comunque autorizzate per iscritto dal Coordinatore Didattico.

20.5 – La sospensione dall'attività educativa e scolastica viene deliberata dalla Preside e dal Consiglio di Classe per motivi disciplinari o per inosservanza reiterata del *Regolamento*.

20.6 – La sospensione dall'attività educativa e didattica viene annotata sul Registro di classe.

20.7 – Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di Classe. Le sanzioni che comportano allontanamento superiore a 15 giorni consecutivi e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono adottate dal Consiglio d'Istituto (**DPR n° 235/07**).

Art. 21

(Organo di garanzia e di disciplina)

21.1 – Contro le sanzioni disciplinari di eccezionale gravità è ammesso ricorso, da parte degli studenti, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, composto:

- dalla Preside (con funzioni di Presidente);
- da due Docenti designati dal Collegio dei Docenti;

- da due studenti designati dal Comitato studentesco d'Istituto;
 - da due genitori designati dall'Associazione dei Genitori.
- 22.2 – Le decisioni dell'Organo di garanzia e di disciplina sono inappellabili.

Art. 22

(Partecipazione democratica)

22.1 – La partecipazione degli alunni agli organismi collegiali previsti è un diritto/dovere importante per il processo di maturazione umana e sociale e per la realizzazione di una comunità educativa serena ed efficiente.

Art. 23

(Assemblee di classe)

23.1 – Gli studenti possono chiedere di riunirsi in assemblea di classe una volta al mese.

23.2 – È auspicabile che un'assemblea sia tenuta prima dei Consigli di classe cui partecipano i genitori e gli studenti rappresentanti.

23.3 – L'assemblea è richiesta per iscritto, dagli studenti rappresentanti di classe alla Preside, specificando *l'ordine del giorno*.

23.4 – La Preside, nel quadro del calendario mensile e dell'orario scolastico, autorizzerà l'assemblea, indicandone il giorno e l'ora di svolgimento.

23.5 – L'assemblea è presieduta dagli studenti rappresentanti di classe. Uno studente, con la funzione di segretario, ne redigerà il verbale che deve essere approvato dai compagni. L'insegnante dell'ora in cui si svolgerà l'assemblea non rimarrà in aula ed è auspicabile che non sia costretto ad entrarvi per garantire lo svolgimento ordinato e proficuo della discussione.

23.6 – Copia del verbale viene consegnata alla Preside.

Art. 24

(Viaggi d'Istruzione)

24.1 – Il Consiglio di classe propone agli studenti la *meta* e il *programma* del viaggio; questi ultimi presentano, *entro il mese di novembre*, al Docente Coordinatore di Classe il preventivo di tre agenzie turistiche, con i nominativi degli *accompagnatori (2 Docenti per classe)*.

24.2 – Il viaggio, oltre ad essere un'occasione di socializzazione e di svago, deve avere una chiara connotazione culturale.

24.3 – Il Coordinatore del Dipartimento esamina i preventivi relativi alle gite scolastiche e sceglie quello più conveniente ed affidabile.

24.4 – La Preside, nel quadro della programmazione educativa e didattica, esprime il parere sulla fattibilità della gita e sul programma.

24.5 – La Preside *autorizza per iscritto* la gita scolastica.

24.6 – Il versamento cumulativo delle quote di partecipazione viene effettuato dai Rappresentanti di classe al Coordinatore del Dipartimento che, attraverso la Segreteria Amministrativa, assolverà al pagamento dell'agenzia turistica e degli accompagnatori

24.7 – Gli accompagnatori, alla fine del viaggio d'istruzione, consegnano alla Preside una relazione scritta dettagliata sul comportamento degli studenti, segnalando gli aspetti positivi e negativi da tener presenti per le future circostanze.

24.8 – Nei giorni che seguono il viaggio d'istruzione, ogni alunno consegna al Docente Coordinatore di classe la relazione del viaggio e i rappresentanti della classe consegnano alla Preside una relazione generale, con eventuali foto di gruppo da inserire nell'annuario della scuola.

24.9 – Il viaggio d'istruzione ha la durata di un giorno. Per il viaggio di più giorni, si possono abbinare il sabato, la domenica e qualche vacanza in calendario.

24.10 – Gli studenti dell'ultimo anno possono richiedere alla Preside un viaggio di più giorni. La sua autorizzazione è condizionata dal *comportamento* e dal *profitto* della classe.

24.11 – Il giorno successivo al viaggio d’istruzione, gli studenti sono tenuti a riprendere la regolare frequenza scolastica. Gli alunni assenti incorreranno in sanzioni disciplinari.

24.12 – *Le classi, i cui alunni si sono particolarmente distinti per l’assiduità alla frequenza scolastica, per la partecipazione al dialogo educativo, per il profitto e per il comportamento, potranno richiedere alla Preside una gita di più giorni.*

24.13 – *Sono esclusi dalla partecipazione al viaggio d’istruzione gli studenti che, a giudizio del Consiglio di classe, durante l’anno si sono distinti per gravi mancanze di comportamento e per scarso profitto scolastico.*

Art. 25

(Visite culturali)

25.1 – Il Consiglio di classe programma, di norma, una visita guidata al mese. Entro la fine di ottobre, propone il calendario annuale di tali visite, specificando le mete, le date e gli accompagnatori.

25.2 – Nel giorno fissato, gli studenti, con la divisa dell’Istituto, si ritrovano nella propria aula, insieme ai docenti accompagnatori e da qui raggiungeranno la meta stabilita all’ora più conveniente.

25.3 – I contenuti culturali delle visite costituiranno parte integrante del programma didattico annuale e potranno essere oggetto di verifiche in classe da parte del Docente Coordinatore e/o dei docenti responsabili delle discipline inerenti i temi delle visite.

25.4 – A loro volta gli studenti rappresentanti di classe consegnano al Coordinatore Didattico la relazione della visita, con eventuali foto di gruppo, per l’*annuario della scuola*.

Art. 26

(Divieto d’accesso nelle aule)

26.1 – Durante lo svolgimento dell’attività didattica è vietato a chi non è alunno/a accedere al piano e conseguentemente alle aule.

26.2 – Per casi urgenti, i genitori che devono comunicare con i figli devono essere autorizzati dalla Preside.

26.3 – Gli ex alunni potranno incontrare gli amici o i docenti durante gli intervalli o all'uscita, al termine dell'attività antimeridiana o pomeridiana.

Art. 27

(Regali ai Docenti)

27.1 – □ vietato dalla normativa scolastica fare doni ai Docenti.

Art. 28

(Telefonini)

28.1 – L'uso del telefono cellulare e di altri strumenti audio e video è vietato in classe e negli ambienti scolastici, in quanto si traduce in mancanza di rispetto reciproco e in un obiettivo elemento di disturbo al sereno svolgimento dell'attività scolastica.

28.2 – L'uso dei cellulari è consentito agli studenti solo durante gli intervalli e nei locali esterni (cortile).

28.3 – Gli studenti sorpresi con il cellulare acceso nei locali non consentiti, lo dovranno consegnare alla Preside; esso verrà restituito il giorno successivo; la seconda volta dovrà essere consegnato alla Preside e ripreso dai genitori, trascorso un giorno. Alla terza volta l'alunno/a sarà tenuto a svolgere attività socialmente utili all'interno dell'Istituto, secondo la delibera del C.d.C..

Art. 29

(Abbigliamento)

29.1 – A tutti gli alunni sono richiesti il decoro, l'ordine personale, la pulizia e il buon gusto.

29.2 – Normalmente gli studenti indossano pantaloni classici, camicia, giacca o polo; le T-shirt sono ammesse solo sotto la tuta sportiva.

29.3 – Nei mesi invernali indossano un pull-over o, in alternativa, un cardigan, un maglioncino sopra la camicia o la polo.

29.4 – Gli alunni avranno cura dei loro capelli evitando che siano troppo corti o troppo lunghi.

29.5 – Nelle occasioni ufficiali, che saranno indicate dalla Preside, indossano la divisa dell'Istituto, rispettivamente invernale o estiva: la tuta è consentita solo nei giorni in cui è prevista attività fisica.

29.6 – L'alunna/o che non rispetti le norme indicate nei punti precedenti entra in classe con una scheda predisposta per interrogazioni (anche in forma scritta) da svolgersi nelle ore di lezione della giornata. Tale scheda verrà riconsegnata al docente coordinatore di classe, che avrà cura di riferirne in sede di Consiglio di classe.

Per i maschi

- Giacca blu con lo stemma dell'Istituto
- Pantaloni grigi
- Camicia bianca
- Cravatta con lo stemma dell'Istituto

Per le femmine

- Giacca blu con lo stemma dell'Istituto
- Gonna o pantaloni
- Camicia bianca
- Cravatta con lo stemma dell'Istituto

Divisa informale (per tutti i giorni)

- pullover- gilet con lo stemma dell'Istituto
- pantaloni o gonna grigi
- camicia bianca con logo dell'Istituto

Esclusivamente in vendita presso il negozio all'interno dell'Istituto.

Art. 30

(Fumo)

30.1 – In tutti gli ambienti interni dell’Istituto è vietato fumare. E’ tollerato farlo nei momenti di ricreazione nei cortili solo agli alunni del triennio, fino a nuovo ordine.

Art. 31

(Danni e smarrimenti)

31.1 – L’ordine generale e il decoro dell’Istituto sono affidati anche alla buona educazione e al senso di rispetto degli alunni. Eventuali danni saranno addebitati a chi li ha procurati.

31.2 – La Direzione non assume responsabilità per ciò che gli alunni possano smarrire nell’ambito dell’Istituto.

31.3 – Ogni alunno avrà cura degli oggetti personali: la scuola non risponderà della loro mancanza o danneggiamento.

31.4 – Particolare attenzione agli alunni avranno nella cura del proprio banco, del laboratorio linguistico, dell’aula multimediale e dei laboratori di ogni altro ambiente a disposizione di tutti. I danni arrecati saranno risarciti dal responsabile e in caso che non si trovi, da tutti gli alunni della classe.

Art. 32

(Parcheggio)

32.1 – La Direzione mette a disposizione il cortile d’ingresso per il parcheggio dei motorini e delle microcar, ma declina ogni responsabilità per danni o furti.

32.2 – L’uscita delle microcar parcheggiate in fondo al vialetto avviene esclusivamente dal cancello di Via Flaminia; il transito è consentito solo a passo d’uomo. A chi contravverrà alle disposizioni, verrà inibito definitivamente l’ingresso.

Art. 33

(Affissioni agli albi dell’Istituto)

33.1 – L'affissione di annunci all'albo della classe deve essere autorizzata dal "Docente Coordinatore".

33.2 – L'affissione di annunci all'albo nel piano dei Licei deve essere autorizzata dalla Preside.

33.3 – L'affissione di annunci all'albo dell'Istituto (in portineria) deve essere autorizzata dalla Preside.

33.4 – La distribuzione di ciclostilati, o di qualsiasi comunicazione deve essere espressamente autorizzata dalla Preside.

33.5 – È vietato introdurre libri, riviste o altro materiale di propaganda contrario alla morale, alla religione e alle finalità proprie dell'Istituto.

Art. 34

(Partecipazione al self-service)

34.1 – L'Istituto dispone di un servizio mensa "self-service" e di un bar per gli studenti, i docenti e le famiglie. La consumazione del pranzo durante l'attività scolastica costituisce parte integrante del progetto educativo di Villa Flaminia.

34.2 – Durante la consumazione del pranzo, gli alunni si distinguono per il rispetto reciproco, la serietà del comportamento, la correttezza del linguaggio e le buone maniere.

34.3 – I buoni-pasto per il pranzo si acquistano in amministrazione.

34.4 – L'insegnante della seconda ora raccoglie su di un apposito modulo i nominativi degli alunni che usufruiscono del self-service e consegna l'elenco alla Preside alla fine della lezione.

34.5 – L'accesso al bar è consentito all'ingresso e all'uscita delle lezioni e durante le ricreazioni. Agli alunni impegnati nel campionato di calcio è consigliato uno spuntino durante la ricreazione delle ore 12.

Art. 35

(Educazione fisica)

35.1 – Il programma di educazione fisica comprende: atletica leggera, attività di palestra, giochi sportivi, attività natatoria e studio teorico. La valutazione è complessiva.

Art. 36

(Tuta sportiva)

36.1 – Durante le ore di educazione fisica e di nuoto e nelle manifestazioni sportive, gli alunni indossano la divisa sportiva dell'Istituto.

Divisa sportiva:

- Tuta con lo stemma dell'Istituto in felpa per l'inverno e in jersey di cotone per l'estate.
- T-shirt bianca con stemma dell'Istituto.
- Polo a maniche lunghe bianca con stemma dell'Istituto.
- Pantaloncini da ginnastica blu.

Per il nuoto:

- Costume
- Accappatoio
- Cuffia
- Occhiali

Art. 37

(Attività natatoria)

37.1 – Al termine della lezione di nuoto, sono tollerati 10 minuti di ritardo alla lezione successiva per le ragazze con capelli lunghi; un ulteriore ritardo le renderà soggette a verifica scritta.

- ***Attrezzatura occorrente***

37.2 – Borsa, costume, accappatoio e cuffia della Scuola.

37.3 – L'uso della cuffia è obbligatorio: si consiglia quella in lattice, che assicura una migliore tenuta all'acqua.

37.4 – L'uso delle ciabattine da piscina è indispensabile nel percorso spogliatoio-vasca e nel vano doccia: vanno tolte in prossimità della vasca, subito prima di entrare in acqua.

37.5 – Soprattutto nei mesi invernali si consiglia di indossare un cappello di lana all'uscita degli spogliatoi e nel percorso esterno.

- **Indicazioni alimentari**

37.6 – E' opportuno fare una *colazione leggera* (anche se la lezione si svolge alla prima ora) a base di carboidrati (pane, fette biscottate, corn flakes, cornetto, crostata, marmellata, miele, frutta, tè, caffelatte, succhi di frutta).

37.7 – Se la lezione è prevista per la quarta o quinta ora, è opportuno fare una *merenda* a metà mattinata (intervallo delle lezioni): pane, fette biscottate, corn flakes, cornetto, crostata, marmellata, miele, frutta, tè, caffelatte, succhi di frutta.

37.8 – Alimenti sconsigliati nelle ore precedenti la lezione di nuoto: formaggi grassi, insaccati, salumi, uova, panini contenenti gli ingredienti suddetti, maionese o salse in genere, bevande gassate.

- **Aspetti sanitari**

37.9 – Ogni alunno è tenuto a consegnare al proprio docente di educazione fisica, *entro il mese di settembre*, la **certificazione medica per l'idoneità sportiva non agonistica** per il corrente anno scolastico (ha validità annuale), rilasciata dal medico.

Chi pratica attività agonistica *può presentare fotocopia del relativo certificato*, valido per l'anno scolastico in corso.

- **Esoneri**

37.10 – Per l'esonero dalla pratica del nuoto scolastico o dalla lezione pratica di educazione fisica i genitori producono *domanda in carta semplice alla Preside, allegando il certificato medico rilasciato dallo specialista della ASL*.

37.11 – L'esonero della lezione pratica di educazione fisica non esime l'alunno/a dal partecipare alla lezione, limitatamente agli aspetti non incompatibili con le sue particolari situazioni soggettive,

secondo le indicazioni dell'insegnante ausiliare che svolge la lezione alternativa a quella pratica.

Art. 38

(Studenti rappresentanti di classe)

38.1 – Partecipare nella scuola significa **collaborare all'attuazione del suo Progetto Educativo** (*Scuola Cattolica Lasalliana*).

38.2 – *Requisiti richiesti*

- un forte **senso di appartenenza** e solidarietà con la **propria** scuola, inteso come comprensione e condivisione delle finalità e dei metodi educativi;
- disponibilità a partecipare e a collaborare alle iniziative promosse dalla Scuola.

38.3 – *Doti del rappresentante di classe*

- Equilibrio e moderazione, apertura mentale, spirito di iniziativa, carattere;

38.4 – *Ruolo e funzioni*

- Si fa portavoce delle istanze e delle proposte della classe, cooperando alla loro migliore soluzione;
- opera da **mediatore** per favorire il dialogo in classe e il buon andamento didattico–disciplinare (collaborazione con i Docenti e i Genitori) e per veicolare lo spirito, gli orientamenti, gli obiettivi e le iniziative della scuola;
- promuove e coopera alla crescita educativa, culturale, religiosa, sociale della classe;
- partecipa al Consiglio di classe (i rappresentanti titolari, in determinate occasioni);
- modera l'Assemblea di classe

38.5 – Decade da rappresentante di classe, l'alunno/a che, nelle valutazioni quadrimestrali e infraquadrimestrali, consegua una media inferiore a 6/10 e un voto di condotta inferiore a 9/10.

38.6 – Un rappresentante di classe può rassegnare le dimissioni per seri motivi, documentati per iscritto alla Preside.